Anno X - N. 51 - C. C. Postale ESCE IL SABATO 16-22 Dicembre 1934 - Anno XIII

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172 - UN NUMERO L. 0,80

Anno X - N. 51 C. C. Postale 16 - 22 Dicembre 1934 - Anno XIII

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172
ABBONAMENTO: ITALIA E COLONIE L. 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E. I. A. R. L. 25 - ESTERO L. 70
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S. I. P. R. A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO N. 41-172

PIRANDELLO POETA

Fra i tanti scritti apologetici, che in occasione del conferimento del premio Nobel a Luigi Pirandello, sono stati pubblicati, nessuno, ch'io sappia, ha ricordato del grande scrittore la produzione poetica.

Luigi Pirandello poeta, come in un mio saggio critico già ebbi ad osservare, è poco conosciuto, ed è assai strano il caso d'uno scrittore salito in altissima rinomanza per la sua originale — la più originale forse, oggi, del mondo — opera drammatica, del quale non nasca il desiderio e non si senta il bisogno di considerare tutto quanto il complesso dell'opera: opera di mole vastissima: novelle, romanzi, drammi, pagine critiche ed anche volumi di liriche. E' uno strano caso d'inerzia o sordità mentale, chè se parte dell'opera d'uno scrittore è materiale prezioso per una più sicura comprensione di esso, documento preziosissimo sono le liriche, che ne esprimono più direttamente e immediatamente il mondo interiore, mostrandone l'anima ignuda e viva. La ragione va forse ricercata in ciò, che non pochi critici, a furia di insistere solo su certi aspetti della più recente produzione pirandelliana, si sono formata e hanno ingenerata la persuasione che l'opera di Luigi Pirandello sia da dividere con un taglio netto in due parti ben distinte: di là il primo Pirandello, quello che non era proprio lui, o lo era a metà, sì e no, più no che sì; di qua il Pirandello ultimo, e cioè lui; tutto lui, diverso dal primo: Pirandello narratore, sì, commediografo, ma filosofo; non si sa anzi se più filosofo che poeta, tutto preoccupato ad enunciare o a dimostrare, per mezzo dei suoi personaggi, non so che teorie filosofiche; e se non lo fa, non è più l'ultimo, cioè l'autentico Pirandello, ma il primo, e cioè quello che non era lui, che non si poneva problemi da risolvere, e dunque — sembra dicano — di scarso o problematico valore; perchè, insomma, il valore di Luigi Pirandello, per una certa categoria di critici, consiste in cose, che, se veramente altro non ci fosse, non si potrebbe quasi parlare d'arte, ma si dovrebbe considerare il Pirandello quasi come uno scrittore... didascalico. Tutto cervello e niente cuore. Un cerebrale puro. Questa, su per giù, la fama che in una certa sfera di persone dabbene s'è venuta formando di Luigi Pirandello. Il quale forse fra sè ne sorride, e lascia correre:

> *Parole amare*
> *serio comento a questa fantocciata*
> *della vita? Va là! Carta sprecata.*
> *Ridi meglio... e lascia fare.*

E Luigi Pirandello lascia fare, e acutissimo com'è, magari ci si diverte un po', ma, come egli suole, con un tono d'amarezza appena percettibile, come lo vediamo fare da quarant'anni con tutte le cose e con tutte le creature del buon Dio: la nuvola, il lago, l'alberello, l'asino, l'uomo, cercando di tutto e di tutti ciò che è più recondito, ciò che è, o si cerca di tenere più occulto; e non è colpa sua se, in questo suo penetrar nelle cose, ne trovi la sostanza ridicola sotto l'aspetto di grazia, o la falsità inorpellata di schiettezza, o ammantato d'ipocrisia il vizio, o impennacchiata di paroloni l'ignoranza; o la rapacità, la depravazione, la corruzione sillogizzanti tranquille e contegnose.

I Reali di Svezia alla distribuzione dei Premi Nobel.

Una grande manifestazione franco-italiana: il 10 dicembre, alla presenza del Duce e di S. E. l'Ambasciatore De Chambrun, attorniati da illustri personalità dei due Paesi latini, si è inaugurato, a Roma, il busto a Chateaubriand.

Sì, sì, ricordo. Tu, povera Terra, eri, qual veramente sei, di mali piena, dilaniata dalla guerra perpetua de' tuoi tristi animali.

Triste animale l'uomo. Ed è questa una delle note fondamentali che risuonano nell'opera del Pirandello. Risuonano, dico, drammaticamente, anche se l'espressione sia umoristica. Devi cercar bene. Spesso è un umorismo bagnato di pianto. Perchè Luigi Pirandello, non ostante l'amara esperienza fatta degli uomini, è una coscienza umana come poche ne esistono per bontà, per dolcezza, per candore: una coscienza umana casta e limpidissima, che lo spettacolo dell'umana commedia non ha potuto minimamente appannare. E' rimasto terra vergine, e se qua e là spunta, fra l'erbe, la cicuta, sono parole fugaci. Un modo di sforzarsi, per alleggerirsi l'anima. Ma spesso sono corolle di tutta freschezza:

> *Or tutto, terra e cielo,*
> *ravvivasi, in un solo*
> *palpito immenso: freme*
> *l'aura argentina, il suolo*
> *par che respiri, e insieme*
> *tutte le foglie un coro*
> *bisbiglian senza posa,*
> *dicendosi qualcosa*
> *non chiara a noi...*

Così scriveva a vent'anni Luigi Pirandello. Scriveva, cioè, poesie perfette. Ma a vent'anni cerca già rifugio nella natura, che anche per lui, come per altri grandi poeti, è e sarà, con l'arte, la sua più grande consolazione.

Ecco un sonetto ispiratogli forse dal lago di Albano:

> *Chi penserebbe qui, lago, rotonda*
> *conca tranquilla, in cui dal chiaro e piano*
> *suo sonno mai non si ridesta l'onda,*
> *che atroce bocca d'orrido vulcano*
> *tu fosti un tempo? Alta, boscosa sponda*
> *or ti ricinge e nel lucente vano*
> *la capovolta immagine sprofonda,*
> *cupa, smaltata, e il borghicciuol soprano.*
> *Limpido in mezzo ti s'incurva il cielo.*
> *Lustreggiar qualche nuvola raminga*
> *forse ti vede e, curiosa, intenta,*
> *zeffiro prega che su te la spinga;*
> *lieve si specchia, via dilegua lenta,*
> *come fantasma avvolto in bianco velo.*

Ancora sonetti? mi par d'udire... Ma spero si voglia perdonare a Luigi Pirandello di averne dato alla letteratura italiana uno, che, pure essendo *suo*, va a collocarsi accanto ai più belli di Ugo Foscolo.

Del resto, in tutti e tre i volumi di liriche,

«Pasqua di Gea», «Zampogna», «Fuori di chiave», Luigi Pirandello non rinnega mai il nostro verso nè le nostre strutture strofiche. Egli non cerca l'originalità dove non va cercata, e cioè, nelle stranezze, nelle stonature e nelle cacofonie: la sua originalità di tono, di pensiero, di atteggiamenti, originalità conseguita, quanto alla metrica, senza volgere le spalle alla tradizione di casa nostra, che non è un capriccio, ma una necessità confermata dai secoli. Ma strofa libera, sì. La ebbe anche, melodiosissima, il Leopardi, e Luigi Pirandello ne ha di bellissime e di squisita musicalità, sempre. Leggete «Padron Dio», in «Zampogna»: una lirica tutta semplice e piana, materiata di umili cose e che si viene esprimendo in una musica bassa e lieve, quasi d'acque che non si vedono, perchè la voce di Luigi Pirandello si adegua sempre, con proprietà assoluta, alla voce o al significato delle cose. Pare che sia nato e cresciuto fra ruscelli e cespugli, nella radura d'una selva. Anche il silenzio grande della campagna ha per lui voci misteriose:

Di questa intimità con la natura
solitaria, del tutto inconsueta,
l'anima mia divien tanto inquieta,
quanto sarebbe forse per paura.
Dei suoi sacri silenzii ancor non degno
dunque son io. Ma di notturne brine
tanto mi bagnerò che, puro alfine,
ella accoglier mi possa in questo regno.

Ma a che abbondare in citazioni? Nel folto dei tre preziosi volumetti la bellezza fiorisce da ogni parte, e dove essa maggiormente sale dal profondo, reca il segno d'una personalità che non consente accostamenti di sorta. Personali, financo, i distici di esametri e pentametri, nei quali il Poeta tradusse le «Elegie romane» del Goethe.

E leggete «Scamandro». Cos'è? Non lo so. E non lo sapeva forse lo stesso autore. E' il nome del vecchio fiume omerico. Ma dramma? lirica? poemetto? L'autore non ce lo dice, perchè si avvide subito che esso è un misto di poema, di dramma, di lirica. Qua e là sembra musica, musica pura, tanta l'armonia del verso. Non credo che lo scrittore abbia avuto coscienza del valore dell'opera, la quale in verità è come un giardino di fate sorto da sè in un'atmosfera di leggenda. Certo Luigi Pirandello non diede peso all'opera. Pubblicò infatti «Scamandro» nel 1909 per offrirlo a due sposi nel dì delle nozze. Ed è quel che si dice un capolavoro. Adopero questa parola nella pienezza del suo significato. Qui tutto è perfetto, e leggero, e d'un'evidenza pittorica che mai la maggiore. Si legge e par di sognare. Una levità che la stessa «Aminta» del Tasso appare pesante. Bisogna ricorrere, per trovare qualcosa di simile, all'«Orlando Furioso», quando l'ottava è più fluida ed aerea. Varietà di schemi metrici, e tutti nostri, e tutti vivi, per la sostanza viva che Luigi Pirandello ha in essi trasfusa. Cantano i personaggi mitologici, cantano gli uomini, cantano le cose. Momenti musicali, che più non si dimenticano. E con una festa di rime, che in nessun'altra opera della nostra letteratura, se non forse nella «Divina Commedia», producono tanta e così leggiadra varietà d'effetti. E senza il minimo sforzo. La rima risponde alla rima come l'eco risponde alla voce. Ecco un «Coro di foglie», mentre un improvviso venticello le scuote:

Se l'ali noi del ramo
fossimo, e come i liberi
uccelli che alberghiamo
potessimo volare
lontan lontan lontano
al monte, al piano, al mare!
In tremito continuo
ci tien la brama, invano.
Ma qual segreta possa
ora nell'aria spira,
commossa — e sì n'attira?
Vertigine! Voliamo!
Noi; ali!

Ci sembra di entrare nei regni incantati della «Tempesta» e del «Sogno d'una notte».

Pirandello poeta avrà anch'egli il suo degno posto nella letteratura del secolo.

f. p. m.

Susurri dell'etere

Susurri dell'etere? Ah, l'etere questa volta — altro che susurrare! — ha provocato un bel baccano nella Germania razzista!

Avete letto sui giornali, certamente, le notizie sulla campagna dei nazionalsocialisti contro il compositore Hindemith. Ma forse non sapete che all'origine di questa campagna c'è «il Verbo» di molti radiofili tedeschi, i quali hanno levato le loro proteste, tanto per l'immoralità del soggetto di un'opera del Hindemith diffusa per radio, quanto per la qualità della musica ch'essi reputano scadente, volgare e noiosa.

Siamo i primi ad ammettere la necessità del più severo controllo sulla moralità del teatro radiotrasmesso, che cerca i suoi uditori nell'intimità delle famiglie. Sulla faccenda del libretto non entriamo neanche in discorso: c'è soltanto da osservare che il giorno in cui i radiofili nazionalsocialisti s'accorgeranno che la Valchiria annoda la sua drammaticità su un incesto, anche quel capolavoro wagneriano rischia di vederle brutte...

Ma le conseguenze avute dalla clamorosa insurrezione «eterea» contro la musica di Hindemith hanno messo a rumore il mondo musicale. Io non sono di quelli ai quali le composizioni ironiche e contorte, talvolta grigie, tal'altra convulse, sempre senza luce e senza aria, di Paolo Hindemith abbiano dato l'impressione di opere segnate dal marchio del genio. Un grande, originalissimo ingegno, una tecnica sapiente, una fantasia sbrigliata e capricciosa, più atta a divertire se stessa che gli altri, questo sì. Ma il genio?... Forse, sì, il genio dell'autoreclamismo: il genio delle trovate sempre diverse e sempre inattese, che sconcertano il pubblico, che suscitano scandalo, che — per ripetere la frase che ho impiegata qualche riga più su — mettono a rumore il mondo musicale, verificandosi, appunto, per l'ennesima volta oggi il caso di polemiche sopravvenute a richiamare l'attenzione e la curiosità del pubblico sulla persona de proteiforme compositore tedesco.

Sarà lecito avanzare l'ipotesi che il tanto protestare e discutere intorno al suo nome ed alla sua musica, in seguito al malumore dei radiofili germanici, finisca oggi con il non nuocere a Paolo Hindemith, più delle proteste e delle discussioni che egli stesso ebbe tanta cura di suscitare in passato?

Lo si è visto gettarsi, a sfida dell'opinione pubblica e del gusto musicale corrente, sulle orme del Sekles esasperandone le bizzarre ricerche sul ritmo, e dello Schoenberg sminuzzando fino alla esasperazione l'atonalità. Lo si è visto parodiare per i burattini il divino Tristano e, sui libretti del pittore e poeta Kokoscka, arrivare ai limiti estremi della delinquescenza romantica e del sensualismo morboso. Lo si è visto introdurre, più audacemente di Auric e Ravel, il fox-trot nella nobile zona della musica sinfonica, e, proclamando la sua volontà di materiare l'arte di realtà moderna, musicare gli annunzi pubblicitari dei giornali.

Una sua sonata per violino reca questa indicazione: «A tutta velocità. Selvaggiamente. La bellezza del suono è un accessorio». Un altro pezzo per pianoforte porta, come un preparato farmaceutico, la spiegazione: «Modo di usarla — Direction for use». E il modo è il seguente: «Dimentica quanto imparasti quando prendevi lezione di pianoforte. Non badare se suonerai il re diesis con il quarto, o il sesto (!) dito. Eseguisci questo pezzo con foga, ma in un ritmo imperioso, come una macchina. Considera il tuo pianoforte come uno strumento di percussione e trattalo in conseguenza...».

Ma torniamo alla cronaca della battaglia iniziatasi nell'etere. Cominciò un giornale razzista d'avanguardia a fare da altoparlante ai radiofili scontenti: accusò inoltre Hindemith di annoverare fra i suoi parenti qualche israelita e di avere suonato una volta in un quartetto con due israeliti. Colpe enormi, come si vede!!!

Avvenne allora che il più celebre fra i direttori d'orchestra germanici, il Furtwaengler, vice-presidente della Camera Musicale del Reich, capo della Filarmonica berlinese e direttore dell'Opera di Stato di Berlino, nonchè membro del Consiglio di Stato prussiano, scrivesse un articolo in favore di Hindemith, rilevando come troppo scarsi compositori di talento annoveri la Germania odierna per non dovere tener conto di un musicista così ricco di doti. Tosto il Wölkische Beobachter e l'Angriff si sono scagliati con la lancia in resta contro il difeso ed il difensore. Il primo dei due giornali asseverò che Hindemith non è meno bolscevico di Strawinsky e che esiste in Germania una folla di compositori meno noti, ma nazisti. «Per scoprire codesti musicisti, bisogna cercarli con il cuore». (Ma anche, amo credere, con l'orecchio ed il gusto: ottime guide, oltre il cuore, per giudicare la bellezza della musica...). E senza più, il giornale poneva Hindemith al bivio di diventare un perfetto musicista hitleriano, o di emigrare.

Non si sa che cosa Hindemith abbia risposto: per una volta tanto il rumoroso autore di Nusch-Nuschi, che ama tanto il far parlare di sè, è rimasto zitto.

Ma Guglielmo Furtwaengler, in seguito a una nota piuttosto mordente della «Comunità di Cultura nazionalsocialista», s'è dimesso da tutte le cariche occupate. La stampa germanica dà la notizia, senza commento alcuno: esempio che imiteremo.

Però i giornali austriaci, svelando un galante intrighetto su sfondo antidolfussiano spoltosi nella direzione dell'Opera di Vienna, assicurano che il Furtwaengler, abbandonato il podio berlinese, sarà chiamato a quello viennese. Ecco dunque un nome da aggiungere a quelli degli altri musicisti, emigrati od esiliati dalla Germania: Otto Klemperer, Bruno Walter, Arturo Schnabel, Kurt Weill, Arnold Schoenberg, Franz Schreker, Karl Goldmark, Korngold, Bodansky, Steinberg e venti altri, compositori, o direttori, o concertisti, che avevano bensì avuto il battesimo della fama europea, non però quello dell'acqua lustrale al fonte cristiano.

E' possibile ed augurabile, che, cercandoli, come suggerisce il giornale nazista, «con il cuore», il Terzo Reich abbia la fortuna di trovare nei musicisti hitleriani «meno conosciuti» artisti degni di meritare altrettanta e maggiore notorietà.

Ma per noi la morale che si può cavare da questo incidente è la stessa desuntane dall'Angriff, il giornale hitleriano di punta, che primo spiegò la campagna contro Hindemith essere nata dalle proteste dei radiofili. L'Angriff arriva infatti a concludere che la radiofonia rappresenta oggi il mezzo migliore di plebiscitare le opere musicali.

Sono, teoricamente, dello stesso avviso. I vecchi teatri ottocenteschi per molte ragioni, una delle quali è la loro modica capacità, non possono più essere i tribunali alle cui sentenze partecipino le folle vastissime, oggi promosse all'amore della musica ed al senso dell'arte che permette di giudicarla. La radio, causa prima e maggiore di codesta meravigliosa diffusione della cultura musicale, fornisce il mezzo di sottoporre contemporaneamente al maggior numero di ascoltatori le opere nuove, e quindi di giudicarle: di «plebiscitarle», come dice l'Angriff.

Teoricamente, ripeto, nulla di più esatto. Praticamente, non so se questa prospettiva dell'ascoltare e giudicare le «recentissime» musicali offra sempre ai radiofili, che musicalmente sono piuttosto conservatori, un gran divertimento.

G. SOMMI PICENARDI.

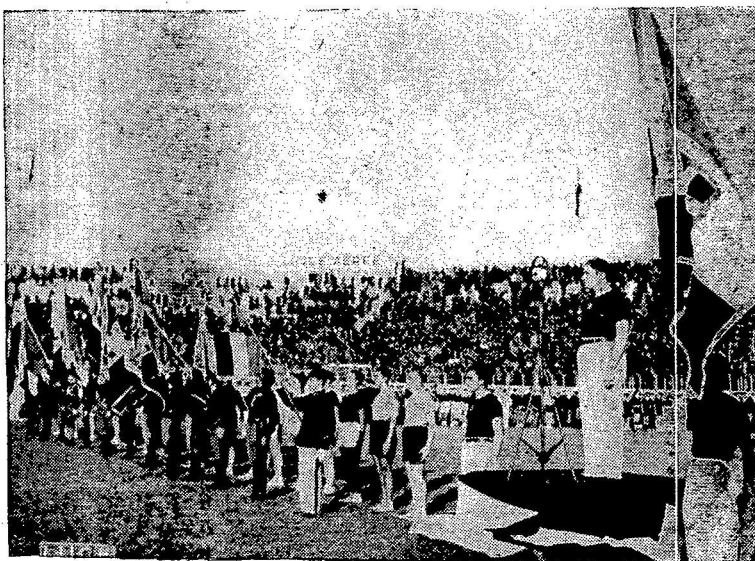
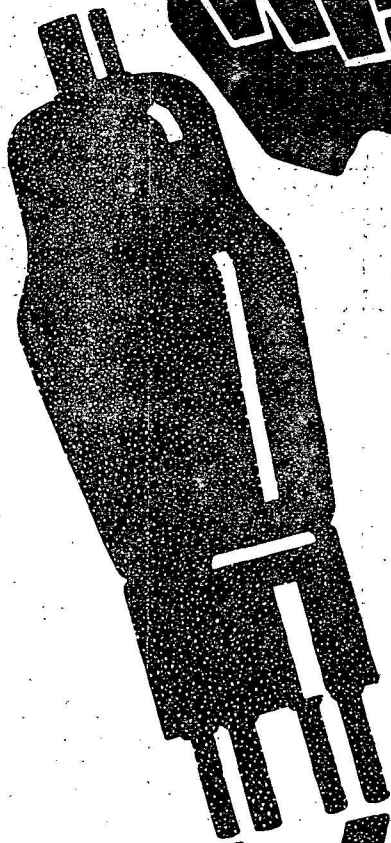
FESTIVITÀ DELLA GIOVINEZZA ITALIANA

Festività della giovinezza italiana, favorita e incoraggiata dal Regime in ogni sua manifestazione di intelligenza e di forza, i *Ludi Juveniles* si sono inaugurati a Roma, nello Stadio Mussolini, alla presenza del Duce che ha così voluto consacrare l'importanza di queste gare atletiche tra gli studenti delle scuole medie dell'Urbe, gare organizzate da Vittorio Mussolini, addetto federale agli Istituti medi, mentre il fratello minore Bruno era alla testa della fortissima squadra dei Parioli di cui è capitano. Come i *Littoriali*, i *Ludi Juveniles* comprendono prove letterarie, artistiche e sportive e a giudicare dall'ardore e dall'entusiasmo dei *juvenes* è facile argomentare che anche queste manifestazioni, ottimamente riuscite, diventeranno tradizionali e saranno molto vantaggiose per il vigore della mente e del corpo. Il microfono, attento ascoltatore e relatore esatto, ha descritto agli assenti con efficace parola la bellissima manifestazione atletica, che si è solennemente iniziata con il suono della fanfara dei Fasci Giovanili, il saluto al Duce dato da Vittorio Mussolini alle falangi studentesche e la energica formula del giuramento atletico pronunciato da uno studente:

« Combatterò per superare tutte le prove, per conquistare tutti i primati, con il vigore nei campi agonali, con il sapere negli arenghi scientifici; combatterò per vincere nel nome d'Italia. Così combatterò come il Duce comanda. Lo giurate voi? ».

Un grido solo: « Lo giuro! » ha risposto alla domanda. Quindi è incominciato lo sfilamento e se gli ascoltatori non hanno potuto partecipare alla festa visiva offerta dalla vivacissima policromia delle maglie sportive, il loro spirito si è egualmente ricreato e l'immaginazione ha supplito alla vista.

Nel quadro delle manifestazioni giovanili, quadro che il Regime perfeziona ogni giorno con vigile studio, accrescendolo di luci, di toni e di rilievi, va anche compresa la premiazione dei Balilla fatta da S. E. Renato Ricci. L'istituzione delle Croci al Merito è una delle più felici iniziative pedagogiche dell'Opera Nazionale Balilla perchè il premio onorifico che brilla sul petto dei fanciulli esalta la virtù dei decorati e stimola a nobili emulazioni i loro coetanei. Anche la premiazione dei Balilla ha trovato nel microfono un cronista attento e un propagatore commosso.

Popolo eternamente giovane, l'italiano, che può offrire al mondo con le sue organizzazioni giovanili un così superbo spettacolo di forza e di salute, si alimenta di tradizioni, che nel campo morale come in quello religioso sono profondamente radicate nella coscienza popolare. Tale ad esempio la festa dell'Immacolata che si celebra a Palermo il 7 dicembre e di cui abbiamo già dato notizia. Da trecento e dieci anni, il popolo palermitano, con non mai diminuito fervore, ringrazia la Vergine per la grazia ottenuta della scomparsa del contagio che colpì la gloriosa città nel torrido luglio del 1624. La festa religiosa si svolge con pompa grandiosa nella chiesa di San Francesco che ha il privilegio della celebrazione notturna della Messa come alla vigilia di Natale. Tra le cerimonie è significativo l'atto di omaggio compiuto dal Podestà del Comune che, secondo il rito secolare, legge nella cappella senatoriale della Basilica la supplica all'Immacolata Concezione. Ed è omaggio illustrato da una delle fotografie che pubblichiamo a ricordo della recente solenne cerimonia che ha formato argomento di una pittoresca e commovente radiocronaca trasmessa dalla Stazione di Palermo.

Dina Galli parla di sè e della Radio

Mi so no... *Alle prove, mi son proprio divertita. Bisogna dire che di tutto io m'interesso a fondo, nella vita, se la cosa lo merita. Non faccio nulla senza recare a quel che faccio le più intime collaborazioni del mio spirito. Altrimenti, preferisco starmene tranquilla: che, fra parentesi,* l'è un gran bel stare...

Dunque, cosa dicevo... Ah, che alle prove, benchè avessi un gran raffreddore, e mi sembrasse d'essere arrochita, andavo tranquilla. La commedia *era già preparata e preparata bene: pareva che mi avessero tenuto il posto, fra le scene e le battute degli altri personaggi, come si fa in automobile, quando tutti i partecipanti alla gita si son messi comodi, lasciando uno spazio ben calcolato alla signora loro ospite.*

Sei metri indietro, rispetto al microfono, e so di trovarmi, come effetto vocale, tenuto conto di un bel paravento rosso, nella camera dove Biraghin *si veste e le comincia il magone. Invece, a ottanta centimetri dal microfono, sono in primo piano: parlo come di solito. Naturalmente, se alzo la voce, tiro la testa indietro...* Benone.

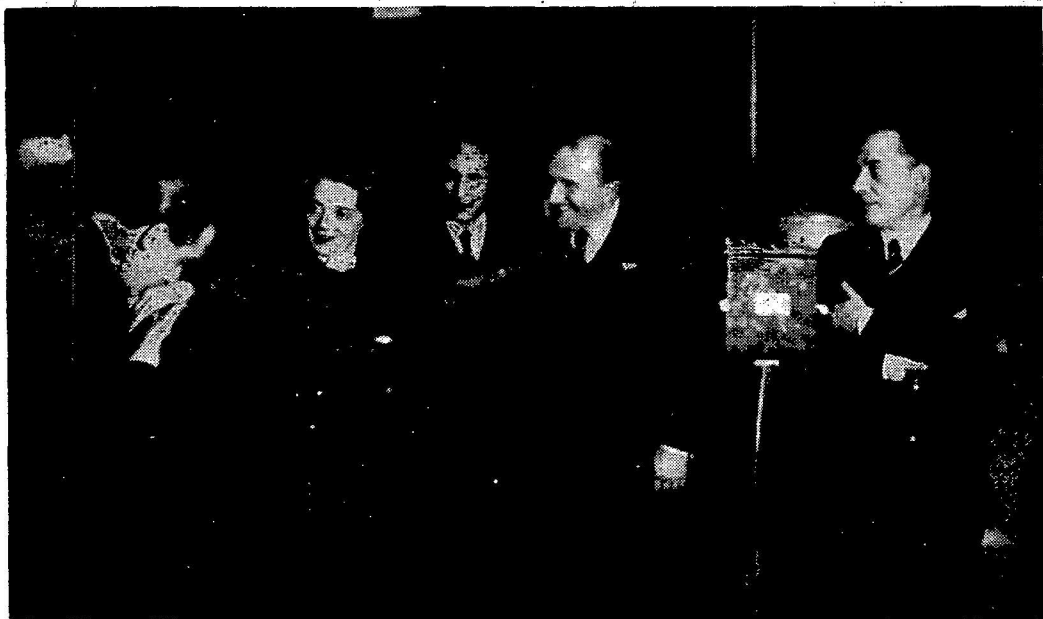
esercitasse un'inesplicabile attrazione su me, o fosse che mi veniva di pensare alla mia figliola lontana, che ha la radio e mi sentiva, da Roma, sta di fatto che una forza misteriosa mi ha lentamente spinta in avanti, verso il misterioso strumento, facendomi dimenticare il valore delle distanze: e il mio nome dev'essere uscito, nei diffusori degli ascoltatori, come una cannonata... Diamine! Avran pensato: «che razza di voce stentorea, *per* èsser *tanto min*gherlina, spinassin!».

Per fortuna, che il direttore mi ha delicatamente presa per un braccio e ricondotta a distanza giusta. Da quel momento, però, ho mantenuto discretamente i rapporti *(mi par che la* parola *sia così).*

E il resto... il resto, non ne so niente. Filava, filava. Per la tosse, se mi veniva, avevo pensato che, in fondo, Biraghin *l'è una ballerina e andando sempre così svestita, è facile prendere un raffreddore: siamo sul palcoscenico della Scala, tutto sommato.*

Quando tutto fu consumato, *a trasmissione ultimata, ho detto:*

— Aspettiamo l'eco.

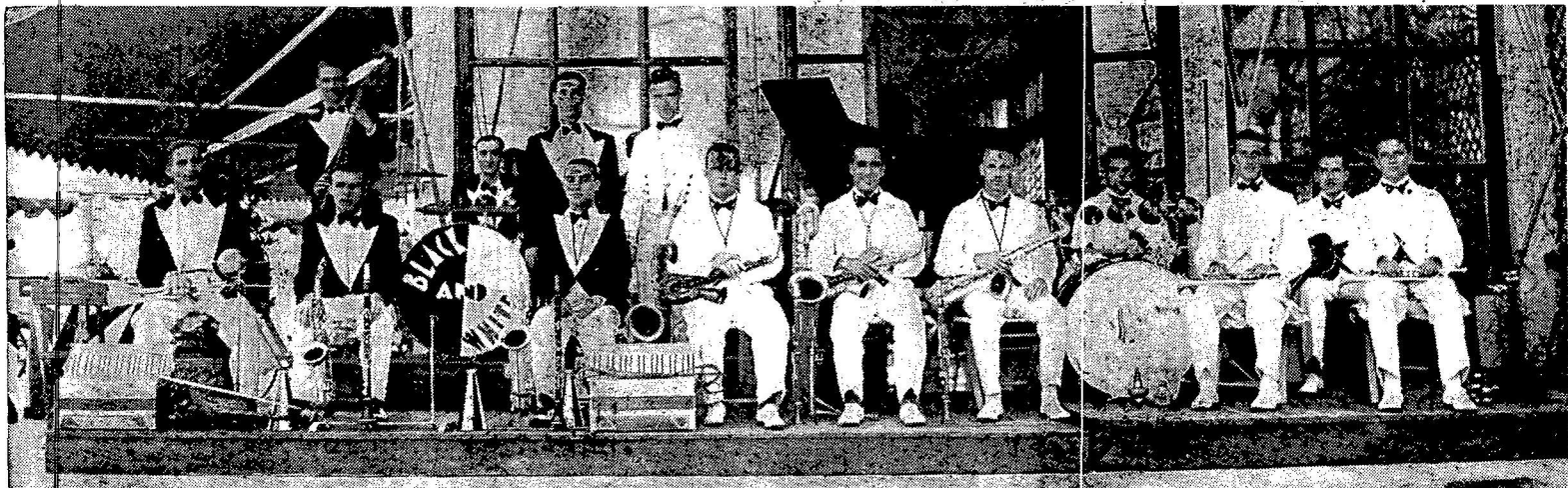
Alla ricerca di un rifugio.

Gli adulatori: « Io la conosco la vita! ».

I basèi *quelli che in italiano si chiaman gradini, le scale, insomma, (non* i baccelli, *come pronuncia Claudio, e come, Dio glielo perdoni!, pronuncia il toscano Casella che ci dirige), son là, nella stanza sonora: sicchè, mi son trovata* benissimo, tecnicamente *parlando.*

Viceversa, all'inizio della trasmissione, dopo aver cenato a caramelle per la gola, venuto il momento di annunciare nome e cognome e connotati al pubblico, o fosse perchè il microfono

E l'eco è venuta. All'albergo, c'era tanta brava gente che m'aspettava, con fiori, belle parole, rinfresco caldo, sorrisi, compiacenza... Ben, disi mi, *meno male.*

La mattina dopo, fiori, telegrammi, lettere, telefonate, visite. Compreso l'autore. Quel bravo ragazzo di Fraccaroli (quando le cose van bene si ridiventa tutti ragazzi!), entusiasta e contento, per l'evidenza (che non era facile) con cui la commedia era apparsa, senza vederla, e per la nuova interpretazione. E io, in letto, col mio bravo raffreddore, si capisce, ma con la sensazione di un debutto ben superato...

Ben, tutto sommato, l'è *un gran miracolo. E capisco tante cose, che, a prima vista, sembran poco comprensibili all'attore, abituato al pubblico, in teatro. Capisco, intanto, l'eterna vita del teatro: cambiano i mezzi, cambiano i tempi, ma il teatro, questa sublime stretta di mano fra il pensiero e l'azione, resta. Capisco l'importanza che il teatro per radio acquista, come elemento divulgatore d'arte in un pubblico enorme e lontano dal teatro. Capisco le gioie di chi ascolta ciò che forse non vedrà mai direttamente. E la fatica di attrezzare, di rendere radiofonica, l'opera nata per la scena. E capisco che, quando si è ancora ingenui come son io, cioè schietti, sensibili, appassionati e un po' romantici, anche in pieno Novecento, ci si possa commuovere, come mi sono commossa, e si possa commuovere, come spero. In* Biraghin, *e, chi sa?... in altre commedie.*

L'orchestra dell'Hôtel Royal di Napoli.

LA STAGIONE D'OPERA NEI GRANDI TEATRI

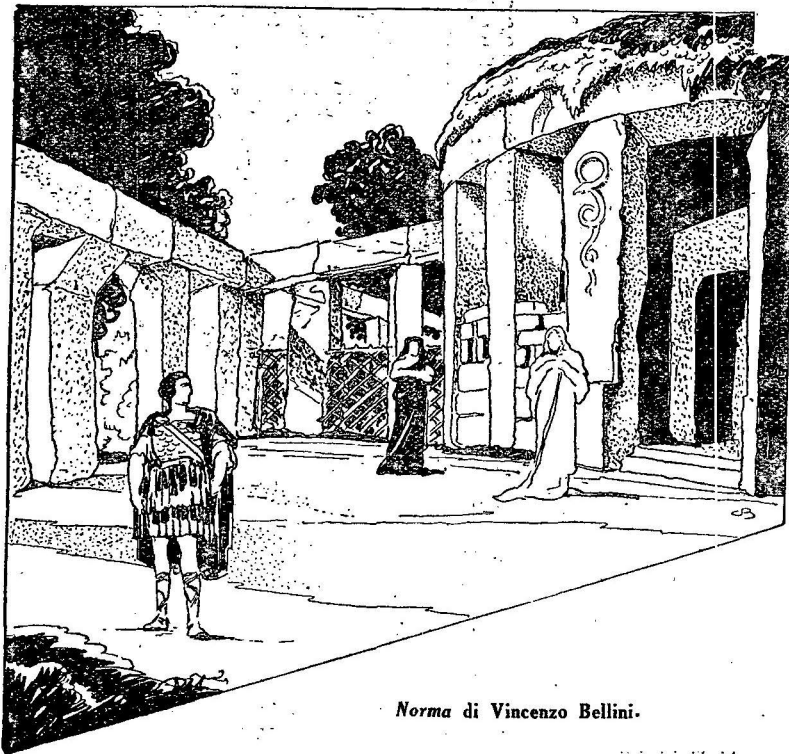
Pieni di promesse e di attrattive, i grandi teatri hanno lanciato i loro superbi cartelloni. Una volta, il tradizionale Santo Stefano non si limitava a segnare l'inizio delle grandiose stagioni musicali dei soli principalissimi teatri, ma ogni e qualunque teatro di provincia, anche il più modesto, aveva il suo «Santo Stefano» e tutti sanno che cosa rappresentasse nelle piccole città quell'aprirsi di stagione d'opera promettitrice di gaudi ineffabili che, a cavallo tra le dolci feste del Natale e quelle più sbarazzine del Carnevale, costituiva la nota saliente della vita bonacciona e sonnolenta dei piccoli centri. Oggi in provincia — ed è inutile cercare di rintracciarne le cause — ci si accontenta di quelle dieci o quindici recite, con due o tre opere al massimo, che fanno capolino in qualunque stagione dell'anno e che, il più delle volte, ahimè, non dànno agli animosi che di esse si fanno promotori quel conforto di successo che meriterebbero.

Un articolo sulla crisi del Teatro? Dio ce ne liberi. Niente paura, adunque. Semplice constatazione. Mancanza di sensibilità musicale? Neanche per ombra se, gli occhi e l'animo rivolti alle grandi metropoli e ai loro augusti tempi musicali, le folle guardano con desiderio che sa di nostalgia e di non condannabile invidia. Ma se la tradizione, rifugiatasi nei soli grandissimi teatri, è andata a farsi benedire — abbiamo già assicurato che non intendiamo tessere una lagrimogena articolessa sulla crisi del teatro e sulle ragioni più o meno economiche di questa — anche ai più piccoli centri non sono ormai negati, legge sovrana di compensazione, i rapimenti e le gioie squisite delle grandi esecuzioni musicali. E lo sanno gli apparecchi radiofonici sparsi in tutta la penisola che raccolgono attorno ad essi, commosse ed estasiate, folle di ascoltatori resi partecipi dei suntuosi banchetti dell'Arte: di quella, notate, che si scrive con l'A maiuscola.

Una nota singolare domina quest'anno i cartelloni italiani e non solo quelli di casa nostra. E nelle serate già prestabilite, i nostri teatri si tramuteranno in tante are celebrative di commossa adorazione dinanzi alla gloria immortale di Vincenzo Bellini. E dovunque, così nei grandissimi teatri come nei più modesti, la dolce musa del Cigno catanese emanerà la casta bellezza delle sue melodie. Gran ventura — è stato ripetuto anche in questi giorni ed è una grande verità — quella dei musicisti che, per rivivere nell'adorazione delle folle, non hanno bisogno di magniloquenze verbali poichè la sola evocazione delle loro opere basta per farne raggiare tutta l'immortale bellezza. Ecco, difatti, tutta la vita d'arte del Maestro, che è poi tutta la vita della sua anima inquieta e dolce insieme, che rivivrà dinanzi alla commozione del mondo intero, attraverso la rappresentazione di tutte le sue opere: dal *Pirata* che, dopo i due lavori giovanili, costituì la sua prima sfolgorante affermazione alla Scala di Milano (1827) alla *Straniera* (prima rappresentazione pure alla Scala, due anni dopo), ai *Capuleti e Montecchi* (Fenice di Venezia, 1830), alla *Sonnambula* (Teatro Carcano, 1831), alla *Norma* (Teatro alla Scala, 1831), alla *Beatrice di Tenda* (Venezia, 1833), ai *Puritani* (Teatro Italiano di Parigi, 1835), ultima perla della ricca e superba collana. Già sofferente quando scriveva la sua ultima opera, nello stesso anno in cui i *Puritani* trionfavano al pubblico, Vincenzo Bellini, a soli trentaquattranni, chiudeva i dolci occhi alla vita per rinascere nell'eternità della gloria.

Avremo così, oltre alle manifestazioni specialissime di Catania, patria del Bellini — mostra di cimeli, rappresentazione nel Teatro Bellini della *Beatrice di Tenda*, dei *Capuleti*, della *Norma* — perchè non è stata inclusa almeno nel cartellone del teatro catanese quella *Bianca e Fernando* che rivelò il primo palpito del musicista venticinquenne? —, audizioni di musiche da camera del maestro, ecc., la *Norma* e *Il Pirata* al Teatro Reale dell'Opera di Roma, la *Sonnambula* e la *Straniera* alla Scala di Milano, la *Sonnambula* e *I Capuleti* al San Carlo di Napoli, la *Norma* e *I Capuleti* al Carlo Felice di Genova, la *Norma* e *I Capuleti* al Regio di Torino, *I Puritani* e *Il Pirata* al Massimo di Palermo, oltre a tutte le altre rappresentazioni celebrative che avranno luogo entro l'anno in tutta l'Italia e all'estero.

Ma se il doveroso e sacro omaggio alla memoria di Vincenzo Bellini sarà il fulcro delle manifestazioni artistiche dell'imminente anno teatrale — manifestazioni superbe cui porteranno il contributo della loro amorosa passione d'arte i più grandi assi della scena lirica e i più valorosi condottieri delle falangi orchestrali, dal Serafin al Guarnieri, al Marinuzzi, al Gui, al Vitale, al Mulè, ecc. — altri avvenimenti di altissima importanza musicale sono posti, come suol dirsi, all'ordine del giorno. E si tratta di esecuzioni destinate ad appassionare il mondo culturale e si tratta di opere nuovissime, non molte a dir vero, ma fra le quali, quanto meno, una sola è tale da accendere l'ardente aspettativa del mondo musicale: abbiamo nominato il *Nerone* di Pietro Mascagni. Sarà sufficiente per constatarlo un rapido sguardo ai cartelloni dei nostri massimi teatri.

Il Teatro alla Scala — ci si consenta di dargli il primo posto che è quello che occupa nell'ammirazione del mondo dell'arte — aprirà i suoi battenti, la sera di Santo Stefano, col *Figliuol prodigo* di Ponchielli, direttore Victor De Sabata, cui seguiranno, la dimane, la *Luisa* di Charpentier e il 30 dicembre la *Walkiria*. Alla celebrazione belliniana con cui il primo gennaio si aprirà con la *Sonnambula* l'anno giubilare del Catanese, seguirà la sera del 16 gennaio la prima del *Nerone* di Pietro Mascagni. Sulle prove dell'orchestra, già incominciate sotto la direzione dell'autore, si mantiene il massimo riserbo. Ma dagli interpreti del palcoscenico che saranno, com'è noto, Aureliano Pertile nelle vesti del truce imperatore romano cui, sia detto di passaggio, maestro e librettista, il povero Targioni Tozzetti che, con lievi adattamenti ha seguito la «commedia» del Cossa, tentano di migliorare la fama... parecchio discussa, la Bruna Rasa e la Margherita Carosio, si sono avute già delle indiscrezioni che sono tutte a beneficio delle qualità melodiche e ispirative del lavoro. Fra l'altro, tutti gli interpreti si dichiarano entusiasti delle proprie parti, ciò che potrebbe costituire il migliore degli indici. Ma non vogliamo precorrere gli eventi perchè solo al pubblico spetta il giudizio sovrano. Ciò non toglie che alla data fissata per la prima rappresentazione si

Norma di Vincenzo Bellini.

I Capuleti e i Montecchi di Vincenzo Bellini.

Nerone di Pietro Mascagni.

guarda già da tutti i musicofili con l'ansia più viva e con la più viva speranza che il successo del *Nerone* segni un vero trionfo per l'illustre autore e per l'arte italiana.

Nuova per Milano sarà la *Fiamma* di Respighi che l'anno scorso ha riportato un assai caldo e significativo successo al Teatro Reale dell'Opera, e nuovissimo per Milano e per l'Italia sarà il ballo *Fiordisole* di Franco Vittadini, autore, oltre che di *Anima allegra* e di altri spartiti che furono allietati dal più schietto successo, di quella *Vecchia Milano*, che ha formato per un numero infinito di repliche, la delizia del buon pubblico ambrosiano.

Ma con l'appassionata *Butterfly* e la *Turandot* pucciniane, il *Boris Godunoff*, il *Werther*, il *Falstaff* e l'*Otelio* del nostro grande Verdi, il *Faust*, la *Carmen*, i *Pagliacci* e la *Sposa venduta* dello Smetana di cui, diretta dallo stesso Ghione che la porrà in iscena alla Scala, la nostra stagione eiarina ha avuto la primizia, altri avvenimenti di specialissima importanza sono riserbati agli *habitués* del massimo teatro d'Italia: l'esecuzione delle *Nove sinfonie* di Beethoven, l'*Orfeo* monteverdiano con cui s'inaugurerà pure la stagione del Teatro Reale dell'Opera — esumazione questa del più alto interesse culturale ed estetico insieme — e il concerto del giovedì santo con le *Laudi anonime* del secolo XIII nell'interpretazione del Liuzzi, e l'oratorio *Transitus animae* di Lorenzo Perosi. Ancora una recita di celebrazione belliniana con la *Straniera* e chiusura finalmente della stagione con l'unica rappresentazione dell'*Aida*.

Il Dibuk di Lodovico Rocca.

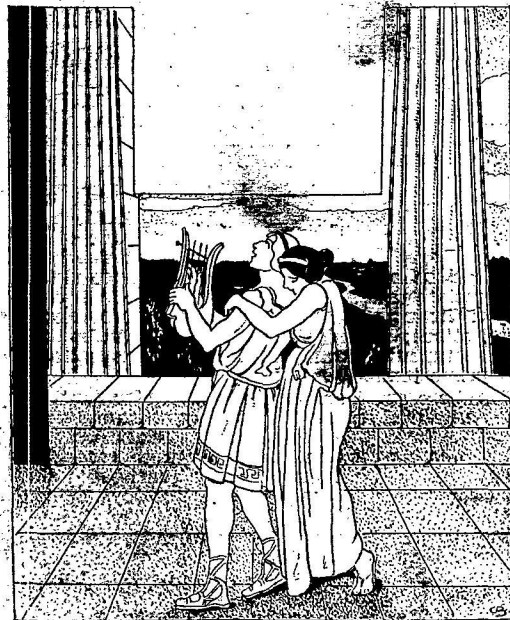
Il Teatro Reale dell'Opera aprirà i suoi battenti come abbiamo detto con l'*Orfeo* di Monteverdi. Anche il cartellone del principale teatro della capitale non è scevro di allettanti attrattive: fra queste, con la *Norma* e *Il Pirata* e le opere sempre vive nel sentimento del pubblico: *Traviata, Barbiere, Favorita* e poi la *Turandot*, la *Mignon*, il *Don Carlos* e l'*Otello*, il *Don Giovanni* di Mozart, *I maestri cantori*, han da porsi in prima linea le rappresentazioni dell'*Arianna a Nasso* di Riccardo Strauss che sarà diretta da Clemens Krauss e la *Fedora* del Pizzetti, nuova per Roma. Ancora, una ripresa della *Farsa amorosa* di Zandonai e *La Vigna* del Guerrini. Direttore della stagione Tullio Serafin.

Un bel cartellone, interessantissimo nel suo eclettismo, è indubbiamente quello del Carlo Felice di Genova che s'aprirà a Santo Stefano con la *Francesca da Rimini* dello Zandonai. Vincenzo Bellini vi sarà rappresentato, nelle serate celebrative dedicate alla sua memoria, dalla *Norma* e dai *Capuleti*; Verdi dalla *Forza del destino*; Donizetti dalla *Favorita*; Rossini dall'*Italiana in Algeri*; Riccardo Wagner dal *Parsifal*; Puccini dalla *Manon* e dalla *Bohème*. Riprese che saranno accolte col più vivo gradimento dal pubblico saranno la sempre deliziosa *Adriana Lecouvreur* del Cilea e *I quattro rusteghi*, che è il vero capolavoro di Wolf-Ferrari. Fra le opere destinate a muovere il più vivo interesse è il *Fra Gherardo* del Pizzetti che al suo primo apparire alla Scala suscitò così ampio appassionamento da parte del pubblico e della critica.

La stagione del San Carlo di Napoli si aprirà, sempre nella sera tradizionale del Santo Stefano, nel nome di Verdi. Al *Falstaff*, che andrà in scena la sera del 26, seguirà subito la dimane *Il Principe Igor* di Borodin col celebre Scialiapin. Direttori della stagione, tranne per la *Farsa amorosa* e la *Monacella* che saranno dirette dai rispettivi autori, lo Zandonai e il Mulè, saranno i maestri Capuana e Santini. Nella stagione si avvicenderanno le altre seguenti opere: *Forza del destino, Lohengrin, Manon, Turandot, Mefistofele, Barbiere, Tosca, Bisbetica domata* di Persico, oltre le due destinate alla commemorazione belliniana: *Sonnambula* e *I Capuleti*. Con vivo interesse, è attesa l'*Arlesiana* del Cilea nell'ultimissima rifazione dell'autore che darà all'opera, pur già così ricca di accenti toccanti e commossi, un sapore di novità.

Solo il Regio di Torino, fra i grandi teatri della penisola, s'allontanerà quest'anno dalla tradizione del Santo Stefano e si aprirà soltanto a gennaio inoltrato con *I Capuleti*, cui seguiranno il *Werther*, l'*Andrea Chénier*, la *Gioconda* e la *Norma*. Figura nel cartellone anche l'opera d'un concittadino che è anche uno fra i più stimati e valorosi musicisti di oggi: Lodovico Rocca. L'opera? Il *Dibuk*, l'opera così ricca di valori interiori e di bellezze formali che costituì forse il successo più serio della scorsa stagione alla Scala. Plaudiamo sinceramente all'inclusione dell'opera nobilissima nel cartellone del nostro Regio, inclusione che, oltre ad esprimere l'omaggio dovuto al musicista geniale e pensoso, porrà la sua bell'opera a contatto del pubblico che sarà lieto di gustarla e di farle la calda accoglienza già rivoltale dal non facile pubblico della metropoli lombarda.

Altre due note distinte, un po' agli antipodi l'una dall'altra, d'accordo, ma entrambe interessantissime, danno al cartellone di quest'anno del Regio un sapore singolare: la rappresentazione, unica in tutta l'Italia nell'anno teatrale che si aprirà la sera del 26 corrente, dell'intera Tetralogia wagneriana — avvenimento d'arte che non ha bisogno di speciali rimarchi — e... l'esumazione del *Boccaccio*, la gaia e luminosa operetta del dalmata Suppé. Gli spiriti difficili son pregati di non torcere la bocca. E' probabile che molti fra i nostri giovani ignorino completamente il *Boccaccio* e il nome del suo autore che di operette, e in un momento in cui la parola operetta non voleva dire solo robaccia, ne scrisse circa una trentina. Ebbene, vadano i miei giovani amici al teatro la sera in cui andrà in scena il *Boccaccio* e si convinceranno che il sorriso ha anch'esso i suoi sovrani diritti: che la grazia svolazzante d'un ritmo, la nitida lucentezza d'una frase, la semplicità d'una melodia, che non ha altra pretesa che quella di accarezzare l'udito, possono rappresentare se non altro un diversivo nel monotono grigiore della vita. Ed era fra questi spiragli di riposo e di respiro che i nostri vecchi trovarono la serenità che li rendeva più buoni. Una parentesi. Nient'altro che una parentesi.

La nostra rapida corsa attraverso i cartelloni

Orfeo di Monteverdi.

dei grandi teatri della Penisola è finita. Prepariamoci intanto col più raccolto fervore dell'anima nostra ad accostarci alle celebrazioni commemorative del Grande Catanese. E facciano voti ch'esse non abbiano a svolgersi invano e che, fissando la gloria di Vincenzo Bellini, trasportati nel cielo delle sue caste melodie, posti a contatto della sua arte divina fatta di cuore e di lucentezze azzurrine, che è anche l'unica, la vera arte di casa nostra, i nostri giovani musicisti sappiano trovare la via forse smarrita che, sola, porta alla vera bellezza dove ha dominio l'eternità: quella via che sfolgora di gloria nel mondo perchè fu battuta e consacrata dai geni della patria nostra: l'Italia.

NINO ALBERTI.

STAGIONE SINFONICA DELL'«EIAR»

IL CONCERTO DEL M° LUALDI

Ad Adriano Lualdi, musicista d'eccezione, è affidata la direzione del terzo concerto sinfonico al quale partecipa anche Guglielmo Backhaus, il pianista di fama mondiale. Adriano Lualdi è uno dei più ricchi temperamenti artistici dell'Italia moderna e il gran pubblico radiofonico italiano ed universale riconosce in questo poeta-musicista ed in questo musicista-scrittore uno di quei vasti spiriti tutto sole e calore di cui l'Italia è così ricca e che Iddio destina a parlare ineffabilmente, con sette semplici note, a tutti i cuori del mondo.

Abile e valoroso compositore, brillante scrittore, acuto critico musicale, Adriano Lualdi è anche un esperto animatore e concertatore delle masse orchestrali. Le qualità particolari della sua personalità di direttore d'orchestra si riflettono nel suo tipico modo di concertare: una veemenza travolgente, un'acuta sensibilità, un inquieto tormento.

L'ouverture dell'opera *L'amore medico*, pregevolissima per snellezza di forma, gaiezza d'ispirazione e perizia contrappuntistica, con la quale s'inizia la prima parte del concerto, è intessuta tematicamente e s'impronta a quella snellezza di forma e a quel brio che sono richiesti dalla comicità del soggetto.

L'orchestra si compiace di rievocare gli inchini e le moine dei cavalieri e delle dame di due secoli fa, e subito l'ascoltatore è afferrato dalla morbida grazia della musica leggiadra, scorrevole, tenue ed elegante, con qualche piccolo tocco di modernità nello strumentale che par messo lì con un sorriso quasi a documentare, senza averne l'aria, che il musicista è ricorso sì ad una lingua d'altri tempi, ma che, come i suoi personaggi, è nostro contemporaneo.

La *Quinta sinfonia* in mi minore di Dvorak, che chiude la prima parte del concerto (come dice il titolo: *Dal Nuovo Mondo*), fu scritta in America come risposta alle lettere degli amici e dei parenti lontani che gli chiedevano notizie del nuovo mondo.

Il primo tempo è preceduto da una introduzione (*Adagio*) di carattere appassionato e drammatico, in cui quella che sarà poi l'idea madre della sinfonia intera, appare già di scorcio in un passo delle viole e dei violoncelli. Coll'entrata dell'*Allegro* il tema si disegna nitido ed espressivo, nei corni: commentato da un leggero disegno ritmico dei clarinetti e fagotti, esso è proseguito dall'oboe e ripetuto poi, con maggiore forza drammatica, dalla piena delle voci orchestrali. Segue un caratteristico episodio nel disegno dei flauti ed oboi, derivato forse da qualche motivo esotico di danza, che svolgendosi genera infine il secondo tema. Questo viene annunciato prima dal flauto (nel registro grave) e poi irrompe nella tumultuosa affermazione degli ottoni; splendente e definitiva conclusione del sentimento nostalgico e fantasioso ispirato dal primo tema.

Larghe e gravi armonie corali di strumenti a fiato aprono il secondo tempo, inquadrando una melodia calma e dolce del corno inglese. Un secondo motivo reca in mezzo a questo raccoglimento, che assume un carattere quasi religioso, gli elementi di una maggiore animazione lirica, come d'una preghiera più anelante.

Nella vivacità leggera di una terza figura strumentale dicesi che l'autore abbia voluto trasfondere musicalmente l'impressione di una turba di indiani che improvvisamente appaia ad animare la suggestiva scena. Poi la melodia originaria torna colla sua calma e pura espressione; tornano, profondi e sommessi, gli accordi degli strumenti a fiato, e il tempo termina in soavi armonie ove ogni senso di vita sembra spegnersi come assorbito nel silenzio della notte stellata.

Lo *Scherzo* si inizia con un disegno leggero e saltellante pieno di eleganza, che passa nella sua insistenza ritmica dal pianissimo di poche voci alla compattezza del *forte* orchestrale. Esso è intramezzato da una melodia più fluida ed egualmente caratteristica enunciata dagli strumenti a fiato. Il *Trio* è costituito da una figura più semplice e spigliata di danza.

Il *Finale* esordisce con un tema eroico ed impetuoso dove sembra, in altra forma musicale e con maggiore irruenza passionale, espresso quello stesso desiderio ed anelito dell'artista già concentrato nel tema fondamentale del primo tempo. Succedono atteggiamenti più tumultuosi di danza, e poi elementi più dolci di melodiosità per terminare con una conclusione piena di forza e d'impeto.

La seconda parte del concerto è composta esclusivamente di pezzi per pianoforte solo, in cui la brillante tecnica e l'ampio fraseggio di Guglielmo Backhaus avranno largo campo di rifulgere per la gioia degli ascoltatori.

La terza parte del programma presenta il poema sinfonico *L'infinito* di Aldo Finzi, composizione premiata al concorso nazionale della Confederazione Artisti e Professionisti in occasione delle grandi celebrazioni marchigiane dell'anno XII. Il poema è ispirato alla nota poesia di Giacomo Leopardi: la lirica sublime ha saputo far trovare al compositore accenti di soave abbandono, atteggiamenti di estatica contemplazione avvicendati ad un flusso tumultuoso di sentimenti e ad impeti travolgenti di passioni.

Il poema si inizia con un canto dolce e sereno, che, attraverso le elaborazioni tematiche e istrumentali, assurge ad un'alta intensità espressiva.

Al poema sinfonico di Finzi segue il poema per pianoforte e orchestra di Pick-Mangiagalli *I sortilegi*, in cui la parte del solista è interpretata da Guglielmo Backhaus.

Il lavoro è ispirato da un frammento di una antica novella orientale dalla trama seguente:

«... eppure la principessa *Dugmè*, sempre più incredula, insinua ancora: «Come posso credere che tu sii *Danesch*, il re degli incantatori?». Danesch non le risponde più. Rivolto all'ombra profferisce alcune parole strane, e la sua voce sembra giungere dalla profondità della terra. Un bagliore guizza nell'antro tenebroso ed illumina il mago, che con gesto imperioso evoca esseri occulti... Ritorna l'oscurità... Danesch ripete la frase magica... segue un altro bagliore... un altro gesto... Le rocce sprigionano vapori densi e luminosi... l'antro si dilata smisuratamente.

«Gnomi e genii minuscoli sbucano ovunque e si sbandano con vivace brulichio... spiriti e streghe sopraggiungono vorticando nell'aria... La danza diventa sempre più vertiginosa... finchè si muta in tregenda. L'aere rintrona di grida selvagge; gnomi, spiriti e streghe, incitati dalla voce di Danesch, danzano con furore crescente... Ad un tratto il mago si protende con gesto violento... un cupo rombo scuote la terra... tutto scompare. La principessina si volge stupita... ma Danesch, con voce soavissima, ripete il motto magico...

«Dai vapori dissipati sorge un giardino sognante in una luce opalina. Elfi leggiadri guizzano tra le fronde... fate leggere come libellule danzano al suono armonioso delle fontane, ed i fiori stessi, che ondeggiano lievemente sembrano diffondere un suono vago e sommesso... Danesch, con cadenza scherzosa, riprende la frase incantatrice. Le fate svaniscono... il giardino si trasforma in sconfinata prateria.

«Fuochi fatui lingueggiano qua e là... appare qualche spiritello... qualche folletto... altri ed altri sopraggiungono... divengono miriade e si inseguono turbinando... Ma ecco la voce di Danesch affievolirsi sino a diventare sibilo acuto; gli spiriti, seguendone il ritmo, si sperdono vanendo lontano... Una stridula risata echeggia allora nell'aria; spaurita, la principessa si volta, ma il mago stesso è scomparso... ».

Wilhelm Backhaus.

M° Adriano Lualdi.

Chiude il concerto la *Suite adriatica* composta da Lualdi nell'estate del 1931: essa è divisa in tre tempi, il cui contenuto e il cui sviluppo sono puramente musicali, vale a dire che non seguono programma letterario alcuno, nè hanno finalità descrittive. Eccone una breve illustrazione: il primo tempo è intitolato *Ouverture per una commedia*, per una commedia «adriatica», naturalmente, ed ha un andamento molto brioso. E' costruito su due «motivi» principali, nettamente distinti uno dall'altro, dei quali il primo, in *do maggiore*, dà luogo, coi suoi sviluppi (*giuochi*, dicevano con felice e italianissima espressione, i Maestri della scuola veneziana) ad un vivace dialogare fra tutte le falangi e gli strumenti singoli dell'orchestra. Il secondo, in *la maggiore*, di carattere cantabile e di cui si era sentito qualche preannuncio frammentario nel dialogo anzidetto, dà luogo, con l'esposizione di una melodia, a richiami e a nuove variazioni dei motivi e loro frammenti, prima affermatisi e all'annuncio di uno dei motivi del terzo tempo (*Kolo*).

Il secondo tempo, *Tramonto fra pasture e marine*, è pura espressione dei sentimenti e della emozione artistica suscitati nell'animo dell'autore dal ricordo contemplativo di un sereno tramonto, in Dalmazia, fra marine, appunto, e pasture. La sua sostanza musicale è costituita da due motivi, l'uno ispirato dalla soave calma del mare, affidato precipuamente agli archi, l'altro, di carattere pastorale e nostalgico, affidato precipuamente ai legni ed in ispecie all'oboe e al corno inglese.

Il terzo tempo ha il titolo: *Kolo*, che è la danza più caratteristica della Dalmazia. E' una specie di *giro tondo* che i Dalmati, e anche gli Albanesi, danzano, legati l'uno all'altro in cerchio, segnando il ritmo col battere fortemente, tutti insieme, i piedi a terra. Il *Kolo* è danzato generalmente *sul solo ritmo* che, dapprima estremamente lento, si fa poi a mano a mano più mosso, fino a che diventa follemente rapido e vorticoso senza alcuna melodia istrumentale nè vocale.

Al motivo principale segue e si intercala, fra molte variazioni ritmiche, armoniche e melodiche, l'altro motivo, già esposto nella *Ouverture*. Tolto questo breve episodio, nel quale l'oboe solista è sostenuto dagli archi in *piano* e che essendo un momento di riposo dà maggiore risalto al finale, il *Kolo* può essere paragonato ad una ininterrotta «forchetta» di «muovendo e crescendo», che, partendosi dal minimo possibile di movimento e di suono, raggiunge, alla fine, il massimo possibile di vertiginoso movimento e di sonorità.

Musiche di Zanella

dirette dall'Autore

I caratteri della musica di Amilcare Zanella, uno dei più forti, fecondi e geniali musicisti della moderna scuola italiana, sono anche nelle sue composizioni più complesse, la plasticità e la chiarezza dei disegni melodici, caratteri che egli ha saputo mantenere, anche attraverso la sua graduale evoluzione artistica.

E' opportuno ricordare che Zanella fu dei primi in Italia a dimostrare con l'esempio la necessità del rinnovamento per gradi, necessario, spontaneo, non ossequiente alle effimere mode. La sua musica si può chiamare assolutamente *italiana* per l'abbondanza, la facilità e l'originalità della melodia, pur rivelando caratteri precursori ed evoluti con innovazioni armoniche ed ardimenti ritmici segnalati dalla critica italiana e straniera. Egli può veramente essere considerato come un vero percursore della scuola modernissima, poichè fin dal 1902 scrisse e pubblicò composizioni in cui la melodia è liberamente svolta senza alcuna preoccupazione del comune ritmo e della consueta simmetria.

Amilcare Zanella riunisce in sè, con gradi di singolare eccellenza, tre qualità che difficilmente si trovano riunite in una sola persona: è compositore, pianista, direttore d'orchestra così che egli è stato giustamente giudicato come il degno immediato erede di Giuseppe Martucci. Le sue doti di concertista eccezionale fuse con quelle di abile concertatore e valoroso compositore, ne costituiscono una spiccata personalità.

Amilcare Zanella è oggi direttore del Liceo Rossini di Pesaro ove, chiamato a successore di Pietro Mascagni, vi ricopre anche l'ufficio d'insegnante di composizione.

Questo musicista dà anche la sua attività per aiutare e incoraggiare i giovani. Il concorso da lui bandito, alcuni anni or sono, fra i giovani per due composizioni che pubblicò a sue spese ed eseguì in un giro di concerti in Italia, è prova del suo mecenatismo che è alta bellezza spirituale.

Le musiche di Zanella che sono eseguite, da lui dirette, la sera del 20 dicembre, alla Radio di Roma sono: la *II Sinfonia*, il poemetto per tenore ed orchestra, *Suprema notte*, il *Preludio e fugato sinfonico a quattro soggetti* per pianoforte e orchestra, il *duetto* e l'*Interludio* del terzo atto dell'opera *La Sulamita*.

Il primo tempo della *II Sinfonia* è costruito su due temi, l'uno in *la minore*, pieno d'impeto, che si presta all'elaborazione tematica, l'altro, in *re bemolle*, cantabile e sereno che rende più sensibile, per il contrasto, la ripresa del primo tema. Gli effetti strumentali, svariatissimi, appartengono ad una tecnica trascendentale di colorazione per gl'impasti di timbri e le possibilità degli strumenti sfruttate con superba padronanza. Il secondo tempo è una breve melopea proposta dalle trombe senza simmetria ritmica e serve d'introduzione all'*adagio elegiaco*. L'antitesi col tema dell'allegretto scherzoso produce un'emozione inattesa, acuita dall'eccezionalità degli accordi. Sul movimento fosforescente dello *scherzo* risalta la larga melopea dell'introduzione, che si fa poi sentire, appoggiata dal mormorio degli archi, fino alla ripresa del tema doloroso. Inizia il terzo tempo un tema in due parti espresso anaritmicamente dal quale si sviluppano otto variazioni di carattere diverso, come dicono i vari titoli preposti a ciascuna di esse, il giocoso, il fantastico, il burlesco, l'idillico, il brioso della *ridda*, il nostalgico, il vertiginoso, si susseguono traendo sempre gli elementi di creazione dal primo tema. E' sempre la stessa idea musicale su cui si proiettano fasci differenti di luce, con meravigliosa policromia. Questo tempo, pur conservando sostanzialmente la forma artistica del *tema con variazioni*, passa trionfalmente oltre i limiti della tradizione e rinnova, mentre arricchisce, linea e contenuto. Amilcare Zanella con questo lavoro si è confermato artista d'avanguardia. L'ultimo tempo è tutto un remeggio di ali poderose: è uno squillare di suoni di festa e di trionfo. A costituire come un legame ideale fra i vari *tempi*, ne ritornano i temi principali fino all'esplosione di una specie di *grido* istrumentale eseguito da ottoni e da campane.

Il poemetto *Suprema notte*, che avrà, giovedì sera, la prima esecuzione, commenta i seguenti ispirati versi dovuti al poeta A. Fioravanti.

O attesa notte di sogni stellata;
vivo desio, sottile incantamento,
molli carezze, amor, fior di sorrisi,
evanescenze d'aria profumata,

M° Amilcare Zanella.

voi, sulle labbra l'anima in tormento
spingete verso gli alti paradisi.
O dolce istante, or io ti vo' ghermire
nel volo eccelso per l'immensità.
La vita bella in rutilanti spire
vibra sicura nell'eternità.
O trapuntato d'or morbido manto,
quanta felicità, quanto respiro,
quante bellezze non mai viste ammiro
in mezzo agli astri nel sidèreo incanto.
Prima che all'orizzonte il sol dimane
s'arrossi ancor fra le nequizie umane,
ch'io passi teco, o notte sospirata,
suprema notte di sogni stellata!

Per questo pezzo istrumentale, l'autore si è servito di un istrumentale molto semplice: un quintetto d'archi, due flauti, un clarinetto, un oboe, un corno inglese, un'arpa, la voce celeste, un triangolo, piatti e campane.

Il *Preludio e grande fugato sinfonico* per pianoforte ed orchestra è un lavoro giovanile. Si tratta di un lavoro costruito con ampiezza di vedute e che rappresenta una concezione nuova nella letteratura del pianoforte. Dopo un preludio in cui predomina un movimento di note arpeggiate e di fioriture pianistiche commentate da spunti melodici orchestrali, si inizia il fugato a quattro soggetti. Il *primo* di carattere misterioso, è proposto dai contrabbassi; il *secondo* agile e scherzoso è proposto dai primi violini; il *terzo*, di una bonaria marzialità, viene proposto dal 4° corno; il *quarto* soggetto saltellante e gioioso col suo ritmo a terzine, è proposto dal pianoforte. I temi si sviluppano singolarmente, poi si succedono, si rincorrono, si alternano, si intrecciano sino ad un *maximum* con un effetto dinamico, sicuro ed immediato.

Il duetto del terzo atto de *La Sulamita* è un brano dell'opera che sempre fu assai applaudito a scena aperta. Incomincia con temi musicali sentiti nel primo atto all'incontro della fanciulla delle Vigne con Salomone ai quali segue una melodia a largo respiro «Oh, vieni sposa mia...» che precede l'arioso suggestivo «Breve è la vita umana, ma nulla muore e tutto si rinnova...» e termina con la ripresa a due del motivo: «Oh, vieni, sposa mia...», «Corri, amico mio...». L'*Interludio*, col quale termina il programma è una pagina che, come scrisse un autorevole critico bolognese, «onora l'Italia musicale moderna». Regolarmente bissato ogni qual volta fu eseguito, si inizia col tema del presentimento di Sulamita e della sua paura. Vi è anche un accenno al tema della danza. Verso la fine, l'effetto massimo è raggiunto dall'intreccio del tema saltellante e caratteristico della danza col tema largo e solenne di Iside. Il brano conclude con un formidabile trillo avvincente ed elettrizzante.

«La Samaritana» di Refice

diretta da B. Molinari

Il giorno 16 del corrente mese i radioamatori ascolteranno, trasmesso dall'Augusteo, un oratorio nuovo per l'Italia, *La Samaritana*: poesia di Emidio Mucci, musica di don Licinio Refice, autori di quella *Cecilia* che, dopo il trionfo riportato a Roma, è stata recentemente accolta con vero entusiasmo nei teatri d'America, dove la fortunata opera è stata diretta dallo stesso don Licinio, festeggiatissimo.

Ho fatto una visita al sacerdote musicista, e l'ho trovato col suo poeta. Discutevano animatamente di... Martino Lutero, o, mi correggo: don Licinio parlava egli solo, animatamente, difendendo la religione cristiana dai suoi nemici, e nella sua foga mistica spiegava dottamente il come e il perchè la divina figura di Cristo non dev'essere toccata.

Emidio Mucci ascoltava intensamente; io, pure ammirando quel saggio inaspettato di sacra oratoria, ho creduto opportuno richiamare don Licinio verso terra con una brusca domanda:

— E *La Samaritana?*

L'incanto era rotto, rotto il filo delle idee. l'oratore, un po' disorientato, mi squadrò in un certo suo modo tra lo scherzoso e il risentito, ed ecco, Emidio Mucci ristabilisce l'equilibrio:

— Sì, *La Samaritana* sarà presto eseguita all'Augusteo, e interpreti principali ne saranno, vocalmente, Claudia Muzio e Mario Basiola; l'orchestra sarà diretta dal maestro Molinari.

— Mi pare che l'oratorio sia già stato eseguito ad Aquisgrana con pieno successo anche di critica.

Don Licinio:

— Sono stati molto buoni.

Emidio Mucci mi mostra dei giornali. Li scorro con lo sguardo. E' un inno addirittura. Un critico scrive: «Quest'oratorio è un'opera di un'eco e d'una maestria tecnica somma. Cristo non è reso qui inaccessibile come nella *Matthäus Passion*, ma piuttosto si avvicina a noi con tutta la sua forza e vive, per così dire, fra noi».

Continua lodando «la bellezza tutta meridionale» della musica.

Chiedo a don Licinio:

— S'è avvalso nella *Samaritana*, come in altre sue opere, di qualche spunto liturgico?

— Lei sa che io adoro il canto gregoriano; è innegabile, d'altra parte, che bastano poche di quelle frasi stupende a stabilire il carattere religioso d'un personaggio o d'un'opera, sicchè io vi ricorro volentieri.

— Ricorrervi — osservo — è lo stesso che assumersi una grave responsabilità, perchè guai se il resto della musica non si adeguasse al carattere e — diciamolo pure — alla bellezza di quelle frasi.

— E' proprio così. E' come mettersi innanzi un modello di tutta perfezione e cercare con l'opera propria di raggiungerlo. Io non presumo affatto di riuscire a tanto.

Senza volere forzare la modestia del musicista, gli chiedo:

— La melodia vi ha larga parte?

— Senza melodia non esiste musica. Musica senza melodia equivale a colori senza linea. La forma è data dalla melodia. Io cerco di cantare sempre. Cantare con le voci umane e cantare anche con l'orchestra. Certamente oggi sarebbe un errore non ricorrere anche all'efficacia espressiva del mezzo sinfonico: di Bellini ce ne fu uno, e adoriamolo così com'è, nella sua gloria.

Queste candide confessioni di don Licinio mi fanno pensare a un uomo illustre, quando scriveva che non sono i musicisti ad abbandonare la melodia, ma è la melodia che abbandona i musicisti.

Le esemplificazioni sarebbero superflue.

Auguro a don Licinio che il suo oratorio rinnovi a Roma il successo riportato ad Aquisgrana, e me ne vado col suo poeta.

Mai forse fra un musicista e un poeta è stata una più fraterna collaborazione.

— Mi vuol dire, Mucci, qualche parola sul testo poetico?

— Ella conosce la narrazione evangelica: mi sono attenuto scrupolosamente ad essa, che nella sua intensità non potrebbe essere più ricca di sfondi poetici e più delicatamente cristiana.

— E la forma?

— Nella parte versificata ho avuto presenti la semplicità e gli schemi ritmici della laude popolare. Nelle didascalie, invece, mi sono condotto più liberamente; esse non mancano di accenni pittorici, e in qualche momento anche sceno-

L'inaugurazione della Stagione sinfonica dell'*Eiar* al Teatro di Torino. Dirige la grande orchestra il maestro Antonio Guarnieri. Gli interpreti dello *Stabat Mater* di Rossini. Da sinistra a destra: Amelia Bertola, Vera Ame·ighi Rutili, Antonio Guarnieri, Ottorino Vertova, Piero Pauli e Duilio Baronti.

grafici, atti a fare più agevolmente sentire la particolare poesia dei luoghi e meglio suscitare la fantasia del musicista, particolarmente audace, e di tecnica che oserei dire cinematografica, apparirà in questo oratorio la sovrapposizione d'un primo piano musicale (Cristo e discepoli) ad un secondo piano sonoro, costituito dalla moltitudine di Sichemiti accorrenti al pozzo di Giacobbe. Ma — soggiunge — potrà veder meglio da sè.

E mi porge un esemplare dattilografato del testo.

Giunto nel mio studio lo scorro, e vedo subito che Emidio Mucci ha scritto un poemetto, che ha una sua vita autonoma, indipendente dalla musica. Sono ritmi che dicono, sono immagini che nella loro concretezza serbano il profumato mistero dei versetti evangelici. E ciò, non ostante i metri e il gioco delle rime, cui il Mucci si è legato volendo richiamare l'antica laude: nulla qui fa inciampo alla naturalezza e al nitore dell'espressione poetica.

Dice Gesù alla Samaritana:

— *Donna, dammi da bere.*

— *E tu me preghi? Me Samaritana.*

Allora Gesù fa il paragone tra l'acqua del pozzo, che lascia le «labbra aride ancor di sete» e «l'acqua sempre viva» di cui egli può fare dono, e tanta virtù di persuasione e di dolcezza è nelle sue parole, che la donna di Samaria, vinta, lo prega:

E allora dammi, Signore, di quest'acqua:
ch'io non abbia più sete, ch'io non debba
venire sempre ad attingervi acqua.
Signore, dammi l'acqua di sorgiva
che gelida e perenne fluirà.

E questi, Dio santo, sono, sì, versi per musica, ma sono anche poesia. E poesia calda e vera troviamo in tutte le pagine che seguono, ma contenuta sempre in espressioni di suprema austerità. Bello il graduale passaggio della Samaritana dall'incredulità alla fede, quando «illuminata dalla rivelazione, ferita dalla grazia, emette un grido; lascia l'anfora sul ciglio del pozzo e corre verso la città, come sospinta da un soffio d'amore, gridando che al pozzo di Giacobbe ha visto il Messia».

E la moltitudine accorre, e vede, e leva stupefatta il suo inno:

Hosanna! Hosanna! Hosanna al Salvatore!

Per chi desiderasse notizie più precise sulla musica, dirò che l'episodio evangelico è preceduto da un preludio orchestrale caratteristico per la sua indecisione armonica; che il tema dell'acqua è la trasfigurazione d'un alleluja gregoriano, e che il tema del Redentore è tratto da un'antifona della Festa del Corpus Domini, già adoperato da don Licinio in altre sue opere per individuare il Cristo.

Una primizia: credo di non essere indiscreto annunziando che il geniale *musicista* non dorme sugli allori, ma che forse, col suo fedele poeta, ha trovato l'argomento della sua nuova opera teatrale.

Senza allontanarsi, s'intende, dal campo religioso.

Canzoni lontane

Programma: «Concerto folcloristico di musiche italiane». Non so perchè tutte le volte che vedo scritta la parola folclore o la debbo pronunziare, mi si para dinanzi la figura rotondetta e sorridente di Geni Sadero, una Sadero con lo scialletto veneziano sulle spalle, una Sadero vibrante di canzoni e di ritmi, una Sadero irrequieta e incuriosita, intenta a ricercare fra ritmi antichi quelli più cari al cuore, ed a cogliere parole di poesia sulle labbra della gente nelle contrade d'Italia.

Così ieri sera, con la visione di Sadero dinanzi agli occhi, ho ascoltato la trasmissione delle vecchiotte musiche italiane, e mi è parso che per un'ora tutta l'armonia sincopata del mondo moderno sia stata sopraffatta dall'ondata ridente di queste canzoni nostre alle quali può stare accanto soltanto la melodia larga e viva dei valzer viennesi.

Canzoni lontane e così vive ancora e così liete ancora, così fedeli a quei tempi, a quella maniera di vivere, a quella facile gaiezza che rideva di nulla perchè di nulla si occupava, quasi che tra la vita del popolo, intesa come vita politica, e la vita delle persone e la vita delle famiglie verdeggiasse un'impenetrabile foresta. Le ragazze cantavano al mattino appena sveglie anche se non erano felici; cantavano perchè la esistenza era serena; cantavano perchè chiedevano così poco alla vita da credere veramente e ciecamente nella provvidenza; cantavano perchè tutto il loro mondo cominciava e finiva tra la cucina e la camera da letto, perchè non pensavano che a se stesse, alla casa, ai vagheggini che passavano sotto le finestre, perchè si accontentavano di un ballo a carnevale e d'uno spettacolo all'anno in quaresima. Piccole pretese, adattamento alla vita stagnante. E gli occhi erano abbagliati se passava una carrozza a due cavalli, e restavano incantati dinanzi alle piume di struzzo d'una eccentrica mondana della quale appena si osava pronunziare il nome.

Canzoni fatte di risate, di melodie brevi, di piccole frasi commosse, e soprattutto di interrogativi, quasi che l'anima musicale cercasse per le infinite strade dell'armonia una miglior sostanza di vita, una maggior coscienza di popolo, una fede politica e civile accanto alla fede religiosa, come se non bastasse essere uomini e donne per vivere.

Ma serenità... serenità gioconda. «Marechiaro» rappresenta tutta un'epoca con le sue stelle lucenti e la finestrella col vaso fiorito: e sento ancora la mamma cantare sferrettando le solette delle calze che allora si fabbricavano in casa a mano: «e col tricchete-tricchete-tà in mezzo al mare uno scoglio ci sta...». Ma se qualcuno domandava notizie del processo Bettolo-Ferri nessuno sapeva dir nulla: si leggevano, sì, tutte le sere, riuniti a veglia, le cronache del famoso processo, attenti e palpitanti, con gli occhi fissi sull'unica copia di giornale che passava di casa in casa, ma bastava che per la strada un coro di giovanotti intonasse «la Vergine degli angeli», perchè nessuno pensasse più al processo famoso, perchè le finestre si spalancassero e l'anima si estasiasse sulle stonature diligenti dei coristi improvvisati.

E all'epoca del processo di Linda Murri le ragazze venivano mandate a letto presto, i giornali entravano nelle case di contrabbando, e la cronaca degli interrogatorii veniva letta di nascosto, a porte chiuse, dagli anziani: gran privilegio era se alla lettura presenziava qualche sposina fresca delle nozze.

Tempi felici? Non so. A ripensarli non mi dànno nostalgia. Tempi sereni, ma uguali e monotoni, tempi incoscienti quasi, senza aspirazioni, senza ambizioni, senza mèta sicura. Bastava che uno gridasse un po' più forte di un altro perchè tutti lo ascoltassero e si lasciassero persuadere: e le anime grandi che sono care al nostro cuore, dominavano sull'umanità da altezze irraggiungibili.

Gli eroismi di allora, eroismi spirituali, rendevano attonita una folla di mediocri o di indifferenti; di studiosi solitari e di analfabeti. E la felicità e la serenità erano fatte di apatia, di contemplazione, di rassegnazione soprattutto.

Così le canzoni fiorivano perchè il popolo allora cantava la gaiezza di riposar sotto il sole sulle spiagge, e la nostalgia del mare di Napoli per chi era partito per l'America; e il lume alla finestra di Carolì, e lo scoglio che sta in mezzo al mare diventavano la mèta di aspirazioni irraggiungibili. Ma le canzoni vibravano fantasiose e gaie, nostalgiche e sentimentali, commosse e ansiose, quasi volessero affacciarsi sull'indomani per indovinare il mistero della nuova vita in attesa.

La canzone sarda con un ritmo cadenzato che sta tra il gamelan *malese e le musiche sincopate moderne, domina sola, vasta, profonda e triste, sui brevi ritmi vivaci delle altre... E m'è entrata nel cuore, ieri sera, come una sofferenza ignota e soffocante.*

Ho ripensato dopo alle musiche moderne che accompagnano canzoni da cantarsi marciando, musiche che si avviano al di là di oggi per correre incontro alla mèta luminosa; ed ai canti di gloria, ed alle sincopature inquiete e tormentose nelle quali, solo a tratti, si allarga maestosa e dolcissima una frase di gentilezza. Ed è questa gentilezza che unisce con la poesia dell'aspirazione, l'anima dell'umanità all'anima viva della Nazione.

(*Dalla* Sera).

MURA.

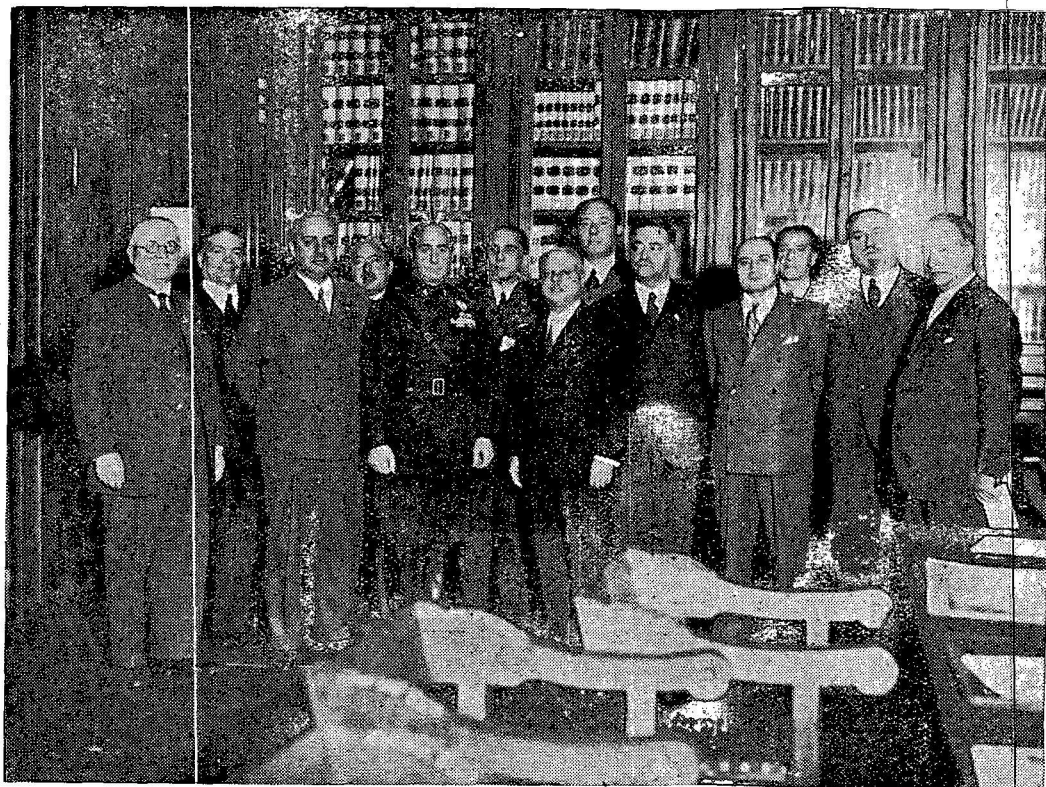
CRONACHE

IL «MAGGIO FIORENTINO»

PROGRAMMA e calendario del Maggio musicale fiorentino. E' un po' imbarazzante dare un cenno illustrativo delle varie manifestazioni e porre in particolare rilievo l'assoluta eccezionalità di alcune di queste quando, come nel caso presente, tale carattere di eccezionalità sia a tutte indistintamente comune e con una quasi uguale intensità di attrattiva per cui inutile ed inespressiva riuscirebbe una graduatoria o comunque una disposizione a seconda della singola, tipica importanza. Converrà quindi invece osservare tutto il programma e vederne (ciò che più conta) le finalità artistiche e culturali che — anche attraverso la specifica scelta di certi spettacoli o di certi gruppi di esecuzioni — si desiderano raggiungere.

Incominciamo dalle rappresentazioni operistiche. Nel Maggio musicale dell'anno XI l'Ottocento teatrale nostrano fu il centro della manifestazione e si espanse in quantità e per qualità per tutto quel periodo. Questa volta il melodramma ottocentesco torna di nuovo nel piano del II Maggio con tre capolavori che segnano momenti artistici assai notevoli: *Mosè* di Rossini (1818), *Norma* di Bellini (1831) e *Ballo in maschera* di Verdi (1859). Non occorre dire che le tre opere verranno allestite in esecuzioni sotto ogni aspetto magnifiche (del tutto nuovo, anche questa volta, l'elemento scenografico), nè far notare la ripresa ufficiale del *Mosè* e il carattere celebrativo delle rappresentazioni belliniane con *Norma*. Ma accanto al nostro melodramma ottocentesco è stato posto molto opportunamente anche un saggio importante ed interessantissimo dell'espressione operistica italiana contemporanea. Infatti la prima esecuzione dell'*Orseolo* di Ildebrando Pizzetti costituirà, nella serie degli spettacoli del prossimo Maggio, una serata proprio indimenticabile. Dopo *Fedra, Debora, Fra Gherardo* e *Lo Straniero* questa nuova espressione del massimo nostro compositore sarà una prova, come sempre convincente e mirabile, del suo altissimo ingegno, della sua piena maturità di artista e della concezione drammatico-musicale teatrale che gli è tipica e che lo individua fra tutti gli altri musicisti moderni in maniera tanto nobile e tanto profonda. Di questo lavoro pizzettiano — come del resto di parecchie altre manifestazioni — parleremo con maggior dettaglio quando l'inizio del Maggio musicale sarà più vicino o, più esaurientemente, ad esecuzione avvenuta. Anche il Settecento musicale operistico ha un suo posto importante nelle future manifestazioni; e precisamente quello austriaco con *Il ratto dal serraglio* di Mozart e quello francese con *Castor et Pollux* di Rameau. L'opera mozartiana verrà eseguita nella edizione integrale ed in lingua tedesca. Direttore sarà Bruno Walter: viennesi tutti gli interpreti, gli scenografi, i registi. A proposito poi dell'esecuzione del *Castor et Pollux* giova osservare che se scambi artistici anche — come questi — piuttosto complessi fra Italia e Austria e Germania sono stati in questi anni abbastanza frequenti, da parecchio tempo invece, se ben ricordiamo, non si registra la venuta fra noi di un complesso artistico musicale francese tanto completo ed importante. Anche per queste ragioni quindi la venuta a Firenze dell'intero complesso dell'Opéra e de l'Academie National de Dance di Parigi è particolarmente attesa e desiderata e si deve ritenerla, nel ciclo delle manifestazioni, elemento artistico di massimo interesse e di buon augurio. La rappresentazione dell'opera di Rameau sarà dunque attuata da interpreti tutti francesi e presieduta dal celebre direttore Philippe Gaubert.

Nel Giardino di Boboli sotto la regia di Max Reinhardt verrà rappresentata l'*Alceste* di Cristoforo Gluck. Quest'opera, che è prova eloquentissima della riforma compiuta dal musicista nella storia del melodramma, manca da parecchi anni dai nostri teatri e precisamente dal 1926 quando fu riesumata al Teatro di Torino da Vittorio Gui che la presenterà di nuovo qui a Firenze con l'intervento di eccezionali solisti.

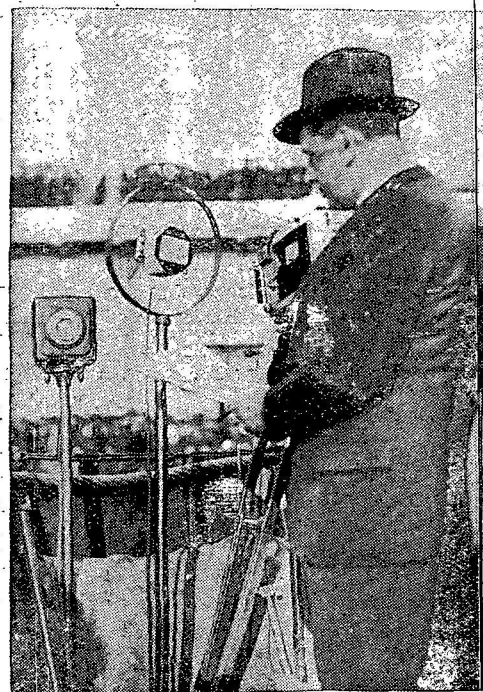
In Piazza Signoria e con regista Jacques Copeau verrà allestito il dramma *Savonarola* di Rino Alessi. I commenti musicali integrativi sono stati affidati a Mario Castelnuovo Tedesco; sarà quanto mai interessante questa serie di musiche composta dal maestro per uno spettacolo tanto eccezionale e costituirà senza dubbio un saggio ben notevole e del tutto nuovo per ciò che riguarda l'elemento ispirativo e la fonte derivativa storico-letteraria dell'attività versatile e multiforme del compositore fiorentino. Protagonista del lavoro Alessandro Moissi, coadiuvato da altri attori di fama.

Ed ora dalle esecuzioni teatrali passiamo a quelle sinfoniche o per lo meno extra-teatrali. Un interesse tutto speciale avrà l'esecuzione dei *Balletti moderni* da parte de l'Academie de Dance dell'Opéra di Parigi. Avremo poi un'esecuzione delle *Stagioni* di Haydn diretta da Vittorio Gui; una della *IX Sinfonia* di Beethoven con l'Orchestra Filarmonica di Berlino e il Coro di Kittel diretta da Wilhelm Fürtwengler; una del *Requiem* di Mozart presieduta da Bruno Walter; una di tre *Serenate* sempre di Mozart (nel cortile di Palazzo Pitti) diretta da Fernando Previtali; ed ancora una serata sinfonica mozartiana in Palazzo Vecchio, diretta da Bruno Walter. Con queste tre esecuzioni e con le tre rappresentazioni del *Ratto dal serraglio* si effettuerà la Settimana mozartiana inclusa nel programma del Maggio e dedicata totalmente al genio musicale austriaco.

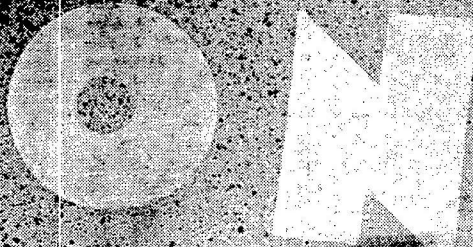
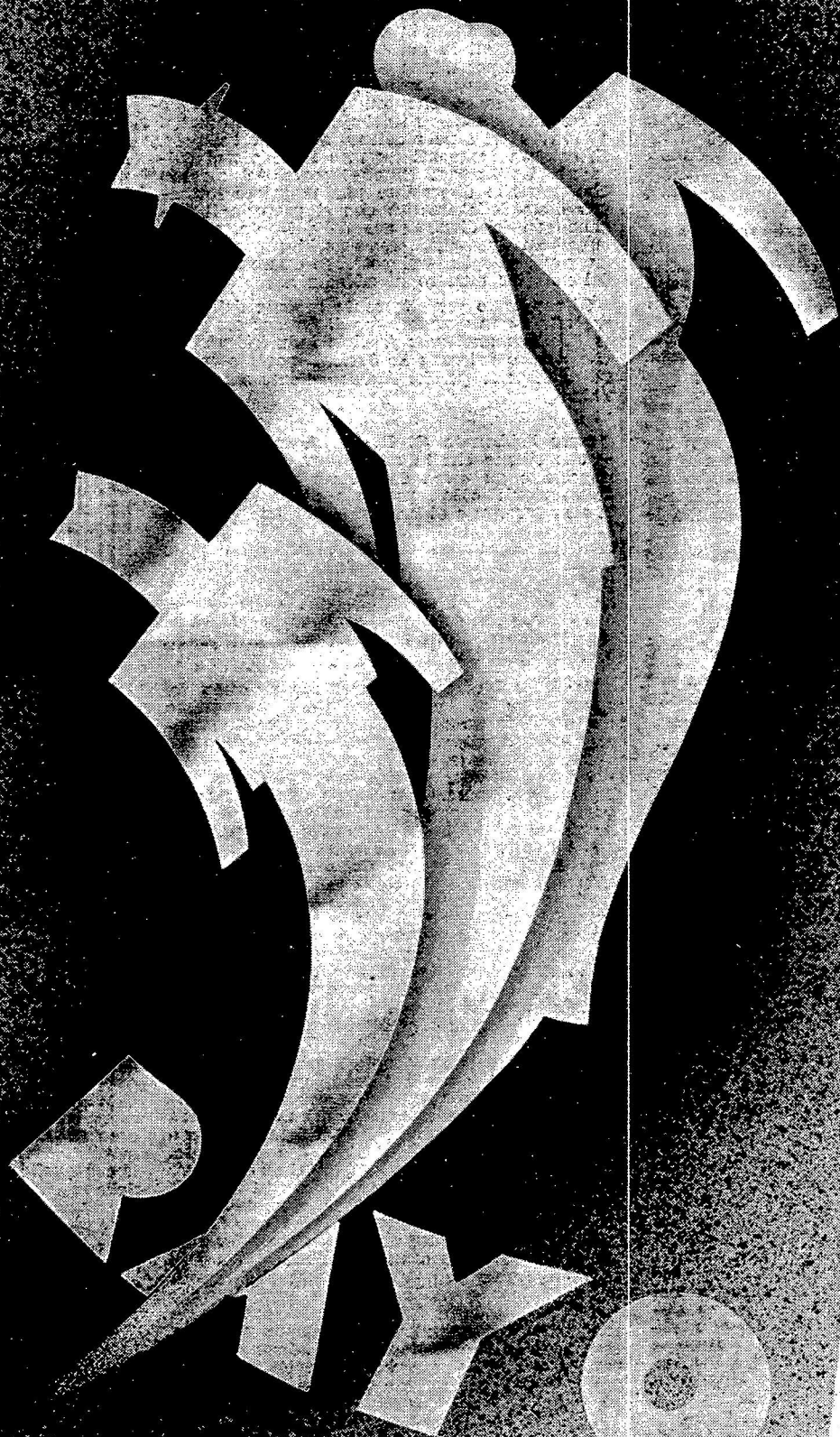
Esecuzione importantissima sarà quella della *Passione di San Matteo* di Sebastiano Bach. L'audizione di questa poderosa e sublime opera avverrà molto opportunamente nella Basilica di Santa Maria Novella, con gli stessi esecutori orchestrali e corali della Sinfonia beethoveniana e con solisti specializzati. Dirigerà Fürtwengler. Bach avrà ancora posto nella manifestazione con la presentazione, rarissima tra noi, della serie integrale dei sei *Concerti brandeburghesi* per orchestra e strumenti solisti integrativi; l'audizione avrà l'intervento del Quartetto Busch con Adolf Busch quale violinista e direttore. Per queste serate, che avranno luogo nella Sala Bianca di Palazzo Pitti, immenso è l'interesse poichè i *Concerti brandeburghesi* sono l'espressione perfetta, la più poderosa e genuina del geniale linguaggio di Bach ed opera di grandi e numerose bellezze. La musica contemporanea avrà infine la sua serata con un Concerto sinfonico al Teatro della Pergola in cui verranno presentate musiche dei più notevoli compositori d'oggi.

I nomi dei solisti per le opere italiane e straniere, per i lavori sinfonico-corali e per le esecuzioni strumentali e vocali saranno di rinomanza mondiale; quanto di meglio dunque può oggi — come si dice volgarmente — offrire la piazza; tutto ciò, ancora, che del divismo e del concertismo internazionale più celebrato deve considerarsi il fior fiore. Notiamo tra i direttori d'orchestra per le opere Serafin, Gui, Gaubert e Walter; tra quelli per i concerti e le esecuzioni sinfonico-corali Fürtwengler, Walter, Gui e Previtali.

E per il momento mi sembra che quanto si è detto o, meglio, quanto si è via via elencato basti per dimostrare quale sarà l'impronta artistica della manifestazione e quale, conseguentemente ed indiscutibilmente, di essa la risonanza e l'aspettativa mondiale.

RENATO MARIANI

S. E. Achille Starace assume la Presidenza dell'Ente Radio Rurale

Il collega Renzo Bidone del *Giornale di Genova* che ha fatto la radiocronaca della consegna della bandiera di combattimento ai cacciatorpediniere dell'ottava squadriglia.

PER LA DONNA PER L'UOMO PER IL BIMBO
RAYON
damiani XIII
R A Y O N

SCRIVE da Bardolino il sig. Guido Gianfilippo: « Per diffondere la Radio tra i rurali ci vuole della musica e di quella buona! L'*Eiar* ne fa, ma in ore in cui i rurali sono a letto. Alle ore 18 tutti i rurali cenano e alle ore 21 tutti sono a dormire. Ora è proprio dalle 18 alle 21 che le stazioni italiane, invece di diffondere della musica, diffondono notiziari, bollettini, giornali, comunicati, ecc. Perchè non cambiare almeno un paio di volte la settimana o limitare la diffusione dei notiziari soltanto a questa o a quella stazione? ».

I notiziari in lingua estera costituiscono degli efficacissimi veicoli di propaganda nazionale, ma devono essere fatti nelle ore in cui i radioamatori a cui sono indirizzati stanno in ascolto. Possiamo assicurarla però che sono allo studio delle nuove disposizioni per sistemare anche questa questione; la soluzione sarà facilitata dall'aumento di potenza della Stazione di Roma.

SCRIVE da Malta il sig. Peter Farrugia: « A motivo che il *Radiocorriere* non può giungere a Malta la domenica, ma soltanto il lunedì mattina, siamo a pregarvi di volerci dare ogni sabato, per radio, un riassunto del programma domenicale. Questo servizio di informazione che la Radio inglese fa normalmente, sarebbe per noi utilissimo. Le Stazioni italiane sono fra le più ascoltate nel nostro Paese ».

*La ringraziamo per quanto ci comunica e la informiamo che l'*Eiar* ha disposto perchè al più presto, conformemente a quanto è desiderato da lei e dai suoi amici, ogni sabato tutte le Stazioni italiane diffondano, dopo il segnale orario della sera, un riassunto dei programmi domenicali. Queste informazioni serviranno non soltanto per gli amici di Malta, ma anche per gli ascoltatori di altre regioni mediterranee che si trovano nelle stesse condizioni.*

DA Roma l'abbonata Caterina Bangone: « Vi ho scritto altra volta pregandovi di pubblicare la fotografia degli artisti della Compagnia di operette della Stazione di Roma; avete promesso di farlo, ma non l'avete fatto e io sono ancora in attesa di veder mantenuta la vostra promessa. Ci conto. Con l'occasione vi prego di pubblicare anche la fotografia degli artisti che cantano nei teatri. Ad averli dinanzi, fotografati, ci interessa di più anche il loro canto ».

Abbiamo promesso di pubblicare le fotografie degli artisti della Compagnia di operette di Roma e le pubblicheremo; se non l'abbiamo fatto sinora è perchè i nostri bravi operettisti della Capitale sono restii a mettersi in vetrina. E pubblicheremo anche dei ritratti di artisti che cantano nei teatri; per questi però non ha che da sfogliare il Radiocorriere: *tutti gli artisti lirici italiani hanno cantato nei nostri auditori e di tutti, ripetutamente, abbiamo pubblicato le fotografie.*

SULLE trasmissioni di dischi ci rivolgono delle osservazioni i seguenti abbonati: G. A. di Venezia, F. D. P. di Roma, 262.121 di Venezia, 370.542 di Trieste. C'è chi si lagna perchè si trasmettono pochi dischi di celebrità e chiede la trasmissione di questa o di quella canzone cantata da questo o da quel divo; c'è chi protesta perchè non tutti i dischi compresi nei programmi sono trasmessi; c'è chi mostra desiderio di sentire la voce di questo o di quell'artista da tempo dimenticato; e infine si polemizza anche a proposito di dischi tra musica sinfonica e musica leggera, musica d'opera e musica da camera, valzer e fox-trot.

*Delle richieste particolari prendiamo nota e si vedrà di soddisfarle, ferme però restando le percentuali di trasmissione stabilite dagli accordi fatti tra l'*Eiar* e i Fabbricanti di dischi.*

DA Licata l'abbonato A. S.: « Una delle più simpatiche realizzazioni radiofoniche è certo la domenicale « Ora dell'agricoltore », ma qui a Licata, paese essenzialmente agricolo, è vietato poterla ascoltare; e ciò perchè, puntualmente, alle ore 9,59 al più tardi, ogni domenica viene tolta la corrente elettrica per ridarla solo sul fare della sera. I radioabbonati sono così defraudati di un loro diritto: quello di stare in ascolto una buona parte del giorno proprio nei giorni in cui essendo liberi dalle loro occupazioni potrebbero dedicare alla Radio qualche ora. Questo trattamento da parte della Società elettrica che qui gestisce il servizio viene fatto anche in tutti gli altri giorni festivi e semi festivi e nelle solennità civili e religiose, abbastanza frequenti durante i 365 giorni dell'anno. La Società concessionaria del servizio non potrebbe dimostrare una maggiore incomprensione delle finalità che si propone il Regime con la divulgazione della Radio, perchè impedisce l'uso degli apparecchi proprio nelle ore e nei giorni in cui potrebbe essere ascoltata dal maggior numero di cittadini ».

Ci rendiamo perfettamente ragione della sua protesta e non mancheremo di farcene eco presso l'Unione nazionale fascista industrie elettriche perchè interessi la Società locale e la inviti a disporre perchè l'inconveniente sia eliminato.

SCRIVE l'abbonato O. R. di Milano, premesso che ritiene che la sua lettera resterà senza risposta o gli verrà dato torto a tutte le sue osservazioni: « Non pretendo di rappresentare la maggioranza e di imporre agli altri quelli che sono i gusti che madre natura mi ha dato, ma, convinto come sono che le opinioni sono molte e che ognuno ha la sua, chiedo se non è possibile rompere la catena che unisce tutte le Stazioni italiane di radiodiffusione onde far sì che ciascuna di esse possa svolgere un programma differente. Tante Stazioni, tanti programmi e tutti contenti ».

*Se il problema fosse così piano, come lei pensa, dare ad ogni ascoltatore il programma che desidera sarebbe facilissimo: tante Stazioni, tanti programmi e ognuno prende quello che vuole. Già! Ma lei non tiene conto di un fatto: che ogni Stazione, per una buona ricezione, non ha che un determinato raggio d'azione, e che non tutti i radioascoltatori abitano in località esenti da disturbi e dispongono di apparecchi atti a ricevere (a ricevere bene) le Stazioni lontane come quelle vicine! Col tempo, quando gli abbonati saranno molti di più che non sono oggi, quando avremo raggiunto le cifre che tutti auspichiamo, delle migliorie se ne potranno introdurre, ma pel momento compito dell'*Eiar* è di mettere tutte le Regioni italiane nella possibilità di sentire bene la Stazione vicina e di poter scegliere fra due programmi. Questo è quanto fa anche la Radio inglese, che pure dispone di cinque milioni di abbonati.*

SCRIVE da Roma l'abbonata Piera B.: « Troppe commedie! Venerdì 5 era in programma un concerto e fu trasmessa una commedia in tre atti; sabato 6, una commedia era programmata e non ci fu risparmiata; lunedì 8 una commedia, piccolina sin che si vuole, ma commedia, e così martedì 9 Troppa grazia! A me non piacciono le commedie, ma so che ci sono di quelli che le chiedono e l'*Eiar* deve accontentarli, ma una maggiore imparzialità non farebbe male. Non è giusto che si accontentino solo quelli che chiedono commedie e musica da jazz e si trascurino completamente gli altri, quelli che preferiscono vecchie opere e musica bella; e per musica bella intendo quella che hanno scritto i nostri sommi. Per terminare, dirò ancora che trovo giustissima l'opinione dell'abbonato che vuole riservate a Napoli le canzonette napoletane. La sua opinione non è, come pensate voi, strana e personalissima: ci sono molti altri che la pensano come lui ».

*Niente da dire sulla trasmissione di commedia dal giorno 5 al giorno 9 di ottobre: in tali giorni le Stazioni centro-meridionali hanno avuto proprio due commedie in tre atti e due in due atti. Impegnata l'orchestra oltre il previsto con la concertazione dell'*Olandese Volante *di Wagner, mancò la possibilità di preparare il concerto messo in programma per il venerdì e di qui la sostituzione con la commedia che doveva essere trasmessa soltanto dalle Stazioni settentrionali. Ma si trattò di una cosa eccezionalissima, e come tale non può essere presa come indice di disparità di trattamento. Chè non sono in ogni caso gli amanti della musica ma quelli della commedia che possano lamentarsi delle preferenze. Le stesse considerazioni possiamo fare per la musica da jazz. Per affermare che la musica da jazz ha una parte troppo preponderante nei programmi del-* l'Eiar, *bisogna comprendere tra la musica da jazz tutti i ballabili e tutte le canzoni: quelle napoletane comprese, chè vi sarà chi non le gusta, ma che piacciono e molto alla generalità.*

DA Trento l'abbonato 349.242 scrive: « Qualche osservazione. Avete trasmesso dallo Studio, un bozzetto, *Dolina diruta*, la cui azione si svolge nella zona del San Michele quando il San Michele era prima linea e cioè prima dell'agosto 1916. L'esecuzione è stata ottima, ma perchè introdurvi delle canzoni che richiamano ad avvenimenti successi molto più tardi? Altra osservazione: quasi tutti coloro che hanno scritto alla « Posta della Direzione » per chiedere qualche commedia in più, si sono limitati ad osservare che non si può fare un confronto tra le poche commedie e le molte musiche che l'*Eiar* trasmette, mentre in realtà il confronto, se vuole farsi, deve farsi non soltanto tra commedie e musica, ma tra la musica e tutto quanto di letterario l'*Eiar* trasmette. Ora, se si fa un confronto, che cos'è che viene fuori? Che non è soltanto per la quantità che la letteratura è trascurata in confronto alla musica, ma anche e più per la qualità. Chiediamo del Teatro migliore, delle conversazioni più profonde e più alte e un po' di poesia. Da qualche tempo della poesia non se ne fa più ».

Niente da osservare: i canti inseriti nel drammatico e commovente bozzetto di Carlo Salsa si cantavano quando il San Michele non era più sotto il tiro delle mitragliatrici e in conseguenza devono essere considerati come « fuori tempo », storicamente, ma, e lei ne deve convenire, servivano così bene a dare all'episodio la sua atmosfera che non sapremmo consigliarne altri che possano sostituirli. Giusta anche la sua seconda osservazione: la questione della qualità non è ancora stata posta esplicitamente: tutti si sono limitati a fare una questione di quantità. Terremo conto di ciò che ci scrive e vedremo di accontentarla. La Radio è una sorgente di emozioni e come tale non può trascurare la poesia che è quella che dona agli uomini le più pure delle emozioni.

DA Roma l'abbonato Silvano Palumbo: « Mentre vi ringrazio per quanto personalmente mi avete scritto, mi permetto rivolgervi qualche altra domanda: Avremo qualche trasmissione da Catania di opere di Bellini? Perchè le Stazioni di Roma-Napoli-Bari non riempiono anch'esse le pause con il fischio dell'uccellino? Perchè limitate le trasmissioni di dischi d'opera a soli 45 minuti ogni domenica? ».

*Dei dischi d'opera, cantati da celebrità, se ne trasmettono anche durante la settimana, ma restando nei limiti stabiliti tra l'*Eiar* e le Fabbriche di dischi. Le Stazioni di Roma-Napoli-Bari, quando se ne presenta la necessità, si servono del metronomo per indicare che la trasmissione continua. Per trasmettere da Catania vi sono delle difficoltà, dipendenti dai collegamenti telefonici; d'altra parte non saranno certo gli spartiti belliniani che mancheranno dalle trasmissioni invernali dell'*Eiar*: tutti i grandi Teatri hanno in cartellone una o più opere del grande Musicista catanese.*

ANNO XIII ANNO XIII

IL RADIOCORRIERE NEL 1935

LE NUOVE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radioaudizioni . . . . L. **25**

per gli altri . . . . L. **30**

ABBONAMENTO SEMESTRALE: per gli abbonati alle radioaudizioni . . . . L. **14**

per gli altri . . . . L. **16**

Per ottenere la riduzione a L. 25 e a L 14 è necessario indicare sul modulo di conto corrente postale o sulla lettera accompagnatoria di assegno, o all'impiegato che rilascia l'abbonamento, il numero della licenza per le radioaudizioni.

Alle Sedi de. Dopolavoro ed ai Soci de Touring abbonati alle Radioaudizioni, sconto del 5 per cento

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Radiocorriere - Gazzetta del Popolo con 6 numeri settimanali della Gazzetta L. **76**
Con l'edizione del lunedì della Gazzetta . . . . » **84**
Radiocorriere - Illustrazione del Popolo . . . . » **43**
Radiocorriere - Gazzetta del Popolo - Illustr. del Popolo con sei num. della Gazzetta » **92**
Con l'edizione del lunedì . . . . » **100**
Radiocorriere - A R I - Radiogiornale . . . . » **55**

(Il relativo importo potrà essere inviato sia a Radiocorriere che alle Amministrazioni dei suelencati giornali).

L'abbonamento può essere iniziato in qualunque periodo: normalmente — salvo differente richiesta dell'abbonato — esso decorre dal primo numero spedito all'abbonato. Alla scadenza viene data comunicazione all'abbonato e la spedizione è normalmente continuata per almeno due settimane. Se l'abbonato invia con anticipo la quota per la rinnovazione, il nuovo abbonamento decorre non dal giorno della spedizione dell'importo, ma dalla data di scadenza del precedente abbonamento.

Il mezzo più sollecito per inviare l'importo dell'abbonamento è la rimessa a mezzo del modulo di conto corrente postale che nel periodo di fine inizio d'anno i lettori possono trovare in ogni numero del giornale. In mancanza di esso rivolgersi all'ufficio postale chiedendo di effettuare il versamento sul conto corrente numero 2/13.500 intestato all'E.I.A.R. - Radiocorriere.

Volendo effettuare la rimessa a mezzo assegno o vaglia postale, indirizzare unicamente a **Radiocorriere,** *Via Arsenale, 21, Torino. Rivolgiamo a tutti coloro il cui abbonamento scade il 31 dicembre 1934 viva preghiera di voler anticipare quanto più è possibile l'invio della quota per la rinnovazione, per evitare ritardi a causa dell'enorme lavoro che la nostra Amministrazione ha durante le Feste Natalizie.*

A tutti coloro che invieranno subito l'importo per l'abbonamento annuale NUOVO, il giornale sarà inviato in omaggio sino al 31 dicembre 1934.

Non si dà corso ad abbonamenti in sospeso: è necessario il versamento anticipato dell'importo. Le indicazioni necessarie per l'abbonamento (indirizzo chiaro e preciso, completo di provincia e quartiere postale) devono essere inviate insieme con l'importo e non in lettera separata. Per le rinnovazioni basta unire l'indirizzo stampato sulla fascetta di spedizione del giornale.

GLI ABBONAMENTI AL RADIOCORRIERE SONO INOLTRE RILASCIATI:

a **TORINO** agli sportelli dell'Eiar, Via Arsenale, 21 a chiosco Stipel in Piazza Castello - alla «Gazzetta del Popolo», Corso Valdocco, 2
a **MILANO**: alla Sede dell'Eiar, Via Carducci, 14 - ai chioschi Stipel in Galleria Vittorio Emanuele e in Via Manzoni - agli uffici del «Messaggero» in Galleria Vittorio Emanuele - alla SIRAC in Corso Italia, 6
e a tutte le altre Sedi dell'Eiar: a **ROMA**, Via Montello a **NAPOLI**, Via Roma, 429 - a **BARI**, Via Putignani, 247 - a **PALERMO**, Piazza Bellini, 5 - a **FIRENZE**, Via Rondinelli, 10 - a **GENOVA**, Via San Luca, 4 - a **TRIESTE**, Piazza Oberdan, 5 - a **BOLZANO**, Via Regina Elena.

RITRATTI QUASI VERI

MARTA ABBA

GUARDATE la Marta Abba entrare in scena: eretta, passo forte e lungo — come se anche in abito da sera calzasse scarpe grosse da golf —; un segno di sprezzo nell'insieme, per le cose e per le persone; le belle spalle in continuo movimento di forza, quasi avesse un impiccio, un peso da scrollarsi di dosso e dintorno; e si dirige alle cose e alle persone con gesti che andrebbero bene soltanto se le une e le altre fossero sempre due passi più in là. Cioè slancio, impeto rude, suscettibile nondimeno di smorzarsi d'un tratto per dar luogo ad una immobilità estatica, a un principio d'incantamento quasi, il cui cerchio magico, quando non si frange sull'orlo della ribalta, attinge in chi ascolta le cime ultime della sensibilità.

Quando non si frange, perchè la cortina di luce che irradia dalla bocca del palcoscenico pare costituire spesso nei riguardi di Marta Abba una lastra isolatrice, parete durissima e trasparentissima, calata nel bel mezzo di due fluidi che vorrebbero e dovrebbero venirsi incontro, mescolarsi, fondersi: il travaglio della creazione da una parte e l'emozione fantastica degli spettatori dall'altra.

Allora l'attrice, che pure ci appare perfetta in ogni vibrazione, sottigliezza e sfumatura, è come se recitasse in un mondo fuori di noi, in una atmosfera estranea e quasi ostile alla nostra, e ci fa pena quel sentirci esclusi, distanti, osservatori indifferenti di un miracolo che non ha forza di trascinarci — e siamo lì apposta — nel proprio gorgo. Voglio dire che l'arte di Marta Abba, nonostante abbia scelto per incarnarsi una creatura dorata e armoniosa e vivida, soffre di un male diabolico, che a guarirlo non so che ci vorrebbe. Salvo alcuni casi felici, le serate trionfali, in cui l'oro fulvo dei suoi capelli e la ricchezza costretta di tutta la persona divampano nel parossismo oppure si placano e si stemperano in una specie di estasi, la sua recitazione ha le qualità del vetro: trasparenze gelide. Spicco di particolari, architetture precise, sinuosità iridescenti e scivolose, culmini taglienti, spigolature crudeli, e dentro ci deve essere una fiamma — lo vedi, lo senti —, ma il calore non c'è. Fiamma del diavolo che non consuma, mentre il pubblico al teatro non chiede che di bruciare, d'incenerirsi.

Marta Abba, alla quale tentavo un giorno di spiegare queste sensazioni — che molti spettatori condividono senza rendersene conto —, mi guardava protesa, i chiari occhi spalancati, con l'ansia che le accendeva il volto levigato.

— Ma perchè? Che debbo fare?

Bisogna tenere presente che ella è oggi fra le due o al massimo tre attrici italiane che lavorano di più, con più coraggio e passione. Quel piglio sportivamente impetuoso che si nota in lei a prima vista, è poi forza, volontà, dedizione caparbia dello spirito; e la sua arte è lotta, segreta e dura. Un'osservazione, che ne punga la sensibilità vigilante, la scuote e la disorienta. Le sembra troppo facile la critica degli altri paragonata al proprio tormento di macerazione!

— Che debbo fare?

Ed ecco la smania di ogni sera, la frenesia, la volontà delirante di infondere calore alla fiamma, di fracassare la parete isolatrice, di buttarsi, di perdersi nel cuore aperto del pubblico. Ed ecco, per contro, la immediata testimonianza di uno sforzo che va oltre il bersaglio — proprio come nei suoi gesti —, di una tensione più su dell'umano, di una esasperazione nuda, che subito scambi per artificio (a torto! a torto! ben inteso, ma che ti raggela).

Queste essendo le linee maestre della sua fisionomia di artista, non stupisce più se potè salire all'alto rango di interprete oggi quasi unica di certo teatro pirandelliano. La maggior parte delle creature di Pirandello — le femminili non meno che le maschili — vogliono appunto materializzarsi (avrei preferito dire incarnarsi, ma la contraddizione non lo consente) in quel fervore stralucido e raziocinante per cui la critica amica del cosiddetto cuore ha creduto di negare un cuore all'autore di *Vestire gli ignudi*.

So che a chi parla le parentesi sono micidiali, ma qui potrei aprirne una forse interessante sul significato della parola *cuore* in letteratura, parola che di ogni bella cosa ha fatto una frittata: romantica, patetica, intrisa di lagrime, di petali, di sospiri, ma frittata. Siamo giunti al punto di non considerare umano l'uomo che ragiona, di credere disumano colui che vuole farsi un perchè del proprio dolore, come se questo non fosse il segno unico che pone l'uomo da una parte e tutto il resto dall'altra).

Dicevo dunque che Marta Abba fu destinata dal Creatore a raccogliere in sè i tormentati fantasmi di Pirandello in cerca di interprete, e anche quelli che erano in cerca di un autore — chissà? — forse non cercavano che un realizzatore, nel quadro *teatrovita*, delle loro fluttuanti nebulose. E la Abba, al richiamo di tante ombre in pena, ha risposto sempre per istinto e in modo ammirevole. Che ella tenti ora di scuotere il giogo buttandosi alla ricerca di altre fonti e forme per lei inusitate — come ad esempio la comica o la comico-sentimentale — è naturale. Ma che ella possa raggiungere su queste strade i vertici cui era ascesa con Pirandello e in *Nostra Dea* di Bontempelli non credo. Ci si modella una volta sola e per sempre; tutto il resto non è che adattamento, rabberciatura, rimanipolazione. Spesso — ed è peggio — è rinunzia al proprio io per conformarsi a quello degli altri.

A questo punto mi si potrebbe obiettare che la famosa parete isolatrice non è quindi da imputarsi all'attrice, ma all'autore. Che la fiamma del diavolo l'ha accesa Pirandello e non lei, la Abba, e che quando l'autore riesce a entrare col sangue nel cuore del pubblico c'entra anche l'attrice. Giusto. Gli è che il mistero dell'uno è identico al mistero dell'altra e che in verità ambedue sanno vivere nelle atmosfere astrali e scaldarsi al sole sotto zero delle stratosfere mentre la maggior parte di noi, purtroppo, non conosce di meglio per viverci e scaldarsi che la terra terra e un vecchio focolare.

Ma Gigi Michelotti, che — come sapete — è stato critico e che è qui vicino, fa di no, di no con la testa e se ci fosse la televisione lo vedreste. E' indignatissimo. Lui, come tanti altri del resto, è del parere che Vera Vergani — ad esempio — abbia saputo interpretare Pirandello con più umanità espansione calore della Abba stessa. Senonchè la confusione nasce proprio qui, su questa parola *umanità*, che a noi cronisti teatrali scappa dal pennino con troppa frequenza e facilonerìa e che è sorella di quell'altra — cuore — di cui si diceva. La Vergani potè infatti darci un'interpretazione indimenticabile dei *Sei personaggi in cerca d'autore* in quanto le fu possibile, incarnando la figlia, far parlare Pirandello oltre le intenzioni, e altre attrici potrebbero ridonarci quell'emozione; ma nell'*Uomo, la bestia e la virtù*, farsa grottesca quant'altre mai e quant'altre mai tragica, quintessenza del pirandellismo, dove il cuore non c'entra, neanche a ficcarcelo di rabbia, Marta Abba, quale ci siamo sforzati d'interpretarla, è oggi unica, inimitabile.

EUGENIO BERTUETTI.

LA VALVOLA INDISCRETA

Prima che l'odiator di tiranni Alfieri sorgesse a ridare concisa maestà alla tragedia, non furono pochi gli autoroni tragici i quali pensarono la bellezza o la forza d'una tragedia dipendere ragionevolmente dal numero dei morti-ammazzati. Potevano mai riscontrarsi, secondo loro, gli estremi d'una vera e propria tragedia, là dove fosse, putacaso, un solo morto, o dove fossero appena due cadaveri? Mai no. Dunque... dunque un arguto giornalista fiorentino offriva, nell'anno di grazia 1781, alla guarnigione degl'imprenditori di spettacoli teatrali, uno spassoso ricettario per la miglior riuscita dei tragici macelli. E diceva, press'a poco, così: «vi occorre anche un completo arsenale in cui si trovi ogni sorta di armi offensive e difensive, dal cannone alla pistola, inclusivamente. Dietro allo scenario, voi collocherete due armadi pieni zeppi di piccoli strumenti omicidi, in uno dei quali metterete i vasi, le tazze, le coppe per avvelenare i personaggi che devono morire senza spargimento di sangue. Alle spalle di codesti armadi-magazzini, dovrete disporre di un terreno adatto a cimitero, per sotterrarvi gli eroi della scena. Bisogna che sia molto esteso, giacchè, per via delle tragedie, muoiono regolarmente ogni anno, di ferro o di veleno, trecento imperatori, altrettanti re, duecento regine e circa un migliaio di confidenti, senza parlare dei personaggi che muoiono di morte naturale.

«Per concludere la tragedia più tragicamente che sia possibile, voi farete comparire, all'ultimo atto, tutti gli attori, i quali, nelle due ultime scene, si trucideranno gli uni con gli altri, sicchè tutto il teatro sia coperto di cadaveri.

«Imperatori, re, principi, eroi, confidenti, soldati, tutti debbono morire. Fate poi che il suggeritore sia obbligato a metter fuori il capo dalla sua buca, con lo stoppino in una mano e il copione nell'altra, per dichiarare agli spettatori che la tragedia non può continuare per la sola ragione che di tutti gli attori non è vivo neppur uno».

E qui il ricettario può considerarsi finito. Bisogna dire, a questo punto, che il gazzettiere fiorentino, così scrivendo con l'aria più sorniona di questo mondo, non fu originale, per la solita ragione, forse, che di assolutamente nuovo non c'è nulla sotto il sole.

Qualche diecina d'anni prima di lui, il veneziano Zacaria Valaresso, che visse dal 1700 al 1769, aveva scritto e fatto rappresentare una spassosissima parodia, dichiarata per «arcisopratragichissima tragedia» e intitolata Rutzvancard il giovane. *Questo truculento drammone, di cui gli attori morti non si contavano, si chiudeva, nientemeno, con una battaglia dietro le quinte.*

Il terribile cozzar delle spade si affievoliva a poco a poco fino a divenir silenzio angoscioso. Allora, ai molti spettatori che, forse immemori del senso parodistico della tragedia, stavan lì, seduti sulle spine, il fiato grosso e gli occhi sbarrati, appariva la superstite e spettrale figura del suggeritore, uscente dalla propria buca come da una tomba.

Il pover'uomo, in una mano il lanternino e nell'altra lo scartafaccio, pronunziava una funebre terzina che riecheggiava nel locale come un congedo dall'altro mondo:

Uditori, m'accorgo che aspettate
che nuove della pugna alcun vi porti;
ma l'aspettate invan: son tutti morti.

Si narra che una Compagnia comica, offrendo lo spettacolo di questa singolare macelleria, facesse — dulcis in fundo — cadere il sipario sulla testa pelata del suggeritore, il quale stramazzava come accoppato. E forse anche il lanternino si spegneva, per non sopravvivere, unico, fumoso e rosso, a tanta mortifera epidemia.

Parodia a parte, se una delle più serie tragedie prealfieriane, a base di armati cadaveri, fosse riesumata ai giorni nostri, che cosa potrebbe apparirci se non farsa smaccata?

E pensare che, invece, allora, molti avranno fremuto di contenuto sdegno e arso di eroico furore e, forse, pianto.

ANTONIO IACONO.

RADIORARIO

SETTIMANA RADIOFONICA

L'attività musicale di questa settimana sarà caratterizzata da concerti di grande importanza.

Nel pomeriggio di domenica 16, dal Teatro Comunale di Firenze, sarà trasmesso un concerto che il M° Vittorio Gui dirigerà avendo a collaboratore il pianista Wladimiro Horowitz. Ambedue questi artisti, così giustamente celebrati, sono noti ai nostri ascoltatori.

Il programma che verrà svolto è dei più interessanti e vari, per la diversa indole dei singoli pezzi e la diversa nazionalità dei compositori. Inizia il programma il ben noto Concerto in sol maggiore di Vivaldi, il grande violinista e compositore veneziano, figlio del non meno celebre violinista Giambattista, e vissuto tra il 1675 ed il 1740. Fu abate e sacerdote e fu nominato il «prete rosso» per il colore dei suoi capelli. Si narra di lui un aneddoto assai curioso. Un giorno, mentre stava celebrando la Messa, abbandonò all'improvviso l'altare per correre a fissare sul pentagramma una improvvisa ispirazione. Per questo fu anche tradotto davanti al tribunale dell'Inquisizione.

Al Concerto di Vivaldi segue il Concerto in re minore di Brahms.

Nel 1854, impressionato per la tragica follia del suo amico Schumann, Brahms si era accinto alla composizione di una Sinfonia, che poi divenne Sonata per pianoforte e finalmente il grande Concerto in re minore per pianoforte e orchestra.

Eseguito nel 1859 ad Hannover sotto la direzione di Joachim, poi qualche giorno appresso al Gewandhaus di Lipsia, ebbe accoglienze tutt'altro che entusiastiche, tanto esso esce dal tipo che il pubblico era abituato a gustare. Severo e triste, elevatissimo nella ideazione, vasto e grandioso nello sviluppo, esprime l'emozione dell'anima dolorante dell'autore.

È certamente opera nobilissima nella quale il sentimento romantico è sposato mirabilmente alla chiarezza della forma strettamente classica.

Verranno inoltre eseguiti anche il ben noto Valzer triste di Sibelius ed alcune danze di Schubert che egli compose in cinque giorni insieme ad un'ouverture e vari altri pezzi come intermezzi per la Rosamunde, regina di Cipro, dramma ultra romantico ed ultra noioso di Madame von Chezy. Naturalmente il dramma è sparito, ma la musica è rimasta fresca, dolce, melodiosa e leggera.

Chiude il programma il Concerto in la maggiore di Liszt, per pianoforte e orchestra, chiamato dall'Autore «Concerto sinfonico», che fu eseguito la prima volta il 7 gennaio 1857 al Grande Teatro Ducale di Weimar da Hans von Bronsart. Anche esso, come quasi tutte le composizioni di Liszt, è di carattere romantico e richiede in chi lo eseguisce un virtuosismo trascendentale.

Nella serata tutte le stazioni tranne Palermo si collegheranno con Budapest per la trasmissione di un programma speciale di musiche tzigane eseguite dalla ben nota orchestra Bura, e quindi da Roma si trasmetterà un concerto orchestrale di musica italiana diretto da Attilio Parelli. Il programma comprende, fra l'altro, un inedito Andante di Boccherini di magico effetto e l'intermezzo La fontana delle ninfe dall'opera La giornata di Marcellina di Parelli, composizione di delicato sognante lirismo, soffusa di dolcezza e di grazia.

Per martedì 18 è in programma un concerto di musiche polacche.

Mercoledì 19 verrà trasmesso dall'Augusteo un concerto, diretto da Bernardino Molinari, nel quale si eseguiranno il Magnificat di Bach, che è ritenuto come l'opera più popolare del Grande di Eisenach, e la Samaritana di Don Licinio Refice, scritta cinque anni or sono su testo di Emidio Mucci. Anche in questa composizione la vena melodica calda ed ispirata del celebrato autore di Cecilia temperata e guidata dalla fede e dalla padronanza assoluta della tecnica si eleva a grandi altezze. Chiude il concerto il famoso Salmo ungarico di Kodaly, nel quale egli, seguendo l'ispirazione del testo poetico, ha messo tutta l'effusione del suo cuore, duramente provato, ed ha reso espressivamente la miseria del suo popolo.

Il Magnificat di Bach, breve e concisa composizione, è della stessa famiglia delle grandi Passioni vocali strumentali di Bach e fra tutte le composizioni scritte su parole latine è la più grandiosa ed ispirata. Il testo è tolto dall'Evangelo di S. Luca (I, 46), ed è il cantico di lode che Maria innalza al Signore. Il compositore ha diviso i 10 versetti fra i solisti ed il coro e li ha conclusi col Gloria Patri. Notate nel primo coro (Magnificat anima mea Dominum) la lunga entusiastica giubilazione che si eleva dalle cinque voci. Al terzo versetto, nell'aria del soprano accompagnata dal solo dell'antico oboe d'amore, un tema che discende simboleggia l'umiltà della servente (respexit humilitatem ancillae suae) e il coro interviene a rappresentare la voce delle generazioni future (beatam me dicent omnes generationes). Al decimo versetto il coro svolge una fuga sostenuta dal solo organo, finchè alle ultime battute entra l'orchestra, nell'esaltazione del Gloria, nell'affermazione Sicut erat in principio, ecc.

L'orchestra originale voluta da Bach comprende, oltre il quartetto ad archi, 2 flauti, 2 oboi, 3 trombe e timpani.

Per giovedì 20 è in programma un concerto di musiche di Zanella, diretto dall'autore, ampiamente illustrato in altra parte del giornale.

Nel concerto di venerdì 21, nel Teatro di Torino, l'on. Adriano Lualdi, oltre la brillante ouverture dell'Amore medico di Wolf Ferrari, presenterà la popolarissima sinfonia Dal Nuovo Mondo di Dvorak ed un pensoso, ora soave, ora agitato poema sinfonico di Aldo Finzi, ispirato a L'Infinito di Giacomo Leopardi. L'illustre pianista Guglielmo Backhaus suonerà alcuni pezzi per pianoforte solo e poi, unitamente all'orchestra, eseguirà i Sortilegi di Pick Mangiagalli, composizione originalissima ed affascinante nella quale il fantasioso compositore sfoggia i tesori della sua tavolozza smagliante. Per ultimo Lualdi presenterà una delle sue più recenti ed apprezzate composizioni, la Suite adriatica. Nei tre tempi che la compongono, la nobile ed eletta ispirazione dell'Autore si serve di una tecnica di svolgimento e di orchestrazione modernissima ed audace, ma sostanziata e nutrita di classica serenità.

A seguito del grande interesse suscitato negli ascoltatori dalla commedia Biraghin di Fraccaroli, tornerà al microfono Dina Galli, la beniamina del pubblico, in una delle sue più grandi interpretazioni e cioè in Scampolo di Niccodemi. Inoltre nel campo della drammatica sono programmate due commedie in un atto: Corto circuito di Alberto Casella e Il sorriso che verrà di Alessandro De Stefani; in tre atti Il romanzo di una giovane ricca di Federico De Maria.

Tre operette: I Saltimbanchi di Ganne da Palermo, Calandrino di Cuscinà dalle stazioni settentrionali, La principessa del circo di Kàlmàn da Roma-Napoli-Bari e una fantasia radiofonica, Quartetto nella nebbia, di Cesare Meano.

La musica da camera è largamente rappresentata nei programmi di questa settimana: un concerto del pianista Guido Agosti dalla R. Accademia Filarmonica Romana, un concerto del pianista Geza Frid e del violoncellista Aldo Fantini dall'auditorio di Milano e uno del violinista Serato e del pianista Artalo Satta dall'auditorio di Roma.

Le trasmissioni per il Nord America

ROMA (Prato Smeraldo), kW. 25
m. 49,25 - kHz 6093

LUNEDÌ 17 DICEMBRE 1934-XIII

24 ora italiana — 6 p. m. ora di Nuova York

Annunzio di apertura in inglese.
Inno Americano - Blanc: Giovinezza.
Discorso di S. E. BOTTAZZI e traduzione.

CONCERTO DI MUSICA RELIGIOSA
«LA RESURREZIONE DI CRISTO»

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra del M° Don LORENZO PEROSI

Esecutori:
Storico . . . . Gino Del Signore
Cristo . . . . Iginio Zangheri
Maria Maddalena Graziella Valle Gazzera
Maria . . . . Maria Marcucci
Pilato . . . . Ernesto Dominici
Due Angeli . . . . E. Benedetti e C. Veroli
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI
Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA

«Rammentando Enrico Caruso», conversazione illustrata con l'esecuzione dei seguenti dischi: Leoncavallo: I Pagliacci, «Vesti la giubba»; Meyerbeer: L'Africana, «O Paradiso».
Notiziario - Lezione di lingua italiana.
Puccini: Inno a Roma.

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1934-XIII

24 ora italiana — 6 p. m. ora di Nuova York

Annunzio di apertura in inglese.
Inno Americano - Blanc: Giovinezza.
Discorso di S. E. BONTEMPELLI su: «L'Arte e gli artisti del '900» e traduzione.
Esecuzione di brani dell'opera buffa in tre atti

«DON PASQUALE»
Musica di GAETANO DONIZETTI

Pesonaggi:
Don Pasquale . . . . Salvatore Baccaloni
Dottor Malatesta . . . . Leone Paci
Ernesto . . . . Luigi Fort
Norina . . . . Nilde Frattini
Un notaro . . . . Carlo Prato
Direttore d'orchestra: ATTILIO PARELLI

Sinfonia.
Atto 1°: Introduzione - Cavatina di Norina e duetto col dottor Malatesta.
Atto 2°: Aria di Ernesto - Quartetto - Finale secondo.
Atto 3°: Coro - Duetto Don Pasquale e dottor Malatesta - Serenata di Ernesto e duetto con Norina - Scena finale.
Notiziario sportivo, commerciale, letterario.
Canzoni folcloristiche.
Lezione di lingua italiana.
Puccini: Inno a Roma.

VENERDÌ 21 DICEMBRE 1934-XIII

24 ora italiana — 6 p. m. ora di Nuova York

Annuncio di apertura in inglese.
Inno Americano - Blanc: Giovinezza.
Discorso del prof. GINO CALZA: «Gli scavi di Ostia» e traduzione.

TRASMISSIONE DI UN CONCERTO SINFONICO DALL'AUGUSTEO

«Sul golfo di Napoli», conversazione di Ernesto Murolo.
ESECUZIONE DI CANZONI NAPOLETANE: Mario: Canzuna appassionata; Chiurazzi: Duorme; Di Capua: I te vurria vasà; Tagliaferri: Mandulinata a Napule.
Notiziario sportivo, letterario, commerciale.
Lezione di lingua italiana.
Puccini: Inno a Roma.

Bambini sani.... e allegri
Jl miele Ambrosoli è il miglior ricostituente dei vostri bambini
Esigete miele Ambrosoli!
Alla merenda dei vostri bambini, date un panetto di miele Ambrosoli, costa solo £ 0.50!
Come li renderete felici...... e sani!
con il
Miele Ambrosoli!
RONAGO (COMO)
purissimo d'api - aromatico
Confezionato in eleganti vasetti ed in panetti (confezione speciale per bambini, sciatori, gitanti, etc.
RITAGLIARE
Caramelle Ambrosoli gratis per tutti!
Un dolce regalo!
Leggete!
a) Ritagliate il presente tagliando con disegno.
b) Portatelo al Vostro droghiere (vale per tutta l'Italia).
c) Riceverete in cambio MEZZO ETTOGRAMMO delle squisite CARAMELLE AMBROSOLI ripiene di MIELE o LATTEMIELE a scelta.
Se il Vostro droghiere non tiene questi nostri prodotti, cercate quello che li ha in vendita. Il presente tagliando vale soltanto sino al 15-1-1935.
INFORMAZIONI PER L'ESERCENTE
Accettate il presente tagliando alle condizioni soprasegnate: speditecelo a mezzo posta e Vi rimborseremo il valore delle caramelle date in omaggio, più il francobollo della lettera per l'invio dei tagliandi.
Grazie per la V/ collaborazione.
G. B. AMBROSOLI
RONAGO (Como)
MIELE

ARCOBALENO

« O Italia, terra adorabile, ogni tua pietra è cantabile ».

NOME: *GRAZIA.*

Il nome che t'han dato
ti sta bene come un vestito di bucato:
un vestito di colori cantabili.
Rosso come i papaveri, verde come un prato.
E gli occhi sono ridevoli frammenti
di giorni chiari e felici.
Un gregge di agnelli bianchi i tuoi denti,
un tocco di campanello ogni parola che dici.
E la mano? Oh, la mano che regala:
cinque piume per fare un'ala.
I tuoi pensieri chiamano il sole.
Dove tu passi fiorisce il melo,
e la nuvola che naviga il cielo
diventa pioggia per toccarti.
E quando nel giardino giochi
a nasconderti con l'angelo del tuo cuore
accade spesso ch'egli dica: — Grazia,
t'ho preso! — E invece colga un fiore.

APPRODI FELICI: ANCONA.

Ancona è nome che ingioiella i santi sui gradini degli altari. E tu, cielo e mare, due gemelli d'uguali occhi, congiungi. Erta sul sasso guardi lontano. Guerriera fosti, guerriera rimani; bianca come una vela aperta, ingioiellata di fuochi e di barbagli come la mitria d'un vescovo. Nel breve abbraccio del tuo porto vengono a dormire i navigli e i fumi di bastimenti disegnano nel cielo sogni orientali. Il primo sole è tuo; tua la prima ombra del giorno dopo il meriggio. Bocca d'Italia, chiami di là del mare i prigioni; con parole di speranza li rincuori; con parole di preghiera li consoli. Toccano i venti la tua fronte di marmo e sotto archi romani trascorrono col passo dei trionfi, e l'impeto delle fanfare. Pregano sui gradini del tuo duomo solitario le anime di cento martiri. Spiriti vestiti di sangue camminano sugli spalti rinverditi. Io veggo nel tuo avvenire salpare da te prore imbandierate e la Patria affollare i tuoi moli e un canto levarsi dalle tue piazze così infuocato che non è ferro che non si pieghi.

NOVELLA.

Un pover'uomo andava solo per il mondo. Egli si lamentava d'essere solo. La vita gli pareva un solo grande dolore da portare. Credeva di essere il più povero degli uomini. Non aveva quattrino in tasca, nè pane, nè speranza. Ma a un bivio s'incontra con un altro pellegrino. Gli si accompagna e gli racconta le sue pene.

— Oh, — fa l'altro, che era il Signore — molti doni porti con te che non vedi e non sai apprezzare.

Erano giunti a una fontana.

Il povero disse: — Diogene che fu povero aveva almeno una ciotola per bere. Io neppure quella. Devo bere nella conca delle mani.

— Ed io — fece il Signore — non posso neppure bere con le mani perchè me le hanno trafitte.

STAGIONE.

Il tempo — secondo le promesse del Buon Romeo — sta per cambiare. Al periodo di nebbie previsto subentra quello di pioggia pacata e insistente alla pianura e di neve al monte. Ma Natale verrà con tempo bello e un solicello consolatore.

STROFETTA.

Focherello spensierato
anima del bosco mio,
amico buono e fidato
anche tu sei un segno di Dio.

IL BUON ROMEO.

DOMENICA

16 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45.

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Messa dalla Basilica-Santuario della Santissima Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.
12,30-13: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13,10: PROGRAMMA CAMPARI. - Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ (Vedi Milano).
16,15-16,30: Conversazione di Ugo Chiarelli.
16,30: Dischi - Notizie sportive.
17: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze: ORCHESTRA STABILE FIORENTINA diretta dal M° VITTORIO GUI col concorso del pianista W. HOROVITZ:
Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presagi.
19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie. - Violinista TINA BARI e pianista SCHELINI.
20,20: « Occasioni mancate », conversazione di Armando Falconi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20,45-21,30 (Milano II-Torino II): Dischi.
21: Trasmissione da Budapest:

Concerto di musiche tzigane

(Vedi Milano)

21,30: Notiziario teatrale.
21,45:

Concerto di musiche italiane

diretto dal M° ATTILIO PARELLI.

1. Rossini: *L'Italiana in Algeri,* sinfonia.
2. a) Boccherini: *Andante;* b) Donizetti: *Tirolese.*
3. Mascagni: *L'amico Fritz,* intermezzo.
4. Parelli: *La fontana delle ninfe.*
5. a) Respighi-Ignoto: *Villanella;* b) Castoldi: *Tarantella.*
6. Martucci: *Notturno.*
7. Mancinelli: *Cleopatra,* ouverture.

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Buzzichini: « Tramonto della cronaca nera ».
23: Giornale radio.
23,10-24: Musica da ballo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,40: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi.
12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13,10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radio-ascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ (musiche di Leoncavallo): 1. *Mattinata,* romanza (tenore Caruso); 2. *I Pagliacci,* prologo (baritono Galeffi); « O Colombina » (tenore Pertile); « No, pagliaccio non son » (tenore Gigli); 3. *La bohème,* « Io non ho che una povera stanzetta », « Testa adorata » (tenore Caruso); 4. *Zazà,* « Buona Zazà », « Zazà, piccola zingara » (baritono Titta Ruffo); 5. *Lasciati amar,* romanza (tenore Caruso).
15,30: Dischi - Notizie sportive.
16: Concerto mandolinistico: ORCHESTRA DEL DOPOLAVORO TRANVIARIO DI FIRENZE: 1. Verdi: *Nabucco,* sinfonia; 2. Verdi: *La Traviata,* preludio atto IV; 3. Mascagni: *Silvano,* barcarola; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana,* intermezzo; 5. Castagnoli: *Grido dell'anima.*
17: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze:

ORCHESTRA STABILE FIORENTINA

diretta dal M° VITTORIO GUI

col concorso del pianista VLADIMIRO HOROVITZ.

1. Vivaldi: *Concerto in sol maggiore.*
2. Brahms: *Concerto in re minore* per pianista e orchestra (solista V. Horovitz).
3. Sibelius: *Valzer triste.*
4. Schubert: a) *Balletto della Rosamunda;* b) *Marcia in re minore.*

DOMENICA

16 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II . TORINO II
Ore 21,45

CONCERTO DI MUSICHE ITALIANE

DIRETTO DAL MAESTRO

ATTILIO PARELLI

MILANO-TORINO
GENOVA-TRIESTE
FIRENZE-BOLZANO
ROMA III
Ore 21,45

CANZONI ITALIANE E FOLCLORISTICHE

CONCERTO DIRETTO DAL MAESTRO

GIUSEPPE BONAVOLONTÀ

5. Liszt: *Concerto in la maggiore* per pianoforte e orchestra (solista V. Horovitz).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi.

Dopo il concerto: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato italiano di calcio, Divisione nazionale, e notizie sugli altri avvenimenti sportivi della giornata.

19,15: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio di 1ª Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,50: Notizie sportive e varie - Dischi.

20,20: Armando Falconi: «Occasioni mancate», conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45-21,30 (Roma III): Dischi.

21: Trasmissione da Budapest:

Concerto di musiche tzigane

ORCHESTRA BURA

21,30: Conversazione di Giuseppe Villaroel.

21,45:

Concerto di canzoni italiane e folcloristiche

diretto dal M° Giuseppe Bonavolontà

Nell'intervallo: Gustavo Brigante Colonna: «Storia di una sciarpa e di un indovinello».

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE - Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10-13,30: Programma Campari.

13,40-14,15: Dischi di celebrità.

15,30: Dischi - Notizie sportive.

16: Concerto mandolinistico - Dischi.

17: Concerto sinfonico (vedi Milano).

Negli intervalli: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,20-18,30: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato italiano di Calcio e degli altri principali avvenimenti della giornata.

19,15: Comunicazioni del Dopolavoro - Risultati delle partite di Calcio della prima divisione - Dischi.

19,50: Notizie sportive e varie - Dischi.

20,20: Conversazione di Armando Falconi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

21: Trasmissione da Budapest:

Musiche tzigane

21,30: Conversazione di Giuseppe Villaroel.

21,45:

Concerto di canzoni italiane e folcloristiche

diretto dal M° Giuseppe Bonavolontà.

Nell'intervallo: Gustavo Brigante Colonna: «Storia di una sciarpa e di un indovinello».

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE - Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

12: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati M. C.

12,45: Giornale radio.

13-14: Concertino di musica varia.

13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Trasmissione dal Thea Room Olimpia: Orchestra Jazz Fonica.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,25: Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

I saltimbanchi

Operetta in tre atti di L. GANNE
diretta dal M° Franco Militello.

Personaggi:

Susanna . . . . Marga Levial
Marion . . . . Olimpia Sali
Pagliaccio . . . . Emanuele Paris
Tenente André . . . . . . Angelo Virino
Marchesa Des Etiquettes . Amelia Uras
Malicorne . . . . Gaetano Tozzi
Grand Pinguin . . . . . Masino La Puma

Negli intervalli: G. Rutelli: «L'architettura greca e Selinunte», conversazione - Notiziario teatrale.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Marsiglia e Lyon-la-Doua - Ore **21,30: Musse o La scuola dell'ipocrisia**, commedia in quattro atti di J. Romains. — Praga - Ore **20: Concerto dell'orchestra filarmonica ceca** diretto da J. Ibert, con soli di flauto (dalla Sala Smetana). — Rennes - Ore **21,30: La Colomba**, opera in due atti di Ch. Gounod. — Bruxelles I - Ore **21: Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Kodaly.** — Midland Regional - Ore **18,45: Messa in si minore** (parte prima e seconda per soli, coro e orchestra) di J. S. Bach. — Rabat - Ore **23: Trasmissione araba in occasione del Ramadan** (concerto di musica andalusa dell'orchestra particolare del Sultano).

AUSTRIA

Vienna: kc. **592**; m. **506,8**; kW. **120**. — **Graz:** **886**; m. **338,6**; kW. **7**. — Ore **19,10:** Notiziario. — **19,30:** Soli di piano. — **19,45:** Attualità. — **19,50:** Beethoven: *Settima sinfonia* in la maggiore (direttore Oswald Kabasta). — **20,30:** Rassegna di libri. — **20,55:** Trasmissione di varietà musicale. — **21,55:** Notiziario. — **22,5:** Concerto orchestrale diretto da Max Schönherr - Musica brillante e popolare - Nell'intervallo: Notiziario. — **23,50-1:** Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. **620**; m. **483,9**; kW. **15**. — Ore **19:** Dischi. — **19,15:** Concerto orchestrale variato di musica francese. — **20,15:** Conversazione religiosa cattolica. — **20,30:** Giornale radio. — **21:** Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Kodaly: 1. *Ouverture di commedia;* 2. *Maroszeker Tänze;* 3. *Sera d'estate.* — **21,30:** Dizione. — **21,40:** Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Saint-Saëns: 1. *Marcia eroica;* 2. *Una notte a Lisbona;* 3. Fantasia su *Deianira;* 4. Dizione; 5. *La musa e il poeta;* 6. *Rapsodia bretone.* — **23:** Giornale radio. — **23,10-1:** Musica da ballo.

Bruxelles II (Fiamminga): kc **932**; m. **321,9**; kW. **15**. — Ore **18,30:** Trasmissione dalla cattedrale di Aquisgrana di un concerto dedicato ai maestri fiamminghi e tedeschi dei sec. XV e XVI. — **19,30:** Concerto di violino e piano. — **20,15:** Conversazione religiosa cattolica. — **20,30:** Giornale radio. — **21:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Van Oost: Ouverture della *Canzone di Lovanio;* 2. D'Ambrosio: *Foglie sparse,* suite d'orchestra; 3. Gervasio: *Sfilata sotto un fungo;* 4. Leemans: *Rondò dei folletti,* 5. Schumann: *Canto della sera;* 6. D'Albert: Fantasia su *Tiefland.* — **21,45:** Recitazione. — **22:** Seguito del concerto: 7. Chaminade: *Callirhoe,* suite d'orchestra; 8. Coates: Due *rapsodie sinfoniche;* 9. Delibes Balletto da *Lakmé;* 10. Crabbé: *Nel tuo specchio,* melodia; 11. Nin: *Canto di Spagna;* 12. Ketelbey: *Carnevale romano;* 13. Salabert: *Nel giardino di Schubert,* pot-pourri. — **23:** Giornale radio. — **23,10-1:** Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. **638**; m. **470,2**; kW. **120** — Ore **19:** Notiziario - Meteorologia. — **19,5:** Conversazione: «La storia dell'inno nazionale ceco». — **19,55:** Introduzione alla trasmissione seguente. — **20:** Trasmissione dalla Sala Smetana di un concerto dell'orchestra filarmonica ceca diretto da J. Ibert, con soli di flauto: Composizioni di Ibert: 1. *Ballata del prigioniero di Reading,* poema sinfonico da O. Wilde; 2. *Concerto* per flauto e orchestra; 3. *Escales* suite sinfonica - Nell'intervallo: Conversazione. — **22:** Segnale orario - Notiziario. — **22,20:** Un disco. — **22,25:** Notiziario in tedesco. — **22,30-23:** Brno.

Bratislava: kc. **1004**; m. **298,8**; kW. **13,5**. — Ore **19:** Praga. — **19,55:** Concerto orchestrale dedicato a Moyses: 1. *Suite* n. 2 per orchestra; 2. *Canti popolari slovacchi* per quartetto di corni; 3. *Polacca;* 4. *Marcia di Saris.* — **20,35:** Conversazione: «Nel Montenegro». — **20,50:** Kosice. — **21,20:** Ungvary: *Dio mio!,* scena radiofonica. — **22:** Praga. — **22,20:** Notiziario in ungherese. — **22,35-23:** Musica zigana.

Brno: kc. **922**; m. **325,4**; kW. **32**. — Ore **19:** Praga. — **19,55:** Concerto di fanfare. — **20,30:** Conversazione. — **20,45:** Palestrina: *Missa brevis,* eseguita dalla corale mista di Znojmo. — **21,15:** Moravska-Ostrava. — **22:** Praga. — **22,30-23:** Concerto di strumenti a plettro.

Kosice: kc. **1158**; m. **259,1**; kW. **2,6**. — Ore **19:** Praga. — **19,55:** Bratislava. — **20,50:** Concerto dell'orchestra dela stazione. — **21,20:** Bratislava. — **22:** Praga. — **22,20-23:** Bratislava.

Moravska-Ostrava: kc. **1113**; m. **269,5**; kW. **11,2**. — Ore **19:** Praga. — **19,55:** Brno. — **21,15:** Trasmissione variata: *L'albero di Natale della Repubblica.* — **22:** Praga. — **22,30-23:** Brno.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. **1176**; m. **255,1**; kW. **10**. — **Kalundborg:** kc. **237,5**; m. **1263**; kW. **75**. — Ore **19:** Segnale orario - Notiziario. — **19,30:** Conversazione. — **20:** Campane - Radio-bozzetto. — **20,15:** Concerto vocale di canti popolari con accompagnamento di liuto. — **20,30:** Concerto variato dedicato a H. C. Lumbyl. — **21:** Concerto pianistico. — **21,20:** Musica francese rococò per

DOMENICA

16 DICEMBRE 1934 - XIII

orchestra. — **21,50:** Notiziario. — **22:** Concerto orchestrale dedicato a Ciaikovski: 1. Dalla *Bella addormentata nel bosco;* 2. Dallo *Schiaccianoci*. — **22,30:** Letture. — **23-0,30:** Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore **19,30:** Radio-giornale. — **20,45:** Conversazione sportiva. — **21:** Notiziario - Dischi. — **21,30:** Serata di commedia: A. de Musset: a) *Dupont et Durand;* b) *Les caprices de Marianne*, commedia in due atti. In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore **17.45:** Ritrasmissione dalla Sala Rameau di un concerto orchestrale. — **19,30:** Radio-giornale. — **20,45:** Consigli per radio-dilettanti. — **20,50:** Conversazione di propaganda vinicola. — **21:** Melodie popolari svizzere. — **21,30:** Teatro-parlato: Jules Romains: *Musse* ovvero *La scuola dell'ipocrisia*, radio-recita in 4 atti - In seguito: Notiziario. — **23,30:** Musica da ballo e notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore **10-10,15:** Conversazione in esperanto. — **19,30:** Giornale radio. — **20,45:** Conversazioni brillanti. — **21,30:** Jules Romains: *Musse, o La scuola dell'ipocrisia*, commedia in 4 atti. — **23,30;** Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore **20,15:** Danze spagnole. — **20,30:** Trasmissione religiosa cattolica. — **21:** Notiziario. — **21,10:** Radiobozzetto. — **21,30:** Melodie - Musette. — **22:** Notiziario. — **22,15:** Arie di opere. — **22,30:** Musica richiesta. — **23:** Trasmissione speciale in inglese.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore **20:** Notiziario. — **20,20:** Dischi. — **20,30:** Programma degli spettacoli. — **20,35:** Dischi. — **21:** Intervallo. — **21,15:** Concerto vocale di arie di *spirituals* negri. — **21,45:** Intervallo. — **22:** Concerto di chitarra. — **23,30-24:** Dischi.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore **18,45:** Giornale parlato. — **20,30:** Radio-concerto di dischi. — **22:** Fine.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore **18,30:** Ritrasmissione di un concerto dalla Sala del Teatro Sarah Bernhardt. — **20,30:** La vita pratica. — **21:** Festival Hervé-Claude Terrasse. Frammenti sinfonici e arie tratte da loro opere - Negli intervalli alle **21,30:** Notiziario - Meteorologia. — **22,15:** Informazioni - Bollettino sportivo. — **23,30:** Musica da ballo.

Rennes: kc. 1040; m. 288,5; kW. 40. — Ore **19,30-1:** Come Lyon-la-Doua.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore **18:** Concerto orchestrale variato ritrasmesso da Metz. — **19,45:** Conversazione medica. — **20:** Conversazione sportiva. — **20,15:** Dischi. — **20,30:** Segnale orario - Notiziario in francese. — **20,45:** Dischi. — **21:** Notiziario in tedesco. — **21,30:** Come Marsiglia. — **23,30-1:** Notiziario in francese - Musica da ballo.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore **19:** Notiziario. — **19,15:** Arie di operette. — **19,30:** Orchestra viennese. — **19,45:** Canzonette. — **20:** Musette. — **20,15:** Tirolesi. — **20,30:** Notiziario. — **20,45:** Soli di cello. — **21,15:** Brani di operette. — **21,30:** Scene comiche. — **21,45:** Orchestre varie. — **22:** Lehar: Selezione della *Frasquita*. — **23:** Fantasia radiofonica. — **23,15:** Notiziario. — **23,30:** Musica da ballo. — **0,15:** Melodie. — **0,30:** Soli vari. — **0,50:** Musica di film. — **1:** Notiziario. — **1,5:** Arie di opere. — **1,15-1,30:** Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore **19:** Concerto di musica da camera. — **19,40:** Notizie sportive. — **19,55:** Bollettino meteorologico. — **20:** Concerto corale di *Lieder* e ariette popolari. — **20,30:** Weber: *Preziosa*, opera (rielab.). — **21,30:** Berlino. — **22:** Notiziario. — **22,30-24:** Monaco.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore **18,15:** Concerto della clavicembalista Corradina Mola: 1. Haydn: *Sonata* in re magg.; 2. F. Daquin: a) *Chitarra*, b) *La Joyeuse*. — **18,35:** Concerto di musica da camera. — **19,40:** Notizie sportive. — **20:** Trasmissione da Varsavia. — **20,30:** Trasmissione da Copenaghen. — **21:** Trasmissione da Budapest. — **21,30:** Gli artisti della radio tedesca (9): Il violinista Gustav Havemann: Beethoven: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore, op. 61. — **22,15:** Notiziario - Meteorologia. — **22,40-24:** Monaco.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore **18,30:** Soli di piano. — **19:** « Ricordi del fronte », conversazione. — **19,30:** Conversazione. — **19,45:** Conversazione sulla protezione degli uccelli. — **20:** Franziska Obst: « Pariano i Sette Comuni », radiorecita sul paese e sul popolo. — **21,30:** Berlino. — **22,15:** Notiziario. — **22,40-24:** Musica da ballo.

Colonia: kc. 658; m. 455,9; kW. 100. — Ore **18,30:** Concerto da Aquisgrana. Maestri tedeschi e fiamminghi del XV e XVI secolo (coro e organo). — **19,30:** Radiocronaca dell'inaugurazione di un nuovo Stadio. — **19,50:** Bollettino sportivo. — **20:** Concerto orchestrale di musica popolare con arie per soprano e tenore: 1. Wagner: Preludio del *Rienzi*; 2. Canto; 3. Verdi: Musica da balletto dall'*Aida*; 4. Canto; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1; 6. Puccini: Intermezzo della *Manon Lescaut;* 7. Canto; 8. Lehar: Musica di balletto da *Tatiana;* 9. Canto; 10. Lehar: Intermezzo della *Vedova allegra;* 11. Czibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo;* 12. Canto; 13. Berlioz: *Marcia ungherese*. — **21,10:** Lettura di un aneddoto allegro. — **21,30:** Berlino. — **22,15:** Notiziario. — **22,35:** Dalle operette inglesi, conversazione e dischi. — **23,20-1:** Musica da ballo (da Breslavia).

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore **19:** Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano, baritono e basso. — **20:** Notiziario sportivo. — **20,5:** Gert von Klass: *Wendelin Hipler*, radio recita popolare del tempo della Guerra dei contadini. — **21,30:** Berlino. — **21,35:** Notiziario. — **22,26:** Bollettino sportivo. — **22,45:** Musica da ballo. — **24-2:** Stoccarda (musica brillante e popolare).

Königsberg (Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60). — Ore **19:** Concerto pianistico. — **19,30:** Racconto. — **20:** Trasmissione da Varsavia. — **20,30:** Trasmissione da Copenaghen. — **21:** Trasmissione da Budapest. — **21,30:** Berlino. — **22,15:** Notiziario. — **22,45-0,30:** Musica da ballo.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore **19:** Concerto pianistico. — **19,30:** Notizie sportive - Rassegna libraria. — **20:** Lipsia. — **21,30:** Berlino. — **22,15:** Notiziario - Meteorologia. — **22,45:** Bollettino del mare. — **23-0,30:** Breslavia.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore **18,10:** Musica brillante e da ballo. — **19,30:** Il microfono a Dresda. — **20:** Concerto dell'orchestra filarmonica di Dresda con intermezzi di canto: 1. Boccherini: *Ouverture brillante* in re maggiore; 2. Canto; 3. H. Hofmann: *Minuetto* per orchestra d'archi; 4. Canto; 5. Nicodé: Serenata dai *Quadri del mezzogiorno;* 6. Elgar: *La capricieuse*, per violino e orchestra; 7. Pernicek: Ouv. di *Donna Diana;* 8. Canto; 9. Chopin: *Valzer brillante;* 10. Canto; 11. Peger: *Valzer d'amore;* 12. Wieniawski: *Polacca* in la maggiore per violino e orchestra; 13. Canto; 14. Bizet: *Farandola* dell'*Arlesiana;* 15. Canto; 16: Brahms: *Danze ungheresi*. — **21,30:** Berlino. — **22:** Notiziario. — **22,30:** Musica popolare e brillante.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore **18,25:** Inaugurazione di un nuovo Stadio. — **19:** Trasmissione da Aquisgrana (Maestri tedeschi e fiamminghi del XV e XVI secolo (coro e organo). — **19,50:** Notiziario. — **20:** Julius Pohl: *Föhn*, radiorecita in quattro atti sulla vita delle miniere. — **21,30:** Berlino. — **22:** Notiziario. — **22,20-24:** Musica da ballo.

Stoccarda: kc. 574; m. 522,6 kW. 100. — Ore **19:** Concerto orchestrale e vocale variato. — **19,45:** Notizie sportive. — **20:** Trasmissione brillante variata dedicata all'Avvento. — **21,30:** Berlino. — **22,15:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22,45:** Monaco. — **24-2:** Musica popolare e brillante.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana

1° ESERCIZIO. — *Posizione in ginocchio. Busto inclinato avanti. Braccia in giù. Mani a terra.* — Mantenendo ferme le mani a terra, con un leggero saltello rizzare le gambe ed elevare quanto più possibile il bacino, e quindi ritornare lentamente alla posizione di partenza (*esecuzione molto elastica*).

2° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi, dietro ad una seggiola, ad un passo di distanza. Braccia avanti. Mani appoggiate allo schienale.* — Slanciare una gamba lateralmente infuori e quindi riunirla all'altra e contemporaneamente piegare le gambe, per poi tornare alla posizione di partenza (*esecuzione ampia, elastica e vivace*).

3° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Gambe divaricate infuori. Braccia semiflesse con mani appoggiate ai fianchi.* — Ruotare lateralmente il busto e quindi, mantenendolo ruotato, fletterlo indietro per poi tornare a busto eretto e di fronte (*esecuzione lenta e forzata*).

4° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Braccia flesse. Mani alle spalle. Gomiti avanti.* — Spingere i gomiti in basso e quindi spingerli avanti (*esecuzione rapida ed energica*).

5° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi.* — Esercizi di respirazione.

L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori.

INGHILTERRA

Droitwich: kc. 200; m. 1500; kW. 150. — **London National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore **18,30:** William Shakespeare: *Amleto*, tragedia (adattamento radiofonico di Barbara Burnham). — **20,30:** Concerto di pianoforte. 1. Haydn: *Andante e variazioni* in fa minore; 2 Brahms: a) *Capriccio* in si minore, b) *Rapsodia* in sol minore. — **21:** Breve funzione religiosa di mezza settimana. — **21,15:** Letture religiose. — **21,45:** L'appello della Buona Causa. — **21,50:** Notiziario - Segnale orario. — **22:** Concerto orchestrale da un albergo con soli di violino e arie per soprano: 1. Verdi: Marcia trionfale nell'*Aida;* 2. Simonetti: *Madrigale;* 3. Buzzi-Peccia: *Lolita;* 4. Intermezzo di canto; 5. (per violino): a) César Cui: *Orientale*, b) Elgar: *Capricciosa*, c) Porpora: *Minuetto;* 6. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*. — **23:** Concerto dell'orchestra da teatro della B.B.C.: 1. Ganne: *Marcia tartara;* 2. Rachmaninov: *Pulcinella;* 3. Puccini: Selezione della *Madama Butterfly;* 4. J. Strauss: *L'Enfantillage*, polca; 5. Gerrard Williams: *Giga;* 6. Tosti: *Ideale;* 7. Edward German: Selezione dei *Poeti rivali*. — **23,45:** Epilogo.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore **18,45:** Midland Regional. — **19,45:** Concerto dell'orchestra di North Regional: 1. Beethoven: Ouverture di *Egmont;* 2. Saint-Saëns: Balletto da *Ascanio;* 3. Ciaicovski: Suite della *Dama di picche;* 4. Gounod: *Cinque marzo*, ouverture. — **20,45:** Intervallo. — **20,55:** Trasmissione di una funzione religiosa da una Chiesa. — **21,45:** L'appello della *Buona Causa*. — **21,50:** Notiziario. — **22:** Segnale orario - Conversazione: « Punti di vista americani » (dall'America). — **22,30:** Concerto orchestrale della domenica con John Ireland, piano - Direttore Adrian Boult: 1. Ethel Smith: Preludio dell'atto secondo dei *Saccheggiatori;* 2. Ireland: *Leggenda* per piano e orchestra; 3. Vaughan Williams: *Sinfonia londinese*. — **23,45:** Epilogo.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore **18,45:** J. S. Bach: *Messa* in si minore, parti prima e seconda (per soli, coro e orchestra) - Ritrasmissione da Northamptonshire. — **19,45:** Concerto orchestrale con soli di violino e arie per soprano (ritrasmissione). Programma di selezione di operette. — **20,45:** Intervallo. — **21:** Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa. — **21,45:** L'appello della Buona Causa. — **21,50:** Notiziario. — **22:** Segnale orario - Indi: Da London Regional. — **23,45:** Epilogo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore **18,45:** Concerto di musica da camera. — **19,15:** Notiziario. — **19,30:** Conversazione. — **20:** Concerto vocale di arie. — **20,55:** Conversazione — **21,25:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Andrejevic: *Srpska zora*, marcia; 2. Zajc: *Granicari*, ouverture; 3. Dimitrjescu: *Fantasia romena;* 4. Delibes: Suite di *Sylvia*. — **22:** Segnale orario - Notiziario. — **22,20:** Seguito del concerto: 5. Joksimovic: *Avanti*, marcia; 2. Krstic: *Dorcolska posla*, ouverture; 7. Rossini: Fantasia sul *Barbiere di Siviglia;* 8. Binicki: *Grivna*, canzone; 9. Binicki: *Quando vidi i tuoi occhi;* 10. Mouton: *Scene rustiche*. — **23,10-23,30:** Dischi.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore **19,30:** Conversazione. — **20:** Comunicati - Programma. — **20,10:** Concerto di una banda militare. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Concerto dell'orchestra della stazione.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 60. — Ore **19:** Concerto di musica variata. — **19,15:** Musica brillante. — **19,45:** Dischi. — **20:** Concerto di musica da ballo. — **20,30:** Concerto variato. — **20,45:** Trasmissione variata. — **21:** Musica brillante e romanze. — **21,30:** Risultati di corse ippiche francesi - Notiziario in francese ed in tedesco. — **22:** Musica da ballo. — **22,15:** Concorso delle stelle cinematografiche. — **22,45:** Musica variata. — **23:** Concerto di musica leggera. — **23,30:** Musica da ballo. — **24:** Musica variata e leggera.

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore **19,15:** Notiziario. — **19,30:** Conversazione letteraria. — **20:** Da stabilire. — **21,40:** Meteorologia. — **21,45:** Notiziario. — **22:** Conversazione di attualità. — **22,15:** Bollettino sportivo. — **22,30:** Musica da ballo (dischi). — **23,30:** Fine.

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore **18,40:** Rassegna di libri di nuova edizione. — **19,10:** Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa, con soli di organo. — **20,40:** Segnale orario. — **20,41:** Notiziario. — **20,45:** Concerto di musica leggera. — **21,40:** Concerto vocale con acc. di pianoforte. — **21,55:** Giornale parlato. — **22,10:** Concerto dell'orchestra della stazione, con soli per baritono: 1. Haydn: Ouverture dell'*Isola disabitata;* 2. Mozart: Due arie nelle *Nozze di Figaro;* 3. Mozart: Gavotta nell'*Idomeneo;* 4. Schubert: Balletto in *Rosamunda;* 5. Brahms: Minuetto della *Serenata*, op. 11. — 6. Intermezzo di canto per baritono. — 7. Chabrier: *Marcia allegra*. — **22,55:** Dischi. — **23,10:** Concerto dell'orchestra della stazione. Opere di J. Strauss: 1. *Radetzky*, marcia; 2. *Amare, bere e cantare*, valzer; 3. *Pizzicato*, polca; 4. *Tric trac*, polca; 5. *Valzer dell'Imperatore*. — **23,40:** Notiziario. — **23,50:** Dischi. — **0,40:** Fine.

POLONIA

Varsavia I: kc. 224; m. 1339; kW. 120. — **Katowice:** kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore **19:** Trasmissione di un concerto di organi da Aquisgrana. — **19,35:** Dischi. — **19,42:** Notiziario. — **20:** Concerto orchestrale e vocale di melodie e danze popolari polacche. — **20,30:** Dischi. — **20,45:** Notiziario - Comunicati. — **21:** Trasmissione brillante variata. — **21,30:** Notizie sportive. — **21,45:** Conversazione di radio-

tecnica. — **22:** Concerto di pubblicità. — **22,15:** Attualità. — **22,30:** Musica da ballo. — **23:** Bollettino meteorologico. — **23,5:** Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. **160;** m. **1875;** kW. **20.** — **Bucarest I:** kc. **823;** m. **364,5;** kW. **12.** — Ore **19:** Conversazione. — **19,20:** Conversazione. — **19,45:** Notiziario. — **20:** Concerto pianistico. — **20,30:** Musica da jazz. — **21:** Notizie sportive. — **21,10:** Musica da jazz. — **22:** Notiziario. — **22,30:** Seguito della musica da jazz.

SPAGNA

Barcellona: kc. **795;** m. **377,4;** kW. **5.** — Ore **19:** Ritrasmissione di un'opera. — **22:** Campane - Dischi. — **23,45:** Pei giocatori di scacchi. — **24:** Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. **704;** m. **426,1;** kW. **55.** — **Motala:** kc. **216;** m. **1389;** kW. **30.** — **Göteborg:** kc. **941;** m. **318,8;** kW. **10.** — **Hörby:** kc. **1131;** m. **265,3;** kW. **10.** — Ore: **19,30:** Concerto di piano. — **20:** Trasmissione di una radio-recita in un atto. — **20,50:** Concerto di musica da camera: 1. Arenski: *Variazioni su un tema di Ciaicovski*, per orchestra d'archi; 2. Hilder Lundvik: *Suite*, per orchestra d'archi; 3. Knudage Riisager: *Concertino* per cornetta e orchestra d'archi, op. 29; 4. Mozart: *Serenata* in sol maggiore, per orchestra d'archi (*Eine kleine Nachtmusik*). — **22:** Concerto orchestrale. Musica brillante e popolare. — **23:** Fine.

SVIZZERA

Beromünster: kc. **556;** m. **539,6;** kW. **100.** — Ore **19:** Segnale orario - Notizie sportive. — **19,5:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **19,30:** F. J. Engel: *I giornalisti*, trasmissione variata sulla commedia di G. Freytag. — **21:** Notiziario. — **21,10:** Concerto pianistico. — **21,50:** Resoconto di una manifestazione popolare. — **22,15.** Notizie sportive - Fine.

Monte Ceneri: kc. **1167;** m. **257,1** kW. **15.** — Ore **18,15:** Musica da camera antica: 1. Corelli: *Sonata* per violino e clavicembalo; 2. Hasse: *Sonata* per flauto e clavicembalo; 3. Händel. *Sonata* in sol maggiore per oboe e clavicembalo; 4. Telemann, *Quartetto* per flauto, violino, cello e cembalo. — **19:** Primi risultati sportivi - Conversazione: L'ultimo libro di Francesco Chiesa: « Scoperte del mio mondo ». — **19,15:** Ballabili popolari (dischi). — **19,45:** Notiziario. — **19,55:** Risultati sportivi della giornata - Schumann: 1. *Genoveffa*, ouverture; 2. Romanza della *IV Sinfonia;* 3. *Manfredi*, ouverture; 4. Due pezzi dell'*Album per la gioventù;* 5. a) *Träumerei;* b) *Ninna-nanna;* 6. *Ermanno e Doretta*, ouverture. — **20,45:** Conferenza: « I Consiglieri di Stato Ticinesi: Stefano Franscini ». — **21:** Concerto della Radio-orchestra: Solista: Ebe Guidi, soprano: 1. Cherubini· *Anacreonte*, ouverture (orchestra); 2. Veracini: *Rosalina*, pastorale (Guidi); 3. Pergolesi: *La serva padrona*, « Stizzoso, mio stizzoso » (Guidi); 4. Mozart· *Don Giovanni*, ouverture (orchestra); 5. Mozart. *Don Giovanni*, « Batti, batti o bel Masetto » (Guidi); 6. Brahms: *Ouverture accademica* (orchestra); 7. Brahms: *Serenata inutile* (Guidi); 8. R. Strauss: *Sul capo mi sciogli il nero crin* (Guidi); 9. R. Strauss: *Serenata* (Guidi); 10. Puccini: *Edgar*, preludio atto III (orchestra); 11. Puccini: *Turandot* « Tu che di gel sei cinta » (Guidi); 12. Puccini: *La rondine* « Sogno di Doretta » (Guidi). — **20:** Lo sport della domenica - Risultati e commenti - Fine.

Sottens: kc. **677;** m. **443,1;** kW. **25.** — Ore **19:** Conversazione religiosa protestante. — **19,30:** Musica brillante e da ballo. — **19,55:** Notizie sportive. — **20:** Concerto pianistico: 1. Debussy: *Estampes:* 2. Pick-Mangiagalli: *La danza di Olaf;* 3. Chopin: a) *Notturno* in si maggiore, b) Due *studi*. — **20,30:** Conversazione: *Attrici del sec. XVIII*. — **21:** Concerto strumentale e vocale: 1. Burckard: *Autunno*, cantata per canto, piano, violino e cello; 2. Théo Appia: Due pezzi per piano: a) *Campane enigmatiche*, b) *Movimento perpetuo variato;* 3. Canto; 4. Peyrot: *Sonata* per piano e violino - Nell'intervallo: Notiziario. — **22,10-22,20:** Notizie sportive.

UNGHERIA

Budapest I: kc. **546;** m. **549,5;** kW. **120.** — Ore **19:** Conversazione. — **19,30:** Notizie sportive. — **19,40:** Concerto dell'orchestra della stazione: Brani di operette. — **21:** Musica zigana. — **22 10:** Giornale radio. — **22,30:** Musica da jazz. — **23,15:** Concerto di un quintetto ritrasmesso da un caffè.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. **174;** m. **1724;** kW. **500.** — Ore **18,30:** Trasmissione per le campagne. — **21:** Conversazione in lingua estera. — **21,55:** Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — **22,5** e **23,5:** Conversazioni in lingue estere.

Mosca II: kc. **271;** m. **1107;** kW. **100.** — Ore Non vi sono trasmissioni nelle ore serali.

Mosca III: kc. **401;** m. **748;** kW. **100.** — Ore **17,20:** Trasmissione di un'opera. — **21,45:** Notiziario.

Mosca IV: kc. **832;** m. **360,6;** kW. **100.** — Ore **18,30:** Concerto presentazione dell'attività artistica degli operai (orchestra di « domre »). — **21:** Danze e e concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. **601;** m. **499,2;** kW. **6,5.** — Ore **20,30:** *Musica riprodotta.* — **21:** Concerto di musica moderna con intermezzi di canto. — **22:** Notiziario. — **22,15:** Lée: *Gavotta*, solo di violoncello. — **22,20:** Musica brillante. — **23-24:** Trasmissione araba in occasione del Ramadan (concerto di musica andalusa dell'orchestra particolare del Sultano).

IRRADIO
"IL LITTORE.."
onde corte - onde medie
LA NUOVISSIMA SUPERETERODINA
"IRRADIO" A CINQUE VALVOLE
DINAMICO A GRANDE CONO - SCALA PARLANTE
LUMINOSA DIVISA PER NAZIONI - MONTAGGIO
"LAMPO" DELLO CHASSIS - SEMPLICITÀ DI
COMANDI - GRANDE SELETTIVITÀ E POTENZA -
ESTREMA ARMONIOSITÀ DI VOCE -
MOBILE DI GRAN LUSSO IN RADICA
PREZZO DI VENDITA
PER CONTANTI
LIRE 995
COMPRESE TASSE - ESCLUSO ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.
PRIMATO DI QUALITÀ
RIVENDITORI IN ROMA:
Cav. FERDINANDO BALDELLI - Via Frattina, 25
DUILIO NATALI - Via Firenze, 57
GIOVANNI TERZONI - Via Milano, 2c, lato Tunnel
Agenzia per l'Italia Centrale:
R. I. C. - Piazza S. Croce, 24 - FIRENZE
INTERNATIONAL RADIO
CORSO PORTA NUOVA 15 - TELEF. 64-345
MILANO

INTERVISTE

Avevo appena lasciato il classico paese dei malati e delle creature fuori del tempo, che Thomas Mann ha fissato nella «Montagna incantata», ed ecco venirmi incontro, nella sfavillante chiarezza delle insegne svizzere, l'alta valle, incantata invece dallo splendore del paesaggio e dalla voglia di precisi godimenti della terra. Erano, in quella stagione, paesi senza protagonisti. Lassù quel po' di vento d'autunno, che riusciva traverso una perfetta situazione di montagne e di ripari, aveva lasciato deserte le innumerevoli verande, che guardavano inutilmente il giro della valle. I malati erano certo dietro i vetri di quegli immensi edifizi, ma nessuno li vedeva. Chilometri di balconi a vetri, a schermi, a parasoli, a lettini, che un raggio di sole gremiva poco prima di fiduciosi, di illusi, di disperati, erano grigi e deserti. Nella solitudine riprendevano vigore i profili e i toni del paese.

Scendevo a gran velocità, come timoroso di dover essere fermato nella magìa di quel monte; ma fatti appena una ventina di chilometri, l'incubo pareva dimenticato e altri grandi edifizi e innumerevoli balconcini inutili e benevoli indicavano un soggiorno meno inquietante.

Alla parola «Sanatorium», all'altra non meno tormentosa di «Sport-hotel», come a presentare credenziali più accreditate, si sostituivano nomi promettenti tutti gli agi e tutte le piacevoli invenzioni. Ma gli alberghi erano chiusi e sbarrati per la fine della stagione. Strade deserte, insegne spente: silenzio e calma. Scomparso perfino l'unico poliziotto che d'estate e d'inverno dirige al crocevia centrale il corretto traffico delle automobili sfaccendate.

Un paese che vive delle sue tradizioni mondane, veduto quando ha gli alberghi chiusi, è come un signore in pantofole. A tutta prima tutto pare più modesto e impallidito. Ma a meglio guardare si scopre meglio il suo carattere; pare anzi che sia stato riconsegnato alla natura. I famosissimi laghi non erano più solamente graziosi e decorativi, avevano già i grigi riflessi acuti ed ostili che prende il lago d'ottobre, anche se è un lago abituato a spettatori di riguardo.

Le montagne non portavano sopra il solito tramonto fiammante e neppure quella luna tutta particolare che, nelle feste di Capodanno, tanti signori incappottati vanno ad ammirare nei punti più pittoreschi sul trenino che parte con quel solo proposito milionario.

Niente di tutto questo. I pochi indigeni non speculavano ora su nulla. I bei cavalloni piumati si adattavano a far correre qualche carro ritardatario. Grosse nuvole correvano per l'aperta vallata, tutte gonfie di vera pioggia, che nessun prestigiatore avrebbe trasformato fino a novembre in comoda neve. Aria. Vento. Umido sentore di foglie che impallidiscono e cadono. Fosche luci spadroneggiano laghi e abetaie. E all'orizzonte grandi riverberi di montagne agitate dal mutar di stagione.

Ho corso quaranta chilometri di vallata col gusto di riprendere possesso di un ignoto paese di laghi primordiali, di rocce, di abeti, di acque correnti. Giunto all'orlo estremo del pianoro, prima di scendere in quel mirabile girone della valle Casaccia, ho guardato indietro a salutare questa intravista grandezza che stavo per lasciare. Una ventata gelida spazzava l'ultimo lago e pareva che tutto il paesaggio se la godesse, senza ritegno.

ENZO FERRIERI.

LUNEDÌ

17 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *a)* G. Nicoletti: *Lezione di canto;* b) *Esecuzione corale.*

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.

12,30-13,30 e 13,45-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste.

13,10-13,35 e 13,45-14,15 (Roma-Napoli): ORCHESTRA GEMMY.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10: Dischi.

17,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: CONCERTO del pianista GUIDO AGOSTI.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,50 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,05-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco;* 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime del Senatore Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche del M° Mitropulos per pianoforte; 6. Gabetti: *Marcia Reale;* Blanc: *Giovinezza.*

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-22 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,45: Conversazione di Adone Nosari: «L'aeroplano e la giovinezza».

22:

Varietà

Nell'intervallo: conversazione di Ernesto Murolo.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massaie.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *a)* G. Nicoletti: *Lezione di canto;* b) *Esecuzione corale.*

11,30-12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Verde: *Mendoza;* 2. Grieg: *Tre melodie* (dal «Peer Gynt»); 3. Ferrara: *Canzone napoletana;* 4. Giordano: *Fedora,* piccola fantasia; 5. De Micheli: *Canzonetta nostalgica;* 6. Charpentier: *Luisa,* romanza; 7. Sadun: *Serenata dell'usignolo;* 8. Solazzi: *Calma della sera;* 9. Lattuada: *Notturno argentino;* 10. Chesi: *Lita.*

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. Trieste.

13,10-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA MALATESTA: 1. Wolf Ferrari: *La vedova scalta,* fantasia; 2. Rubinstein: *Suite persiana;* 3. Tap: *Knik, Knaks,* suite; 4. Suk: *Appassionato;* 5. Reger: *Intermezzo;* 6. Respighi: *Leggenda;* 7. Pumo: *Elegia;* 8. Escobar: *Danza illirica.*

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Balilla, a noi»: Tra le meraviglie della Scienza (Mastro Remo); (Firenze): il Nano Bagonghi: Varie, corrispondenza e novella.

17,10: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA BRUSAGLINO del Salone Garden di Torino.

17,30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica Romana: CONCERTO DEL PIANISTA GUIDO AGOSTI.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19,5-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Lezione di lingua italiana e notiziario in lingue estere.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

LUNEDÌ

17 DICEMBRE 1934 - XIII

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,45-22 (Roma III): Dischi.
20,45: **Programma Campari**
Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
21,45: Conversazione di Adone Nosari: «L'aeroplano e la giovinezza».
22: **Concerto di musica da camera**
Pianista GEZA FRID.
Violoncellista ALDO FANTINI.
1. Haydn: *Sonata in do maggiore* (allegro con brio, adagio, allegro) (pianista Geza Frid).
2. Gluck: *Melodia*.
3. Scharwenko: *Capriccio* (violoncellista Fantini).
4. Schumann: *Arabesca*.
5. Casella: a) *Preludio;* b) *Siciliana;* c) *Carillon;* d) *Giga* (pianista Geza Frid).
6. Sanmartini: *Sonata in sol maggiore* (violoncellista Fantini).
7. Frid: a) *Notturno alla Chopin;* b) *La farfalla;* c) *Marcia dei soldati;* d) *Piccola rapsodia ungherese* (pianista Geza Frid).
8. Walarnof: *Canto russo.*
9. Albeniz: *Malagueña* (violonc. Fantini).
23: Giornale radio.
23,10 (Milano-Firenze) Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) G. Nicoletti: *Lezione di canto;* b) *Esecuzione corale.*
12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. G. Arrigoni e C. di Trieste.
13,10-14: Dischi.
17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.
19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20,45: **Programma Campari**
Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
21,45: Conversazione di Adone Nosari.
22: **Concerto di musica da camera**
Pianista GEZA FRID.
Violoncellista ALDO FANTINI.
23: Giornale radio.

PALERMO

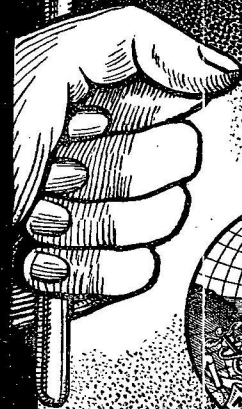
Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) G. Nicoletti: *Lezione di canto;* b) *Esecuzione corale.*
12,45: Giornale radio.
13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. G. Arrigoni e C. di Trieste.
13,10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Fetras: *Festa dei fiori*, op. 180, ouverture; 2. Marenco: *Excelsior*, selezione; 3. Romanza; 4. Fancelle: *Senza gioia*, melodia, valzer; 5. Gauwin: *Carillon*, impressioni; 6. Romanza; 7. Krome: *Chiaro di luna sul Reno*, valzer; 8. Rulli: *Canzone dei giocatori.*
13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: Pianista IOLANDA CALTAGIRONE: 1. Chopin: a) *Polacca in si bemolle*, b) *Berceuse*, c) *Valzer in do diesis minore;* 2. Albeniz-Godowski: *Tango;* 3. a) Gluck-Brahms: *Gavotta;* b) Pick-Mangiagalli: *La danse d'Olaf.*
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Corrispondenza di Fatina.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Il romanzo di una giovane ricca

Commedia in tre atti di FEDERICO DE MARIA

Maurizio Vetri . . . . G. C. De Maria
Riccardo Lequio . . . . Luigi Paternostro
Guido Verani . . . . Amleto Camaggi
Roberto Lauri . . . . Guido Mistretta
Il notaro Rossi . . . . Paolo Pietrabissa
La signora Tina . . . . Alda Aldini
Flavia . . . . Eleonora Tranchina
Clara . . . . Laura Pavesi
La signora Grassi . . . . Pina Ferro
Marietta, nutrice . . . . Livia Sassoli
Elisa . . . . Anna Labruzzi

Negli intervalli: Musica riprodotta.
23: Giornale radio.
23,5-24: WEINTRAUBS SYNCOPATORS: Musica da ballo.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Juan-les-Pins - Ore **21,30: Simili**, commedia in tre atti di C. Soger Marx. — Sottens - Ore **20: Concerto di organo** (da una chiesa). — Stoccolma - Ore **21: Concerto dedicato a opere di Brahms.** — Bruxelles I - Ore **21: Festival Armand Marsick**, diretto da J. Kumps (dal Conservatorio). — Vienna - Ore **19,25: Così fan tutte**, opera comica in due atti di Mozart (dalla Wiener Staatsoper).

AUSTRIA

Vienna: kc. **592;** m. **506,8;** kW. **120.** — **Graz: 886;** m. **338,6;** kW. **7.** — Ore **18,40:** Lezione di inglese. — **19,5:** Notiziario. — **19,25:** Mozart: *Così fan tutte*, opera comica in due atti (Dalla Wiener Staatsoper) - In un intervallo: Notiziario. — **22:** Da stabilire. — **22,30:** Notiziario. — **22,50:** Concerto di musica brillante e popolare. — **23,50-1:** Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. **620;** m. **483,9;** kW. **15** — Ore **19:** Per i giovani. — **19,30:** Dischi. — **20:** Cronaca del movimento vallone. — **20,15:** Dischi. — **20,30:** Giornale radio. — **21** (dal Conservatorio): Festival Armand Marsick, nato a Liegi nel 1878, diretto da J. Kumps: 1. *La fonte*, poema sinfonico; 2. *La Jane*, dramma lirico; 3. *Improvvisazione e finale* per cello e orchestra; 4. Frammenti dell'*Anello nuziale*, dramma lirico. — **22:** Conversazione. — **22,15:** Seguito del Festival Marsick: 5. Frammenti di *Lara*, dramma lirico; 6. Apoteosi della *Vallonia*. — **23:** Giornale radio. — **23,10-24:** Musica da ballo.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. **932;** m. **321,9;** kW. **15.** — Ore **18,45:** Per i fanciulli. — **19,30:** Concerto di musica brillante. — **20:** Conversazione. — **20 15:** Dischi. — **20,30:** Giornale radio. — **21:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Keldermans: *Sulle alte vette*, 2. Soudan: *Sera*, per quintetto d'archi; 3. Gien: *Sport*, per canto e orchestra; 4. Maes: *Quattro schizzi;* 5. Pelemans: *Suite di danze* n. 2. — **21,45:** Conversazione. — **22:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Grieg: *Corteo nuziale norvegese;* 2. Wigy: *Gavotta* per flauto, clarinetto e archi; 3. Soli di Chitarra; 4 De Taeye: *Nozze campestri;* 5. Canto; 6. Douliez: *Suite di canti popolari fiamminghi.* — **23:** Giornale radio — **23,10-24:** Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. **638;** m. **470,2;** kW. **120** — Ore **19:** Segnale orario - Notiziario. — **19,10:** Un disco. — **19,15:** Lezione di russo. — **19,30:** Kosice. — **19,45:** Un disco. — **19,50:** Brno. — **20,15:** Introduzione alla trasmissione seguente. — **20.30** (dal Teatro Municipale di Vinohrady): Trasmissione musicale dedicata a Skroup: 1. Aria dell'inno nazionale; 2. *Le nozze di Libussa*, opera. — **21,30:** Concerto di duetti per violino e cello: 1. Haydn: *Duetto;* 2. Litinsky: *Sonata 1931.* — **22:** Segnale orario - Notiziario. — **22,15:** Dischi. — **22,30-22,50:** Notiziario in tedesco.

Bratislava: kc. **1004;** m. **298,8;** kW. **13,5.** — Ore **19:** Praga. — **19,30:** Kosice. — **19,45:** Un disco. — **19,50:** Concerto vocale di arie. — **20,15:** Conversazione politica. — **20,30:** Concerto di cello e piano: 1. Stancek: *Sonata* in mi minore op. 10; 2. Stancek: *Ballata* op. 28. — **21,10:** Dizione. — **21,20:** Concerto dell'orchestra filarmonica slovacca: 1. Dvorak: *Carnevale*, ouverture; 2. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale;* 3. Debussy: *Piccola suite;* 4. Lauko: *Danze slovacche* n. 6 e 7. — **22:** Praga. — **22,15:** Notiziario in ungherese. — **22,30-22,45:** Dischi.

Brno: kc. **922;** m. **325,4;** kW. **32.** — Ore **19:** Praga. — **19,30:** Kosice. — **19,45:** Dischi. — **19,50:** Scene varie di Natale. — **20,15:** Praga. — **21,30:** Letture. — **21,45:** Concerto pianistico: 1. Tomasek: *Egloga* op. 35, n. 2; 2. Beethoven: *Variazioni* in do minore. — **22-22,50:** Praga.

Kosice: kc. **1158;** m. **259,1;** kW. **2,6.** — Ore **19:** Praga. — **19,30:** Conversazione sulla letteratura slovacca. — **19,45:** Dischi. — **19,50:** Bratislava. — **20,15:** Serata radioteatrale. Kocanova: *Semiramide*, commedia in un atto (recitazione e orchestra). — **21,15:** Schubert: *Ottetto* op. 166. — **22:** Praga. — **22,15-22,45:** Bratislava.

Moravska-Ostrava: kc. **1113;** m. **269,5;** kW. **11,2.** — Ore **19:** Praga. — **19,10:** Dischi. — **19,20:** Conversazione. — **19,30:** Programma variato. — **19,50:** Brno. — **20,15:** Praga. — **21,30:** Concerto pianistico: 1. Novak: *Tre danze ceche* op. 15; 2. Bortkjevic: *Canti e danze russe* op. 31; 3. De Vegh: *Suite in forma di valzer.* — **22 22,30:** Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. **1176;** m. **255,1;** kW. **10.** — **Kalundborg:** kc. **237,5;** m. **1263;** kW. **75.** — Ore **19:** Segnale orario - Notiziario. — **19,30:** Discussione: «La revisione della cultura». — **21:** Concerto corale di canti popolari. — **21,30:** Soli vari. — **22:** Notiziario. — **22,15:** Concerto orchestrale sinfonico danese: 1. Gade: *Sinfonia* n. 4 in si bemolle maggiore; 2. Tarp: *Concerto* per orchestra, opera 18. — **23:** Trasmissione popolare variata.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 19,30: Radio-giornale. — 20,45: « La settimana a Bordeaux cent'anni fa », conversazione. — 21: Il quarto d'ora d'igiene sociale. — 21,15: Notiziario. — 21,30: Concerto di solisti (corno, flauto, piano e recitazione). In seguito: Valère Gille: *Le sacrifice*, commedia in un atto in versi. In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 19,30: Radiogiornale. — 20,30: Radio-gazzetta di Lione. — 20,40-21,30: Conversazioni varie. — 21,30: Concerto orchestrale: 1. Albeniz: *Canti di Spagna;* 2. Manuel Infanta: *Scene zigane;* 3. XX: Due pezzi spagnuoli per violino; 4. Granados: *Danze spagnuole;* 5. De Falla: *Prima danza;* 6. Lalo: *Sinfonia spagnuola;* 7. Woollett: *Mori e gitane*, suite - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 19: Notiziario di economia. — 19,30: Giornale radio — 20,45: Dischi. — 21,15: Notizie sportive. — 21,30: Dischi. — 21,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Saint-Saëns: *La rocca di Omfale*, poema sinfonico; 3. Wagner: Preludio del *Lohengrin;* 4. Ibert: *Histoires;* 5. Tomasi: *Berceuse per un negretto;* 6. Chabrier: *España* - Indi: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20,15: Musica varia. — 20,40: Notiziario. — 21,15: Musica brillante. — 21,30: Cl. Soger Marx: *Simili*, commedia in 3 atti - In un intervallo: Notiziario.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 19,25: Notizie varie. — 19,37: Dischi. — 20,7: Notiziario. — 20,28: Conversazione: « Conifere ». — 20,35: Dischi. — 21: Intervallo. — 22,5: Dischi. — 22,35: Intervallo. — 22,50: Beethoven: Un quartetto. — 23,30: Dischi.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 18,45: Giornale parlato. — 20,30: Musica marocchina, canti, melopee e danze presentate dall'autore Meny de Marangue (col concorso dell'orchestra della stazione) - Nell'intervallo alle 21,15: Conversazione di politica interna.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19,10: Notiziario e bollettini. — 19,30: Conversazione sportiva. — 19,40: Rassegna di libri di nuova edizione. — 20: Conversazione cinematografica. — 20,10: Conversazione su Sacha Guitry. — 20,30: La vita pratica. — 21: Mezz'ora di folclore francese: Canti del XV secolo per coro. — 21,30: Rassegna dei giornali della sera. — 21,45: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* con piano in sol minore; 2. Wagner: Tre *Lieder;* 3. *Voltaire a Ferney*, presentazione di Madame G. Reval; 4. Ravel: *Trio* per piano, violino e violoncello - Negli intervalli alle 22,15: Notiziario - Bollettino sportivo - Cronaca di Pierre Scize. — 23,30: Musica da ballo.

Rennes: kc. 1040; m. 288,5; kW. 40. — Ore 19,30: Radio giornale. — 21: Notiziario. — 21,15: Conversazione. — 21,30: Ch. Gounod: *La colomba*, opera in due atti - In seguito: Notiziario. — 23,30: Max Maurey: *Le chauffeur*, commedia in un atto.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 19: Conversazione letteraria. — 19,15: Attualità. — 19,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Boïeldieu: Ouverture del *Nuovo signore del villaggio;* 2. Danze ungheresi; 3. Canto; 4. Offenbach: Fantasia sulla *Bella Elena;* 5. Canto; 6. Pierné: *Suite variata;* 7. Waldteufel: *Pioggia di diamanti*, valzer; 8. Benoit: *Piccadilly*, marcia. — 20,30: Segnale orario - Notiziario in francese. — 20,45: Dischi. — 21: Notiziario in tedesco. — 21,30-23,30: Serata di operette: 1. Poncin: *Un conte à dormir debout*, in un atto; 2. Gluck: *L'ubbriacone rinsavito*, opera comica in 2 atti - Nell'intervallo: Notiziario in francese.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Orchestre varie. — 19,30: Canzonette. — 19,45: Musica zigana. — 20: Conversazione di economia. — 20,15: Arie di operette. — 20,30: Notiziario. — 20,45: Musette. — 21,15: Brani di opere. — 21,30: Scene comiche. — 22: *In Corsica*, fantasia. — 22,30: Organo di cinema. — 23: Musica di film. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Wagner: Selezione del *Sigfrido*. — 24: Conversazione. — 0,15: Musica richiesta. — 0,30: Melodie. — 0,50: Soli vari. — 1: Notiziario. — 1,5: Fantasia radiofonica. — 1,15-1,30: Orchestre varie.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Concerto corale di *Lieder*. — 19,30: Koenigswusterhausen. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 22: Notiziario. — 22,20: Intermezzo musicale. — 23-24: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Winderstein: *Valse caprice;* 3. Delibes: Musica di balletto da *Coppelia;* 4. Strauss: *Rose del mezzogiorno*, valzer; 5. Blon: *Sussurro di fiori;* 6. Kunneke: Melodie dal *Tenore della Granduchessa*.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 19: Dialogo. — 19,20: Concerto di arpa. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,10: Musica da ballo: *Musica moderna o no?* — 21: Trasmissione variata: *Il reparto delle risa*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,20-23,30: Musica religiosa di Natale per violino e organo.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 18,50: Notiziario. — 19: Francoforte. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 22: Notiziario. — 22,30-24: Stoccarda (musica da ballo).

Colonia: kc. 658; m. 455,9; kW. 100. — Ore 19: Rassegna della settimana. — 19,30: Concerto di musica brillante (con intermezzi di canto, soli di violino e organo da cinema) - Nell'intervallo: Notiziario. — 21: Conversazione di attualità. — 22,50-24: Trasmissione variata popolare.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18,45: Notiziario. — 18,50: Musica brillante e popolare. — 19,30: Koenigswusterhausen. — 20: Notiziario. — 20,10: « Popolo ed economia nella Saar », bollettino e conversazione. — 20,30: Puccini: Selezione della *Bohème* e di *Madame Butterfly*. — 21,15: « Là sotto il mulino », radio-cronaca di un vecchio molinaio. — 22: Notiziario. — 22,30: Puccini: *Gianni Schicchi*, opera comica in un atto. — 23,30: *Lieder* tedeschi. — 24-2: Concerto di dischi (opere di Mussorgski).

Königsberg (Hellsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60). — Ore 22,25: Conversazione. — 22,50-24: Concerto di musica da camera con intermezzi di canto: 1. Jentsch: *Kleine Kammermusik*, per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e piano; 2. Canto; 3. Kötschau: *Divertimento* in si bemolle maggiore per flauto, clarinetto e fagotto; 4. Canto; 5. Mozart: *Quintetto* in mi bemolle maggiore per violino, 2 viole, cello e corno.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 19: Musica da ballo. — 19,30: E. Albrecht: *Lo zio Fritz di Neuruppin*, recita brillante. — 20: Notiziario - Meteorologia. — 20,15: Grande concerto di bande militari di oltremare (Stati Uniti, Uruguay, Brasile, Argentina, Giappone). — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30: Conversazione sportiva. — 22,45: Bollettino del mare. — 23: Concerto corale di *Lieder*. — 23,30-0,30: W. Kirchhoff: *La stella sulla casa*, suite brillante (registrazione).

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18,20: Concerto di mandolini e *Lieder* per coro. — 19,30: H. Welsker: *Salvatori in pericolo*, radiobozzetto. — 20: Notiziario. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 22: Concerto corale di *Lieder* moderni. — 23-0,30: Musica da ballo ritrasmessa.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 18,50: Notiziario. — 19: Attualità. — 19,15: Concerto di cetra. — 19,30: J. S. Bach: *Concerto* di cembalo in re minore. — 20: Notiziario. — 20,10: Concerto di musica da ballo dell'orchestra della stazione. — 21: Col microfono in un Istituto di ciechi. — 21,20: « Dal buon tempo antico », concerto di una piccola orchestra con note esplicative. — 22: Notiziario. — 22,20: Intermezzo. — 23-24: Colonia.

Stoccarda: kc. 574; m. 522,6 kW. 100. — Ore 19: Concerto di musica da camera con *Lieder* per contralto. — 19,30: Koenigswusterhausen. — 20: Notiziario. — 20,10: Conversazione sulla Saar. — 20,30: Trasmissione variata: « I tanciulli saccheggiano la radio ». — 21,20: Horn: *...Visse per tutti i tempi*, radiorecita su Ludwig Devrient nel 150° della nascita, con musiche di E. T. A. Hoffmann. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,30: Musica da ballo. — 24-2: Francoforte.

INGHILTERRA

Droitwich: kc. 200; m. 1500; kW. 150. — **London National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,25: Intermezzo. — 19,30: Conversazione scientifica. — 19,45: Conversazione sul cinematografo. — 20: Inni della Restaurazione (coro e organo). — 20,25: Intervallo. — 20,30: Conversazione. — 21: Richard Rodgers: *The Girl Fried*, operetta (con Dorothy Dickson). — 22: Conversazione. — 22,15: Soli di pianoforte: 1. Albeniz: *Iberia* (frammenti); 2. De Falla: *Andalusa*. — 22,30: Segnale orario Notiziario. — 23: Musica da camera con arie per soprano. 1. Dittersdorf: *Quartetto* in mi bemolle; 2. Intermezzo di canto; 3. Dvorak: *Quartetto* in mi bemolle op. 51. — 0-10: Letture. — 0,15-1 (Droitwich): Musica da ballo.

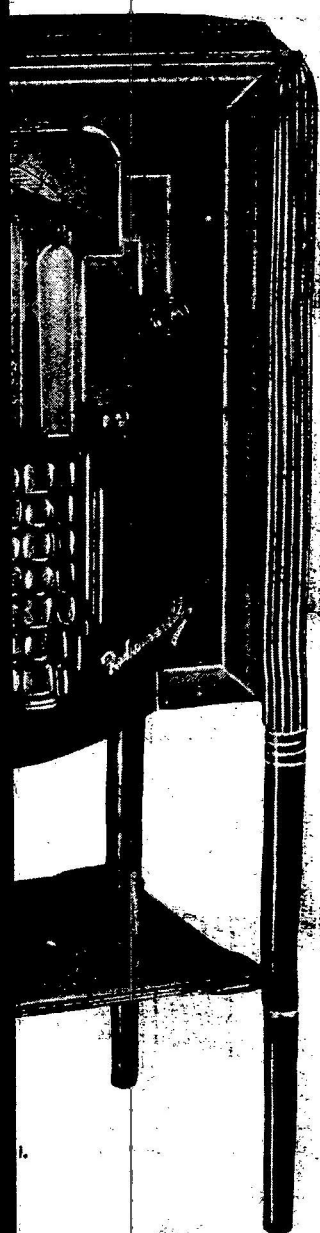
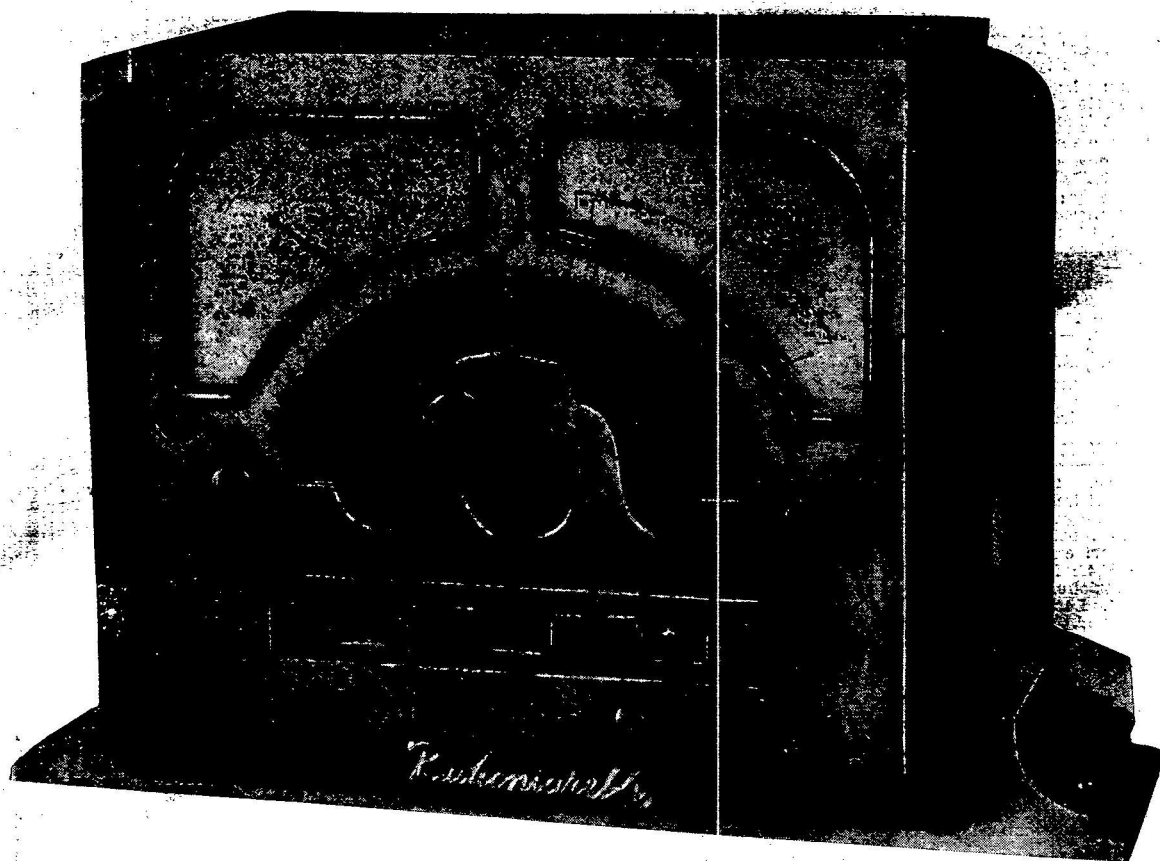
London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,25: Intermezzo. — 19,30: Concerto strumentale (quintetto). — 20,15: Concerto della banda militare della B.B.C.: 1. Humperdinck: Ouverture di *Hänsel e Gretel;* 2. Variazioni su un tema originale di dieci compositori diversi; 3. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 4. — 21: Lettura di un racconto. — 21,15: Concerto d'organo: 1. Widor: Finale della *Sinfonia* n. 8; 2. Schumann: *Canone* in si bemolle; 3. Franck: *Pezzo eroico;* 4. Guilmant: *Capriccio* in si bemolle; 5. Mulet: *Toccata*. — 21,45: Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione B.) con arie per tenore: 1. Rossini: Ouverture della *Gazza ladra;* 2. Bizet: *Romanza;* 3. Lacome: *Romanza e rondò;* 4. Canto; 5. Franck Merrick: *Suite celtica;* 6. Schumann: *Lieder* per tenore; 7. Rubinstein: *Serenata;* 8. Delibes: *Corteggio di Bacco*. — 23: Segnale orario - Notiziario. — 23,50-1: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,30: London Regional. — 21: Conversazione. — 21,30: Concerto dell'orchestra filarmonica d'archi di Birmingham con soli di viola: 1. Pergolesi: *Concertino* in fa minore; 2. Edmunds: *Pastorale;* 3. Alfred Wall: *Ballata* per viola e archi; 4. Gustav Jensen: *Sinfonietta*, opera 22. — 22,20: Col microfono a una prova teatrale di *Aladdin*, pantomina di Emil Littler. — 23: Segnale orario - Notiziario. — 23,10-0,15: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 18,40: Recitazione. — 19,15: Notiziario. — 19,30: Con-

NTE II°

ltiple, per la ricezione
MEDIE.
ha dato ottimi risultati,
pressi dai nostri Agenti,
el Damayante I°, i nostri
lunghe, le onde corte.
obile, con la sola mo-
parlanti.
l prezzo di **L. 1200**
e di fabbricazione.
mensili da **L. 86** caduna.

VERTUMNO II°

Si tratta di un nuovo apparecchio supereterodina a 5 valvole, raccolte nel più piccolo spazio, con circuito atto alla ricezione delle onde CORTE e MEDIE; il tutto è racchiuso in un elegante mobiletto, facilmente trasportabile per il suo poco peso (circa 4 Kg.) e per il piccolo volume (15 × 20 × 30 cm.).

Ha un tono ottimo e potente. Ha una selettività assolutamente superiore a quella di molti grandi apparecchi della concorrenza.

Con questo apparecchio si captano le principali stazioni europee, come e meglio dei grandi apparecchi; se si ha un'ottima antenna, sulle corte, si ricevono anche stazioni extra-continentali. È di facilissimo uso, avendo i nostri Tecnici studiato una demoltiplica speciale per la ricezione delle onde corte.

Il suo prezzo di vendita, comprese le valvole e le tasse di fabbricazione, è di **L. 875** per contanti.

A rate: **L. 175** alla consegna e 12 rate mensili da **L. 64** caduna.

Per valutare i pregi di questo apparecchio è necessario confrontarlo e provarlo con gli altri grandi apparecchi della concorrenza.

LUNEDÌ

17 DICEMBRE 1934 - XIII

versazione. — **20:** Discorso. — **20,30:** Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

Lubiana: kc. **527;** m. **569,3;** kW. **5.** — Ore **18,40:** Lezione di sloveno. — **19,10:** Dischi. — **19,30:** Conversazione. — **20:** Conversazione giuridica. — **20,20:** Comunicati - Programma. — **20,30:** Belgrado.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. **230;** m. **1304;** kW. **60.** — Ore **19,30:** Concerto variato di musica leggera e da ballo. — **20,30:** Risultati di corse ippiche. — **20,40:** Soli di fisarmoniche. — **21:** Notiziario in francese ed in tedesco. — **21,20:** Concerto di dischi. — **21,35:** Tendenza del mercato internazionale. — **21,40:** Concerto variato dell'orchestra della stazione - Musica brillante e popolare. — **22,15:** Programma variato in francese ed in tedesco. — **22,45:** Concerto sinfonico di musica polacca col concorso del pianista I. Blochmann: 1. Paderewski: *Fantasia polacca su temi originali* per piano e orchestra; 2. Chopin-Liszt: *Auguri di una giovinetta*, per piano e orchestra; 3. Karlowicz: *Canti eterni*, trittico sinfonico. — **23,35:** Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: kc. **260;** m. **1154;** kW. **60.** — Ore **19,15:** Notiziario. — **19,30:** Cronaca parlamentare. — **19,45:** Rassegna della politica estera. — **20,15:** Concerto di musica religiosa da una chiesa. Conversazione. Cori e soli d'organo. — **21,15:** Letture letterarie. — **21,45:** Meteorologia. — **21,45:** Notiziario. — **22:** Conversazione di attualità. — **22,15:** Violoncello e piano: 1. Locatelli: *Tre tempi della Sonata* in re maggiore; 2. J. S. Bach: *Arioso;* 3. Frescobaldi: *Toccata;* 4. Popper: *Danza delle fate.*

OLANDA

Hilversum: kc. **995;** m. **301,5;** kW. **20.** — Ore **18,10-19,40:** Musica brillante e popolare. — **19,40:** Dischi portoghesi. — **20,10:** Conversazione. — **20,40:** Segnale orario. — **20,45:** Festival Mozart (orchestra della stazione e due pianoforti): 1. Ouverture dell'*Impresario;* 2. *Concerto* per due pianoforti in mi bemolle maggiore; 3. *Piccola serenata;* 4. Ouverture della *Finta giardiniera.* — **21,40:** Trasmissione di una radio-recita. — **22,10:** Concerto di musica leggera: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Atalia;* 2. Canzoni viennesi; 3. Bach: *Aria;* 4. Boccherini: *Minuetto;* 5. Neruda: *Berceuse slava;* 6. Doelle: *Turandot;* 7. Canzoni russe; 8. Bixio: *Santa Lucia;* 9. Grothe: *Tutto il mondo parla di Nanette.* — **22,50:** Dischi. — **23,40:** Notiziario. — **23,50:** Musica da ballo. — **0,40:** Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia I: kc. **224;** m. **1339;** kW. **120.** — **Katowice:** kc. **758;** m. **395,8;** kW. **12.** — Ore **19:** Per i soldati. — **19,25:** Comunicati. — **19,30:** Conversazione. — **19,45:** Notizie sportive. — **20:** Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore: 1. Massenet: Balletto dal *Cid;* 2. Mascagni: Intermezzo della *Cavalleria rusticana;* 3. Canto; 4. Rybicki: *Cracoviane;* 5. Canto; 6. Andrzejowski: *Marcia.* — **20,45:** Notiziario - Comunicati. — **21:** Concerto di musica polacca antica per coro, liuti, violino, viola e cello, con conversazioni illustrative (programma da stabilire). — **21,45:** Conversazione. — **22:** Concerto di pubblicità. — **22,15:** Lezione di ballo. — **22,35:** Musica da ballo. — **23:** Bollettino meteorologico. — **23,5:** Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. **160;** m. **1875;** kW. **20.** — **Bucarest I:** kc. **823;** m. **364,5;** kW. **12.** — Ore **19:** Conversazione. — **19,20:** Dischi. — **19,45:** Conversazione. — **20,5:** Concerto pianistico dedicato a Liszt: 1. *Dopo una lettura di Dante;* 2. *Studio di Paganini* in mi maggiore; 3. *Ronda dei folletti;* 4. *Studio* di concerto in fa bemolle; 5. *Sonetto n. 104 del Petrarca;* 6. *La campanella.* — **20,45:** Conversazione. — **21:** Concerto vocale di arie. — **21,20:** Concerto di musica viennese per quartetto di plettri. — **21,50:** Notiziario. — **22,15:** Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

SPAGNA

Barcellona: kc. **795;** m. **377,4;** kW. **5.** — Ore **19:** Concertino di dischi richiesti. — **20,20:** Bollettino sportivo. — **20,30:** Quotazioni di Borsa - Conversazione in catalano. — **21:** Dischi scelti. — **21,30:** Notiziario - Dischi. — **22:** Campane - Previsioni meteorologiche. — **22,5:** Note di società - Quotazioni di merci, valori e cotoni. — **22,10:** Trasmissione di varietà. — **22,40:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **23:** Notiziario - Concerto vocale per soprano. — **23,40:** Concerto di piano. — **0,10:** Concerto vocale per baritono. — **1:** Notiziario - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. **704;** m. **426,1;** kW. **55.** — **Motala:** kc. **216;** m. **1389;** kW. **30.** — **Göteborg:** kc. **941;** m. **318,8;** kW. **10.** — **Hörby:** kc. **1131;** m. **265,3;** kW. **10.** — Ore: **18,45:** Conversazione. — **19,30:** Conversazione su Strindberg. — **20:** Concerto del coro della stazione. — **20,30:** Cronaca letteraria. — **21:** Concerto dedicato ad opere di Brahms (canto, piano e violino): 1. *Sonata* in sol maggiore, op. 78, per violino e piano; 2. Canti. — **22-23:** Concerto di dischi.

SVIZZERA

Beromünster: kc. **556;** m. **539,6;** kW. **100.** — Ore **19:** Segnale orario - Meteorologia. — **19,5:** Conversazione di radiotecnica. — **19,20:** Conversazione sull'arte. — **19,50:** Cornichon. — **20,50:** Conversazione: «Il nuovo libro svizzero». — **21:** Notiziario. — **21,10-22,25:** *Canticum canticorum.*

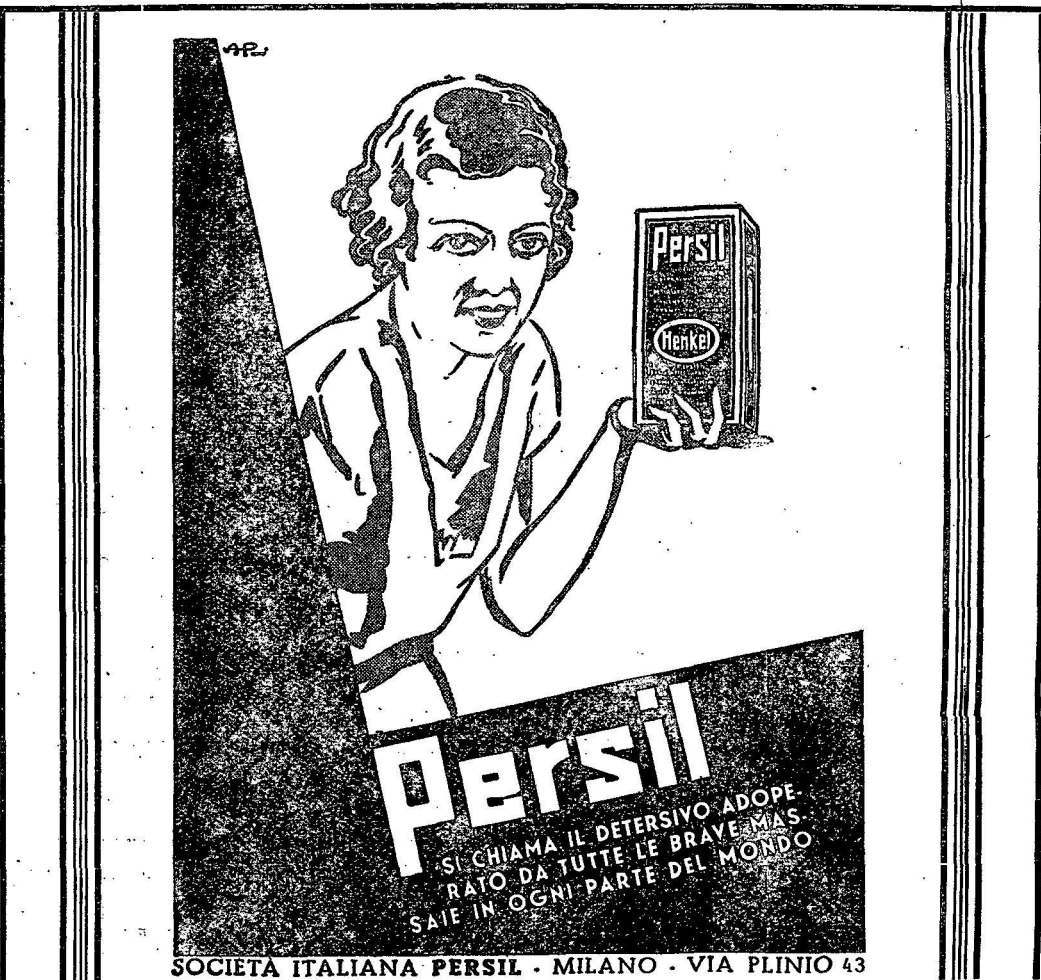
Monte Ceneri: kc. **1167;** m. **257,1** kW. **15.** — Ore **19,14:** Annuncio. — **19,15:** Fantasie d'operette (dischi). — **19,45:** Notiziario. — **20:** Ritrasmissione (da stabilire).

Sottens: kc. **677;** m. **443,1;** kW. **25.** — Ore **18,50:** Musica brillante e da ballo. — **19,30:** Conversazione agricola. — **19,50:** Notiziario. — **20:** Concerto di organo (da una chiesa): 1. Bach: Due *corali per l'Avvento;* 2. Bach: *Pastorale;* 3. Daquin: *Natale* in sol minore - Nell'intervallo: Notiziario. — **20,45:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Smetana: Ouv. della *Sposa venduta;* 2. Akimenko: Due *pezzi ucraini;* 3. Viotti: *Concerto* n. 22 per violino e orchestra; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 12; 5. Turina: *La moschea;* 6. *a)* Sarasate: *Malagueña. b)* Pugnani-Kreisler: *Preludio allegro;* 7. Lalo: *Frammenti di Namouna;* 8. Dupont: *La farce du Cuvier* - Nell'intervallo: Notiziario. — **22,15:** Fine.

UNGHERIA

Budapest I: kc. **546;** m. **549,5;** kW. **120.** — Ore **19,45:** Conversazione brillante. — **20,15:** Concerto di dischi. — **21,25:** Conversazione: «La radio sulla radio». — **21,40:** Giornale radio. — **22:** Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Fridl: 1. Rossini: *Regina,* ouverture; 2. Ciaikovski: Suite dello *Schiaccianoci;* 3. Saint-Saëns: *Una notte a Lisbona;* 4. Offenbach: *L'orefice di Toledo,* sogni; 5. Sibelius: *Valzer triste,* 6. Huszka: *Gül Baba,* pot-pourri; 7. Pécsi: *Marcia.* — **23,10:** Conversazione in tedesco — **23,30:** Musica zigana.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. **174;** m. **1724;** kW. **500.** — Ore **17,20:** Trasmissione dalla Grande Opera di Mosca in lingue straniere). — **21:** Conversazione in lingua estera. — **21,55:** Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — **22,5** e **23,5:** Conversazioni in lingue estere.

Mosca II: kc. **271;** m. **1107;** kW. **100.** — Ore Non vi sono trasmissioni nelle ore serali.

Mosca III: kc. **401;** m. **748;** kW. **100.** — Ore **17,30:** Concerto sinfonico. — **21,45:** Notiziario.

Mosca IV: kc. **832;** m. **360,6;** kW. **100.** — Ore **19:** Danze. — **23,5:** Dalla stazione Komintern.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. **601;** m. **499,2;** kW. **6,5.** — Ore **20,30:** Musica riprodotta. — **21-23,30:** Concerto di dischi offerto da una ditta privata. — **22:** Notiziario e informazioni locali.

DISCHI NUOVI

ODEON.

Natale si avvicina; e i dischi che ad esso si inspirano si affrettano volonterosamente a portar fin d'ora, nelle nostre case, un'anticipazione della sua serena commozione. Dolce è riudire nell'intimità le care vecchie pastorali che rimangono sempre tra i ricordi più tenaci dell'infanzia lontana. Molti di noi quelle nenie e quelle zampogne non le riudrebbero più, forse, se il disco non si prestasse soccorrevolmente a ripetercele dove e quando ce ne punga il desiderio. Io amo questi dischi che si riallacciano alle tradizioni; li amo — anche se non sono improntati a grande severità artistica — perchè sanno parlare al cuore un loro linguaggio piano ma simpatico, modesto ma eloquente. V'ha sempre, nel profondo del nostro essere, qualche vecchia corda più o meno dimenticata, qualche corda che le raffinatezze della civiltà o i travagli dell'esistenza hanno ridotto al silenzio; ma quand'essa, qualche rara volta, ancora vibra, è la parte migliore di noi che si ridesta e che affiora, la più sincera e la più buona. Per questo ho udito, non senza una certa commozione, alcuni novissimi dischi «Odeon» dedicati alla grande imminente solennità cristiana: La notte di Natale *e* Dormi, non piangere, *due nostalgiche pastorali del maestro Malatesta, per solisti, coro e orchestra;* E' nato il Redentore, *pure per coro e orchestra; e finalmente* La nuvena di Natali *e* Notte di Natale, *due incisioni di puro carattere siciliano, con canto e cornamusa, ricche, nella loro modestia, di contenuto soavissimo.*

Ma son tempi, questi, in cui la poesia del Natale riesce a prenderci (purtroppo...) soltanto per un momento; dopo di che lo spirito inquieto torna a rivolgersi — quasi crucciato per la propria debolezza — a cose più futili e più sbrigliate, meglio atte a mantenerlo in letizia. Alludo ancora una volta a quello che è il leit motif *inevitabile di queste rapide rassegne: le canzoni e le musiche da danza. Qui, nel nuovo listino «Odeon» che ho sotto gli occhi, ne vedo elencate un'infinità. Ecco, per cominciare con un gran nome, quattro motivi dal film «Sinfonie d'amore» cantati da Richard Tauber:* Foi au printemps, La rose sauvage *e* Je suis à toi, *su musica di Schubert (a proposito: sapete che la sua* Sinfonia Incompiuta *si vende su vasta scala da quando è comparso sugli schermi il film «Angeli senza paradiso»?), e* Ballade, *su musica di Clutsam: quattro esecuzioni in cui il grande tenore tedesco conferma in pieno la sua alta classe. Ma subito dopo l'«asso» germanico, ecco degli artisti italiani che non meritano d'essere trascurati. In primo luogo Meme Bianchi, cantatrice ricca di risorse vocali, della quale segnalo delle ottime esecuzioni, come* Ninita *di Mariotti-Borella,* Un pasado *di Valdès.* La carioca dell'amore *di Barzizza-Borella,* Zingaro nero *di Vacek-Ramo. E poi Nino Marra — nuovo acquisto della «Odeon» — che si afferma valorosamente con* Zingarella *di Simonetti-Mendes, con* Non piangere, Marion, *pure di Mendes, e con qualche altra incisione che costituisce una lieta promessa. E infine Mario Latilla, con alcune di quelle esecuzioni così gradite ai suoi molti ammiratori, e fra le quali primeggia quella di* Andiamo a Napoli *di Simonetti-Mendes.*

Pure per la musica da ballo ha provveduto largamente la «Odeon». La sua ottima orchestra diretta da Mario Mariotti ci presenta — oltre a quattro nuove creazioni di musica caratteristica, fra cui la Marcia indiana *di Sellenick e* Les Bayadères *di Popy — alcuni nuovi ballabili ottimamente incisi, fra cui* E' giunta la fortuna *di Dölle-Zorro,* Così finì l'amore *di Fucilli, e* Bella signora, pardon, *di Brodzki-Neri, dal film «Frutto acerbo». Fresche musichette paesane ha inciso a sua volta l'orchestrina «L'allegra brigata», mentre altri complessi stranieri hanno eseguito molte fra le musiche in voga. Conviene ricordare, infine, Dante Feldmann, bravo attore meneghino, che con la sua compagnia ha fissato in nitidi dischi parecchie gustose scene comiche in dialetto milanese. Per gli ambrosiani, sarà una piccola festa.*

CAMILLO BOSCIA.

MARTEDÌ

18 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *a)* Galar e Artù: *Come nasce una città*, radioscena; *b)* Dischi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Fiorina*, sinfonia; 2. Moreno: *Canto di maggio;* 3. Nucci: *Idillio di spiaggia;* 4. Malvezzi: *Canto d'amore;* 5. Piccaluga: *Vita allegra;* 6. Penna: *Era una sentimentale;* 7. Mascheroni: *Allegramente;* 8. Mendelssohn: *Romanza senza parole*.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19-19,15 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10-20,30: Dischi.

20,10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco;* 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45:

Concerto di musica polacca

1. Chopin: *Fantasia*, op. 49 (pianista Wera Lautard Scervenko).
2. Moniusko: *a) Romanza; b) Canzone di guerra* (basso Paolo Prokopieni).
3. Szimanowski: a) *Canto di Roxane;* b) *La fontana d'Aretusa* (dai *Mythes*) (violinista Lina Spera).

4. Chopin: a) *Canzone lituana;* b) *Desiderio di fanciulla;* c) *Melodia;* d) *Mio tesoro* (soprano Alba Anzellotti).

Guido Puccio: «Storie e leggende della Polonia cavalleresca», conversazione.

5. Chopin: a) *Mazurca in re maggiore;* b) *Valzer in la bemolle maggiore;* c) *Polacca*, op. 53 (pianista Wera Lautard Scervenko).
6. *a)* Moniusko: *Il vecchio caporale;* b) *Mattia*, canzone popolare polacca, tempo di mazurca (basso Paolo Prokopieni).

22 (circa):

Il sorriso che verrà

Radioscena di ALESSANDRO DE STEFANI
(nuovissima)

Personaggi:
Dante . . . . . Augusto Mastrantonio
Emma . . . . . . Amalia Micheluzzi
L'amico . . . . . Mario Besesti

Dopo la commedia: MUSICA BRILLANTE.

23: Giornale radio.

23,10-24: Musica da ballo.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

CONCERTO DI MUSICA POLACCA

P A L E R M O
Ore 20,45

FALSTAFF

Opera in tre atti di
GIUSEPPE VERDI

Trasmissione fonografica

MARTEDÌ

18 DICEMBRE 1934 - XIII

litare. — **20,45:** Praga. — **22,15:** Notiziario in ungherese. — **22,3-022,45:** Dischi.

Brno: kc. **922;** m. **325,4;** kW. **32.** — Ore **19:** Praga. — **19,10:** Un disco. — **19,15:** Lezione di francese. — **19,30:** Un disco. — **19,35:** Praga. — **19,55:** Moravska-Ostrava. — **20,15:** Il microfono della Casa degli studenti a Brno. — **20,45-22,45:** Praga.

Kosice: kc. **1158;** m **259,1;** kW. **2,6.** — Ore **19:** Praga. — **19,10:** Brno. — **19,35:** Praga. — **19,55:** Bratislava. — **20,45:** Praga. — **22,15-22,45:** Bratislava.

Moravska-Ostrava: kc. **1113;** m. **269,5;** kW. **11,2.** — Ore **19:** Praga. — **19,10:** Brno. — **19,35:** Praga. — **19,55:** Concerto vocale di canti popolari moravi. — **20.15:** Brno. — **20,45-22,30:** Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. **1176;** m. **255,1;** kW. **10.** — **Kalundborg:** kc. **237,5;** m. **1263;** kW. **75.** — Ore **19:** Segnale orario - Notiziario. — **19,16:** Dialogo. — **19,30:** Conversazione. — **20:** Campane - Concerto orchestrale e vocale di musica popolare danese. — **20,45:** Concerto pianistico. — **21:** Radio-bozzetto. — **21,30:** Concerto corale di melodie popolari. — **21,50:** N. Laszlo: *Il signor Bamberger*, radio-commedia. — **22,10:** Notiziario. — **22,25:** Berwald. *Settimino* per violino, viola, clarinetto, fagotto, corno da caccia, cello e contrabasso in si bemolle maggiore. — **22,15-0,30:** Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. **1077;** m. **278,6;** kW. **12.** — Ore **19,30:** Radio-giornale. — **20,45:** Per le signore. — **21:** Attualità. — **21.15:** Informazioni - Bollettini diversi. — **21,30:** Trasmissione federale (vedi Strasburgo).

Lyon-la-Doua: kc. **648;** m. **463;** kW. **15.** — Ore **19,30:** Radio-giornale. — **20,30:** Radio-gazzetta di Lione. — **20,40-21,30:** Conversazioni e cronache varie. — **21,30:** Trasmissione federale (vedi Strasburgo). In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. **749;** m. **400,5;** kW. **5.** — Ore **19:** Dischi. — **19,30:** Giornale radio. — **20,45:** Dischi. — **21:** Cronaca della radio. — **21,30:** Trasmissione federale (v. Strasburgo).

Nizza-Juan-les-Pins: kc. **1249;** m. **240,2;** kW. **2.** — Ore **20,15:** Musica varia. — **20,40:** Notizie varie. — **20,50:** Lezione di inglese. — **21:** Notiziario. — **21,15:** Musica da ballo - In un intervallo: Notiziario. — **23:** Corriere dei Sans-chichis. — **24:** Trasmissione internazionale di propaganda.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. **959;** m. **312,8;** kW. **100.** — Ore **19,30:** Trasmissione religiosa protestante. — **19,50:** Notizie cinematografiche. — **19,57:** Conversazione. — **20,4:** Un disco. — **20,7:** Notiziario. — **20,28:** Vedette al microfono. — **21:** Intervallo. — **21,15:** Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Mathieu, con canto: 1. Bonporti da Trento (1660): *Concerto grosso* per orchestra d'archi; 2. *Melodie italiane* (canto). — **22** (dal Teatro Bouffes-Parisiens): Simons: *Toi c'est moi*, operetta in 2 atti e 12 quadri.

Parigi Torre Eiffel: kc. **215;** m. **1395;** kW. **13.** — Ore **18,45:** Giornale parlato. — **21,30:** Trasmissione federale (vedi Strasburgo).

Radio Parigi: kc. **182;** m. **1648;** kW. **75.** — Ore **19,10:** Notiziario e bollettini diversi. — **19,30:** Conversazione artistica. — **19,40:** Lezione di tedesco. — **20:** Radio-dialogo. — **20,20:** Rassegna della stampa umoristica. — **20,30:** La vita pratica. — **21:** Letture letterarie. — **21,30:** Rassegna dei giornali della sera. — **21.45:** Serata di canzonieri. — **22,15** (intervallo): Informazioni - Conversazione sportiva. — **23,30:** Musica da ballo.

Rennes: kc. **1040;** m. **288,5;** kW. **40.** — Ore **19,30:** Radio giornale. — **21:** Notiziario. — **21,15:** Conversazione sportiva. — **21,30:** Trasmissione federale (vedi Strasburgo).

Strasburgo: kc. **859;** m. **349,2;** kW. **15.** — Ore **19:** Conversazione giuridica in tedesco. — **19,15:** Attualità. — **19,30:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Berlioz: Ouverture del *Benvenuto Cellini;* 2. Saint-Saëns: Fantasia su *Etienne Marcel;* 3. Messager: Balletto di *Isolina;* 4. R. Strauss: Suite del *Cavaliere della rosa;* 5. Grecianinov: *Rapsodia russa.* — **20,30:** Segnale orario - Notiziario in francese. — **20,45:** Dischi. — **21:** Notiziario in tedesco. — **21,30:** Trasmissione federale: Grande concerto orchestrale e corale e di fanfare ritrasmesso da Lilla (cori misti e orchestra; 450 esecutori diretti da Fernand Lamy, direttore del Conservatorio di Valenciennes): 1. Inghelbrecht: *Per una festa funebre dedicatoria* (fanfare); 2 Gaubert: *Rapsodia su temi popolari* (fanfare); 3. Kreisler: *Recitativo e scherzo*. capriccioso per violino; 4. Pugnani: *Preludio e allegro* per violino; 5. Pech: *Ballata* per cori maschili a quattro voci; 6. Ravel: *Bolero*, poema sinfonico; 7. Schumann: Tre *Lieder* per cori femminili; 8. Grieg: *Novella patria*, per coro maschile a quattro voci e baritono; 9. Chabrier: Festa polacca dal *Re suo malgrado;* 10. Charpentier: *Canto di apoteosi*, coro misto e orchestra. — **23,30:** Notiziario in francese - Fine.

Tolosa: kc. **913;** m. **328,6;** kW. **60.** — Ore **19:** Notiziario. — **19,15:** Orchestra viennese. — **19,30:** Canzonette. — **19,45:** Musica campestre. — **20,10:** Arie di operette. — **20,30:** Notiziario. — **20,45:** Musica militare. — **21,15:** Duetti. — **21,30:** Trombe da caccia. — **22:** Brani di operette. — **22.30:** Soli vari. — **23:** Melodie. — **23,15:** Notiziario. — **23,30:** *Ritmi d'amore*, fantasia radiofonica. — **0,15:** Orchestre varie. — **0,30:** Canzonette. — **0,50:** Orchestre varie. — **1:** Notiziario. — **1,5:** Fantasia radiofonica. — **1,15-1,30:** Brani di opera.

GERMANIA

Amburgo: kc. **904;** m. **331,9;** kW. **100.** — Ore **19:** Concerto corale di *Lieder* di fanciulle. — **19,45:** Dischi (Gigli). — **20:** Notiziario. — **20,15:** Monaco. — **20,45:** Concerto vocale di *Lieder* per basso-baritono con acc. e soli di piano. — **21,25:** Concerto di mandolini, chitarre e cetre con canto di *Lieder* con acc. di liuto. — **22,10:** Notiziario. — **22,30:** Intermezzo musicale. — **23-24:** Concerto orchestrale: 1. Adam: Ouv. del *Re di Yvetôt;* 2. Giordano: Fantasia sulla *Fedora;* 3. Schuler: *Hans nella felicità*, intermezzo; 4. Dellinger: Pot-pourri di *Don Cesare;* 5. Rust: *Fiori dell'amore*, valzer; 6. Blankenburg: *Sotto la stella della libertà*, marcia.

Berlino: kc. **841;** m. **356,7;** kW. **100.** — Ore **18,30:** Concerto orchestrale variato. — **19,30:** Conversazione: « Il nostro vicino senza nome ». — **19,40:** Attualità. — **20:** Notiziario. — **20,15:** Monaco. — **20,45:** Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano: 1. Strauss: Ouv. dello *Zingaro barone;* 2. Canto; 3. Millöcker: Melodie dal *Gasparone;* 4. *Canto;* 5. Suppé: Marcia dal *Boccaccio*. — **21,21:** Conversazioni varie su dischi: « Un anno di sport in Germania ». — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22,30:** Concerto strumentale dedicato a Mozart: 1. *Trio* con piano in si bemolle maggiore; 2. *Trio* con piano in sol maggiore. — **23-24:** *Dischi.*

Breslavia: kc. **950;** m. **315,8;** kW. **17.** — Ore **18,50:** Notiziario. — **19:** Per i tedeschi all'estero. Concerto di canto da Brieg. — **20:** Notiziario. — **20.15:** Monaco. — **20,45:** Concerto di musica spagnola: 1. Halffter: *Sinfonietta* in re maggiore; 2. Albeniz: *Iberia*, suite; 3. De Falla: Dal balletto *Il tricorno*. — **22:** Notiziario. — **22,25:** Dieci minuti per le onde corte. — **22,35-24:** Musica da ballo.

Colonia: kc. **658;** m. **455,9;** kW. **100.** — Ore **19:** « Il canto del lavoro », coro di fanciulli. — **19,30:** Dischi. — **19,50:** Attualità. — **20:** Notiziario. — **20,15:** Monaco. — **20,45:** Lettura di poemi tedeschi. — **21:** Franz Liszt: *Sinfonia per il Faust* (orchestra, organo e tenore). — **22:** Notiziario. — **22,20:** Dettato di stenografia. — **22,35:** Canti di Natale antichi e moderni. — **22,55:** Fine.

Francoforte: kc. **1195;** m. **251;** kW. **17.** — Ore **18,50:** Musica brillante e popolare. — **19,45:** Attualità. — **20:** Notiziario. — **20,15:** Monaco. — **20,45:** Breslavia. — **22:** Notiziario. — **22,30:** Musica da camera: Mozart: *Serenata* n. 17 in do minore. — **23:** Musica da ballo. — **24-2:** Stoccarda (musica brillante e popolare).

Königsberg (Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60). — Ore **19,10:** Dischi. — **20:** Notiziario. — **20,15:** Monaco. — **20,45:** W. Amelung: *Antigone*, dramma tratto dalla tragedia di Sofocle. — **21,45:** Koenigswusterhausen. — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22,35-24:** Breslavia.

Königswusterhausen: kc. **191;** m. **1571;** kW. **60.** — Ore **19:** Concerto pianistico. — **20:** Notiziario - Meteorologia. — **20,15:** Monaco. — **20,45:** A. Karrasch: *Il canto delle stelle* ballata radiofonica sul liutaio Jakob Stainer. — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22,45:** Bollettino del mare. — **23-24:** Amburgo.

Lipsia: kc. **785;** m. **382,2;** kW. **120.** — Ore **18,20:** R. Sievers: *Vento a 13* - *Avanti*, radio-recita. — **19,35:** Conversazione: « Vasi e porcellane artistiche di Sassonia ». — **19,55:** Comunicati. — **20:** Notiziario. — **20:** Monaco. — **20,45:** Attualità. — **21:** Hermann Ambrosius: *Benedictus qui venit in nomine Domini*, per coro misto, soli, recitazione e orchestra. — **22:** Notiziario. — **22,20-24:** Musica da ballo.

Monaco di Baviera: kc. **740;** m. **405,4;** kW. **100.** — Ore **18,50:** Notiziario. — **19:** Francoforte. — **19.40:** « Leggi della vita dei popoli », conversazione. — **20:** Notiziario. — **20,15:** L'Ora della Nazione - Canzoni di Natale, di Capodanno e per la Epifania per coro di fanciulli. — **20,45:** Berlino. — **21,20:** Concerto bandistico - Marce e musica brillante. — **22:** Notiziario. — **22.20:** Intermezzo. — **23-24:** Musica da ballo.

Stoccarda: kc. **574;** m. **522,6** kW. **100.** — Ore **19:** Francoforte. — **20:** Notiziario. — **20,15:** Monaco. — **20,45:** Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore: 1. Cimarosa: Ouverture del *Matrimonio segreto;* 2. Canto; 3. Verdi: Ouverture del *Nabucodonosor;* 4. Canto; 5. Rossini: Ouverture dell' *Italiana in Algeri* 6. Canto; 7. Verdi: Marcia trionfale dell'*Aida;* 8. Lecocq: Ouverture di *Giroflé-Girofla:* 9. Zeller: Valzer da *Der Obersteiger;* 10. Bayer: Polka dalla *Fata delle bambole;* 11. Lehar: *Oro e argento*, valzer; 12. Lincke: *Folies Bergères*, marcia. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22,30:** Trasmissione variata letterario-musicale: 1. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, parte prima; 2. Manfred von Eyb: *Rustem e Sohrab*, ballata radiofonica dal *Libro del Re* di Firdusi (nel millenario della nascita del grande poeta persiano); 3. Rimsky-Korsakov: *Sheherazade*, parte seconda. — **24-2:** Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Droitwich: kc. **200;** m. **1500;** kW. **150.** — **London National:** kc. **1149;** m. **261,1;** kW. **50.** — **North National:** kc. **1013;** m. **296,2** kW. **50.** — **Scottish National:** kc. **1050;** m. **285,7;** kW. **50.** — **West National:** kc. **1149;** m. **261,1;** kW. **50.** — Ore **19:** Segnale orario - Notiziario. — **19,25:** Intermezzo. — **19,50:** Conversazione in francese. — **20,20:** Concerto di dischi. — **20.30:** Conversazione: « Libertà e autorità nel mondo moderno ».

sommario critico. — **22:** Concerto di pianoforte. 1. W. Byrd: *Rowland;* 2. John Bull: *Il cane del Re;* 3. Pasquini: *Toccata sul cuculo;* 4. Couperin: *Les folies françaises ou les Dominos;* 5. Debussy: *Jardins sous la pluie;* 6. Alan Rawsthorne: *Improvviso;* 7. Albeniz: *Triana.* — **21,30:** Bernarde Walke: *Betlemme,* scene della Natività. — **22,30:** Segnale orario - Notiziario. — **23:** Conversazione di astronomia. — **23,15:** Concerto dell'orchestra teatro della B.B.C. con arie per soprano. 1. D'Albert: *La partenza,* ouverture; 2. Canto; 3. Puccini: Frammenti della *Madame Butterfly;* 4. Canto; 5. Rossini: Musica di balletto del *Guglielmo Tell.* — **0,10:** Letture. — **0,15-1** (Droitwich): Musica da ballo.

London Regional: kc. **877;** m. **342,1;** kW. **50.** — Ore **19:** Segnale orario - Notiziario. — **19,25:** Intermezzo. — **19,30:** Concerto orchestrale di musica brillante — **20,15:** Musica da ballo. — **21:** Midland Regional. — **22:** Richard Rodgers: *The Girl Fried,* operetta con Dorothy Dickson. — **23:** Segnale orario - Notiziario. — **23,10-1:** Musica da ballo.

Midland Regional: kc. **767;** m. **391,1;** kW. **25.** — Ore **19:** Segnale orario - Notiziario. — **19,30:** Conversazione. — **19,45:** Concerto orchestrale da un ristorante. — **20,15:** London Regional. — **21:** Concerto dell'orchestra della stazione con canzoni per coro - Musica russa: 1. Glinka: Ouverture: *La vita per lo Zar;* 2. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale;* 3. Canto; 4. Ciaicovski: *Mozartiana,* suite n. 4; 5. Canto; 6. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnuolo.* — **22:** London Regional. — **23:** Segnale orario - Notiziario. — **23,10:** Lettura di poemi vari. — **23,25-24:** London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. **683;** m. **437,3;** kW. **2,5.** — Ore **19,10:** Dischi. — **19,15:** Notiziario. — **19,30:** Conversazione. — **20:** Concerto vocale di arie. — **20,30:** Concerto dell'orchestra filarmonica di Belgrado (programma da stabilire). — **22:** Segnale orario - Notiziario. — **22,30-23:** Dischi.

Lubiana: kc. **527;** m. **569,3;** kW. **5.** — Ore **18,40:** Lezione di tedesco. — **19,10:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **19,30:** Conversazione. — **20:** Comunicati - Programma. — **20,10:** Conversazione e concerto pianistico dedicato a Miloje Milojevic. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Dischi. — **22,30:** Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. **230;** m. **1304;** kW. **60.** — Ore **19,30:** Concerto variato di musica brillante e da ballo. — **20,30:** Risultati di corse ippiche francesi. — **20,40:** Conversazione umoristica sul Lussemburgo. — **20,45:** Selezione di operette inglesi. — **21:** Notiziario in francese ed in tedesco. — **21,20:** Soli di piano. — **21,35:** Tendenza del mercato internazionale. — **21,40:** Concerto di musica belga: 1. De Taeye: *Ode a Tersicore;* 2. Caludi: *Canzone d'amore;* 3. Daneau: *Adorazione;* 4. Kalkmann: *Inseguimento amoroso.* — **22:** Concerto sinfonico offerto da una ditta privata: Beethoven: *Quinta sinfonia* in do minore. — **22,30:** Conversazione: « Lo spirito della grandi città belghe ». — **22,40:** Soli di piano (Jacqueline Schweitzer): 1. Schubert: *Sesta serata di Vienna;* 2. Schumann: *Scherzo;* 3. Liszt: *La leggerezza;* 4. Chopin: Tre *canti scozzesi;* 5. Chopin: *Tarantella;* 6. Debussy: *Scatola musicale.* — **23,10:** Concerto vocale. — **23,25:** Musica da ballo per il jazz della stazione.

NORVEGIA

Oslo: kc. **260;** m. **1154;** kW. **60.** — Ore **19,15:** Notiziario. — **19,30:** Concerto di fisarmoniche. — **20:** Conversazione folcloristica. — **20,30:** Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per basso: 1. Berlioz: Ouverture di *Benvenuto Cellini;* 2. Haendel: *Due arie* per basso; 3. Weingartner: *La burla;* 4. Borodin: Due arie nel *Principe Igor;* 5. Ciaicovski: *1812, ouverture solenne.* — **21,40:** Meteorologia - Notiziario. — **22:** Conversazione di attualità. — **22,15:** Letture letterarie. — **22,45:** Fine.

OLANDA

Hilversum: kc. **995;** m. **301,5;** kW. **20.** — Ore **19,10:** Conversazione. — **19,40:** Kalman: Selezione dalla *Bajadera.* — **19,55:** Canti di Natale. — **20,10:** Lezione di inglese. — **20,40:** Segnale orario. — **20,45:** Concerto orchestrale di musica brillante popolare. — **22,25:** Musica havajana. — **22,40:** Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di violino. — **23,40:** Notiziario. — **23,50:** Musica da ballo. — **0,40:** Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia I: kc. **224;** m. **1339;** kW. **120.** — **Katowice:** kc. **758;** m. **395,8;** kW. **12.** — Ore **19:** Concerto corale di canti ukraini. — **19,20:** Attualità. — **19,30:** Dischi. — **19,45:** Notiziario. — **20:** Lehar: *Mazurka bleu,* operetta in 3 atti - Negli intervalli: Notiziario - Comunicati. — **22,15:** Concerto di pubblicità. — **22,30:** Dischi. — **22,45:** Conversazione in tedesco: « Il Natale nella musica polacca ». — **23:** Bollettino meteorologico. — **23,5:** Dischi.

ROMANIA

Brasov: kc. **160;** m. **1875;** kW. **20.** — **Bucarest I:** kc. **823;** m. **364,5;** kW. **12.** — Ore **19:** Conversazione. — **19,20:** Dischi. — **19,45:** Conversazione. — **20,5:** Concerto orchestrale sinfonico: 1. Gluck-Gevaert: *Due suites di balletto.* — **21:** Conversazione. — **21,15:** Seguito del concerto: 2. Glazunov: *Sinfonia* n. 4, in mi bemolle. — **21,50:** Notiziario. — **22,15:** Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

SPAGNA

Barcellona: kc. **795;** m. **377,4;** kW. **5.** — Ore **19:** Concertino di musica da camera - Dischi richiesti. — **20,30:** Quotazioni di Borsa - Conversazione. — **21:** Dischi. — **21,30:** Notiziario. — **22:** Campane - Previsioni meteorologiche. — **22,5:** Note di varietà - Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta - Quotazioni di merci, valori e cotoni. — **22,10:** Trasmissione di un'opera. — **23:** Notiziario - Continuazione della trasmissione. — **1:** Notiziario - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. **704;** m. **426,1;** kW. **55.** — **Motala:** kc. **216;** m. **1389;** kW. **30.** — **Göteborg:** kc. **941;** m. **318,8;** kW. **10.** — **Hörby:** kc. **1131;** m. **265,3;** kW. **10.** — Ore: **18,45:** « Il culto dei morti », conversazione in svedese ed in francese. — **19,30:** Programma variato allegro. — **20,50:** Radio-cronaca. — **21:** Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di violino: 1. Kurt Atterberg: *Rapsodia svedese;* 2. Tor Aulin: *Concerto* per violino e orchestra, n. 3 in do minore; 3. Wihl. Stenhammar: *Pieno inverno,* per orchestra e coro. — **22:** Notiziario. — **22,15-23:** Concerto di musica brillante e popolare dell'orchestra della stazione.

SVIZZERA

Beromünster: kc. **556;** m. **539,6;** kW. **100.** — Ore **19:** Segnale orario - Meteorologia - Comunicati. — **19,10:** Conversazione di economia. — **19,20:** Conversazione: « Revisione della costituzione federale ». — **19,45:** Conversazione letteraria. — **20** (dalla chiesa di S. Martino di Basilea): J. S. Bach: *Oratorio di Natale,* parte prima. — **21,30:** Notiziario. — **21,40:** Saaz: *L'agricoltore e la morte,* dramma sull'anno 1400. — **22,15:** Fine.

Monte Ceneri: kc. **1167;** m. **257,1** kW. **15.** — Ore **19,14:** Annuncio. — **19,15:** Conversazione: « Parla il medico ». — **19,30:** Composizioni per fisarmonica di Virgilio Nevi eseguite da lui stesso. — **19,45:** Notiziario. — **20:** Puccini: *La Bohème* (riproduzione fonografica). — **20,53** (Nell'intervallo fra il II ed il III atto): « Il quarto d'ora di Gavroche ». — **22:** Fine.

Sottens: kc. **677;** m. **443,1;** kW. **25.** — Ore **19:** Conversazione. — **19,20:** Concerto vocale di arie. — **19,40:** Cronaca teatrale. — **20:** Concerto di musica da camera italiana eseguito dal Trio di Losanna (piano, violino, cello e clarinetto) con arie per soprano: 1. *a*) Saracini: *Madrigale, b*) Veracini: Pastorale di *Rosalinda;* 2. Orefice: *Trio* in do minore; 3. Quattro canti per soprano; 4. Tre melodie per clarinetto e piano; 5. Canti antichi piemontesi, lucchesi e siciliani; 6. Pizzetti: *Trio,* largo. — **21,15:** Notiziario. — **21,25-22,30:** Concerto corale misto.

UNGHERIA

Budapest I: kc. **546;** m. **549,5;** kW. **120.** — Ore **19:** Il conte Banffy racconta i suoi ricordi. — **19,30** (dal Conservatorio): Concerto orchestrale e corale (programma da stabilire). — **21,45:** Giornale radio. — **22,5:** Musica zigana. — **22,40:** Concerto di una banda militare.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. **174;** m. **1724;** kW. **500.** — Ore **19,30:** Musica delle nazionalità dell'U.R.R.S. — **21:** Conversazione in lingua estera. — **21,55:** Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — **22,5** e **23.5:** Conversazioni in lingue estere.

Mosca II: kc. **271;** m. **1107;** kW. **100.** — Ore Non vi sono trasmissioni nelle ore serali.

Mosca III: kc. **401;** m. **748;** kW. **100** — Ore **20:** Danze e concerto variato. — **21,45:** Notiziario.

Mosca IV: kc. **832;** m. **360,6;** kW. **100.** — Ore **18,30:** Concerto sinfonico diretto da Oscar Fried (Borodin. Liszt, R. Strauss). — **21:** Danze e concerto variato. — **23:** « Storia del movimento rivoluzionario russo », conversazione in spagnuolo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. **601;** m. **499,2;** kW. **6,5.** — Ore **20,30:** Musica riprodotta. — **20,45:** Conversazione musicale. — **21:** Concerto di musica classica. — **22:** Notiziario. — **22,15:** Concerto di musica italiana. — **23-24:** Trasmissione in arabo per il Ramadan (concerto di musica andalusa). — **23,20:** Notiziario. — **24:** Fine.

MERCOLEDÌ

19 DICEMBRE 1934 - XIII

5. «Fiocchi di vita», monologo di V. E. Bravetta.
6. Haydn: *Sinfonia per fanciulli.*
7. Grieg: *Holberg suite.*

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girotondo».

17,10 (Milano-Torino-Genova): DISCHI DI CANZONI.

17,10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Schumann: *Racconti fiabeschi,* op. 132, per clarinetto, viola e pianoforte: *a)* Allegretto, *b)* Vivace e ben marcato, *c)* Andante espressivo, *d)* Allegro marcato (esecutori: Leone Contarini, clarinetto; Sergio Luzzatto, viola; Enrico Martucci, pianoforte); 2. *a)* D. Scarlatti: *Pastorale e capriccio; b)* Chopin: *Improvviso* (pianista Ilse Matisek); 3. Brahms: 1° tempo della *Seconda sonata* op. 120 per clarinetto e pianoforte (solista Leone Contarini); 4. *a)* Jokl: Due favole: 1. *La strega del bosco,* 2. *La nonna del diavolo; b)* Verdi-Liszt: *Rigoletto,* parafrasi (pianista Ilse Matisek).

17,10 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Pianista ALESSANDRO TAMBURINI: 1. Bach: *Preludio;* 2. Frescobaldi: *La Frescobalda;* 3. Chopin: *Scherzo,* polacca; 4. R. Bellini: *Preludio;* 5. Albeniz: *Cordoba;* 6. De Falla: *Danza del fuoco.*

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18,50 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19,5-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Lezione di lingua italiana e notiziario in lingue estere.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20,45: Trasmissione dall'Augusteo:

Concerto sinfonico

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI.

1. Bach: *Magnificat.*
2. Refice: *La Samaritana.*
3. Kodaly: *Salmo ungarico.*

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi: «Nerone sulle scene».

23: Giornale radio.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Educazione fisica* (seconda esercitazione a cura dell'Accademia Fascista - Foro Mussolini); b) *Marce militari.*

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Beethoven: *Sonata VII,* per violino e pianoforte: Allegro con brio, Adagio cantabile, Scherzo, Finale (violinista Walter Lonardi e pianista Marcella Chesi); 2. *a)* Mililotti: *L'estasi; b)* Gnecchi: *Canzone di Rosetta; c)* M. Mascagni: *La serenata* (soprano Viki Minarik); 3. *a)* Giarda: *Elegia; b)* M. De Falla: *Danza spagnola,* da «La vida breve» (violinista W. Lonardi; 4. *a)* Grieg: *Margheritina,* 2° *Un Cigno; b)* Brahms: *Sempre più lieve si fa il mio sonno* (soprano Viki Minarik).

Alla fine del concerto: Dischi.

17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.

19: Radio giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20,45: Trasmissione dall'Augusteo:

Concerto sinfonico

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI.

1. Bach: *Magnificat.*
2. Refice: *La Samaritana.*
3. Kodaly: *Salmo ungarico.*

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Educazione fisica* (seconda esercitazione a cura dell'Accademia Fascista: Foro Mussolini); b) *Marce militari.*

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Ballig: *Alla mia bambola,* op. 56, serenata; 2. Pietri: *Rompicollo,* fantasia; 3. Romanza; 4. De Micheli: *Novelletta,* intermezzo; 5. Redi: *La mia vita sei tu,* fox-trot; 6. Romanza; 7. Buscemi: *Good night miss,* valzer inglese; 8. Di Dio: *Villici in festa,* two step; 9. Savino: *Amori orientali,* intermezzo.

13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: MUSICA DA CAMERA: 1. G. S. Bach: *Sonata in mi maggiore,* per violino e pianoforte (violinista Sistina Lojacono, pianista Livia Giacchino); 2. Beethoven: *Sonata in do maggiore: a)* Allegro con brio; *b)* Adagio molto; *c)* Allegretto moderato (pianista Livia Giacchino).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Scampolo

Commedia in tre atti di DARIO NICCODEMI.

Protagonista: DINA GALLI.

Nell'intervallo: Conversazione di G. Filipponi.

Dopo la commedia: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Marsiglia - Ore 21,30: **L'amore proibito**, commedia in tre atti di P. Wolff. — Varsavia - Ore 21: **Concerto pianistico dedicato a Chopin**, eseguito da Woytowicz. — Amburgo - Ore 21,10: **Oratorio di Natale** (le tre prime arie) di J. S. Bach (dalla chiesa di S. Giovanni di Altona). — Radio Parigi - Ore 21: **Serata di opere comiche.** — Lyon-la-Doua - Ore 21,30: **Amor zigano**, operetta in tre atti di Fr. Lehàr. — Oslo - Ore 20: **Concerto di musica religiosa** (da una chiesa). Cantici di Natale, per coro maschile e di fanciulli.

AUSTRIA

Vienna: kc. **592;** m. **506,8;** kW. **120.** — **Graz: 886;** m. **338,6;** kW. **7.** — Ore **18,50:** Notiziario. — **19,20:** Concerto di una banda militare. — **20,25:** Attualità. — 20,40: H. Rienössl: «Aiuto in caso di necessità», radiorecita. — **21,30:** Notiziario. — **21,40:** Max Springher: *Suite romantica* in 5 tempi per quartetto d'archi (prima audizione). — **22,20:** Conversazione in esperanto: «Usi e costumi austriaci di Natale». — **22,30:** Notiziario. — **22,50:** Concerto orchestrale di musica viennese.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. **620;** m. **483,9;** kW. **15.** — Ore **19:** Conversazione: «La bella lingua francese». — **19,15:** Dischi. — **19,45:** Conversazione: «Un musicista belga: Marcel Poot». — **20:** Dischi. — **20,30:** Giornale radio. — **21:** Dischi. — **21,10:** Dizione. — **21,20:** Dischi. — **21,35:** Marcel Poot: *Arcibaldo, il funambulo,* poema musicale radiofonico. — **22:** Musica brillante e da ballo. — **23:** Giornale radio. — **23,10-24:** Musica da ballo.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. **932;** m. **321,9;** kW. **15.** — Ore **19:** Concerto strumentale e corale di musiche e canti olandesi profani e sacri del sec. XV. — **20:** Conversazione letteraria. — **20,15:** Conversazione religiosa protestante. — **20,30:** Giornale radio. — **21:** Concerto orchestrale sinfonico. — **23:** Giornale radio. — **23,10-24:** Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. **638;** m. **470,2;** kW. **120** — Ore **19:** Segnale orario - Notiziario. — **19,10:** Brno. — **20,15:** Conversazione: «Lo zucchero cecoslovacco». — **20,30:** Brno. — **21,10:** Moravska-Ostrava. — **22:** Segnale orario - Notiziario. — **22,15:** Brno. — **22,30-22,45:** Notiziario in francese.

Bratislava: kc. **1004;** m. **298,8;** kW. **13,5.** — Ore **18,55:** Musica da jazz. — **19,20:** Kosice. — **19,35:** Concerto pianistico. — **20:** Kosice. — **20,40:** V. H. V.: *Militsa Nikokichova,* commedia in tre atti. — **22:** Praga. — **22,15:** Notiziario in ungherese. — **22,30-22,45:** Dischi.

Brno: kc. **922;** m. **325,4;** kW. **32.** — Ore **19** (dal Teatro Nazionale): Rimski-Korsakov: *La città invisibile di Kiteje,* opera, atti 1° e 2°. — **20,15:** Conversazione. — **20,30:** Rassegna di dischi. — **21,10:** Moravska-Ostrava. — **22:** Praga. — **22,15:** Trasmissione in esperanto: «Il centenario dell'inno nazionale: Dov'è la mia patria?». — **22,30-22,45:** Praga.

Moravska-Ostrava: kc. **1113;** m. **269,5;** kW. **11,2.** — Ore **19:** Brno. — **20,15:** Praga. — **20,30:** Brno. — **21,10:** Musica da ballo. — **22:** Praga. — **22,15-22,30:** Brno.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. **1176;** m. **255,1;** kW. **10.** — **Kalundborg:** kc. **237,5;** m. **1263;** kW. **75.** — Ore **19:** Segnale orario - Notiziario. — **19,30:** Conversazione. — **20:** Campane - Trasmissione di una festa popolare. — **22:** Notiziario. — **22,15:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **23:** Trasmissione popolare variata.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. **1077;** m. **278,6;** kW. **12.** — Ore **19,30:** Radio-giornale. — **20,45:** Conversazione sul cinematografo. — **21:** Conversazione agricola. — **21,15:** Notiziario e bollettini. — **21,30:** Concerto di dischi. — **22:** Serata variata. Orchestra e recitazione. In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. **648;** m. **463;** kW. **15.** — Ore **19,30:** Radio-giornale. — **20,30:** Radio-gazzetta di Lione. — **20,40-21,30:** Conversazioni e cronache varie. — **21,30:** Lehàr: *Amor zigano,* operetta in tre atti - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. **749;** m. **400,5;** kW. **5.** — Ore **19:** Per i giovani. — **19,30:** Giornale radio. — **20,45:** Dischi. — **21:** Cronaca dell'automobile. — **21,15:** Conversazione: «Gli sci». — **21,30:** P. Wolff: *L'amore proibito,* commedia in 3 atti - Indi: Musica da ballo.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. **959;** m. **312,8;** kW. **100.** — Ore **19,30:** Trasmissione religiosa israelita. — **19,50:** Attualità economiche. — **19,57:** Attualità liriche. — **20,4:** Un disco. — **20,7:** Notiziario. — **20,28:** Dischi. — **20,45:** Attualità aeronautiche. — **20,50:** Dischi. — **21:** Intervallo. — **21,15:** Dischi. — **21,45:** Conversazione di « «Candide». — **22:** Dischi. — **22,45:** Notiziario. —

Parigi Torre Eiffel: kc. **215;** m. **1395;** kW. **13.** — Ore **18,45:** Giornale parlato. — **21,30:** Musica per trio: 1. Bach: Un'invenzione a tre voci; 2. Max Reger: *Secondo trio.* — **22:** Fine.

Radio Parigi: kc. **182;** m. **1648;** kW. **75.** — Ore **19,10:** Notiziario e bollettini diversi. — **19,25:** Rassegna di libri di nuova edizione. — **19,40:** Conversazione medica. — **19,55:** Conversazione di Tristan Bernard. — **20,5.** Conversazione su problemi economici. — **20,30:** La vita pratica. — **21:** Serata di opere comiche: 1. Grisar: *Il cane del giardiniere;* 2. Poise: *Le sorprese dell'amore.* Negli intervalli alle **21,30:** Rassegna dei giornali della sera. Bollettino meteorologico. — **22,15:** Informazioni. Conversazione di Paul Reboux. — **23,30:** Musica da ballo.

Rennes: kc. **1040;** m. **288,5;** kW. **40.** — Ore **19,30:** Radio giornale di Francia. — **20,45:** Notiziario e bollettini. — **21:** Attualità. — **21,30:** Serata di varietà (canzoni, recitazioni, monologhi, musica varia, ecc).

Strasburgo: kc. **859;** m. **349,2;** kW. **15.** — Ore **19:** Conversazione sulla S. d. N. — **19,15:** Conversazione: «Istambul». — **19,30:** Dischi. — **19,45:** Dizione. — **20:** Dischi a richiesta. — **20,30:** Segnale orario - Notiziario in francese e in tedesco. — **20,45:** Parigi Torre Eiffel. — **21,15:** Notiziario in tedesco. — **21,30** (dal Palais des Fêtes): Concerto dell'orchestra municipale, diretto da P. Paray: 1. Beethoven: *Sinfonia pastorale*; 2. Bach: *Concerto* in mi per violino e orchestra; 3. Mendelssohn: Notturno e Scherzo dal *Sogno di una notte d'estate*; 4. Pierné: *Fantasia basca*, per violino e orchestra; 5. Borodin: Danze dal *Principe Igor* - Nell'intervallo: Notiziario in francese. — **23,30-0,30:** Musica brillante ritrasmessa.

Tolosa: kc. **913;** m. **328,6;** kW. **60.** — Ore **19:** Notiziario. — **19,15:** Musica sinfonica. — **19,30:** Melodie. — **19,45:** Fisarmoniche. - **20,10:** Musica di film — **20,30:** Notiziario. — **20,45:** Orchestra viennese. — **20,50:** Conversazione. — **21,15:** Concerto di violino e piano. — **21,30:** Cori regionali. — **22:** *La vita moderna*, fantasia radiofonica. — **22,30:** Musica da ballo. — **23:** Fantasia radiofonica. — **23,15:** Notiziario. — **23,30:** *Violoncello e piano*. — **0,15:** Musica richiesta. — **0,30:** Musica zigana. — **0,50:** Arie di operette. — **1:** Notiziario. — **1,5:** Melodie. — **1,15-1,30:** Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. **904;** m. **331,9;** kW. **100.** — Ore **19:** Concerto bandistico variato. — **20:** Stoccarda. — **20,40:** Trasmissione nazionale per i giovani: La festa del Solstizio d'inverno. — **21,10:** (dalla Chiesa di San Giovanni di Altona) J. S. Bach: *Oratorio di Natale*, (le tre prime arie). — **22,10:** Notiziario. — **22,30:** Intermezzo musicale. — **23-24:** Concerto orchestrale variato: 1. Suppé: Ouv. della *Bella Galatea*; 2. Lortzing: Suite di balletto dall'*Ondina*; 3. Nicolai: Fantasia sulle *Allegre comari di Windsor*; 4. Strauss: *Telegramma*, valzer; 5. Sullivan: *Lasciami sognare*, canto.

Berlino: kc. **841;** m. **356,7;** kW. **100.** — Ore **19:** Albrecht: *Lo zio Fritz di Neuruppin*, recita brillante (registrazione). — **19,30:** Dischi. — **19,40:** Attualità. — **20:** Stoccarda. — **20,40:** Amburgo. — **21,10:** Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano: 1. Mozart: Ouv. di *Così fan tutte*; 2. Canto; 3. Ciaikovski: Trepak dallo *Schiaccianoci*; 4. Canto; 5. Ciaikovski: Polacca dall'*Eugenio Oneghin*. — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22,20-24:** Breslavia.

Breslavia: kc. **950;** m. **315,8;** kW. **17.** — Ore **19:** Colonia. — **19,40:** Rassegna della settimana. — **20:** Notiziario. — **20,10:** Francoforte. — **20,40:** Amburgo. — **21,10:** J. Rietz: *Se gli altri festeggiano il Natale*, radiorecita con musica. — **22:** Notiziario. — **22,25:** Conversazione teatrale locale. — **22,40-24:** Musica da ballo.

Colonia: kc. **658;** m **455,9;** kW. **100.** — Ore **18,45:** Notiziario. — **19:** Concerto di banda - Musica popolare. — **19,50:** Attualità. — **20:** Notiziario. — **20,10:** Stoccarda. — **20,40:** Amburgo. — **21,10:** Berlino. — **22:** Notiziario. — **22,30:** Antichi canti di Natale cantati e suonati da studenti dell'Università di Colonia. — **23,15-24:** Discorso notturno con musica sui miti preistorici e sulle possibilità storiche terrestri.

Francoforte: kc. **1195;** m. **251;** kW. **17.** — Ore **18,5:** Stoccarda. — **19,45:** «Parla la vita!» **20:** Notiziario. — **20,10:** Stoccarda. — **20,40:** Amburgo. — **21,10:** Lipsia. — **22,10:** Notiziario. — **22,30:** Ricordi poco noti sulla vita e le opere di Brahms - Conversazione e *Lieder*. — **23:** Musica da ballo. — **24-2:** Concerto di musica variata con arie per soprano etenore - Opere di Haydn, Max Reger, Haendel, J. S. Bach, ecc - In seguito: Musica da camera - 1 Schumann: *Quartetto* in la maggiore. op. 41; 2. Ravel: *Quartetto* in fa maggiore.

Königsberg (Heilsberg: kc. **1031;** m. **291;** kW. **60**). — Ore **19,10:** Concerto di arpa e cello. — **19,30:** Concerto corale di *Lieder*. — **20:** Stoccarda. — **20,40:** Amburgo. — **21,10:** Breslavia. — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22,30-24:** Musica brillante e da ballo.

Königswusterhausen: kc. **191;** m. **1571;** kW. **60.** — Ore **18,40:** Jölli: *Il «Viaggio invernale», una schubertiade*. — **19,25:** Rassegna di libri. — **19,30:** Lezione di italiano. — **20:** Notiziario - Meteorologia. — **20,10:** Stoccarda. — **20,40:** Amburgo. — **21,10:** Concerto della piccola orchestra della stazione: 1. Cropp: *Marcia solenne*; 2. Strauss: *Dynamiden-Walzer*; 3. Suppè: *Un mattino, un mezzogiorno e una sera a Vienna*, ouverture; 4. Bizet: Fantasia sulla *Carmen*; 5. Lortzing: Ouverture dell'*Armaiolo*. — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22,30:** Conversazione: «Preparativi ferroviari per Natale». — **22,45:** Bollettino del mare. — **23-24:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Herzer: *Hoch Heidecksburg*, marcia; 2. Nedbal: Valzer da *Sangue polacco*; 3. Suppè: Ouverture della *Bella Galatea*; 4. Schlögel: *Pot-pourri delle operette di Strauss*; 5. Millöcker: *Pot-pourri dello Studente povero*; 6. Lanner: *Danze di corte*, valzer.

Lipsia: kc. **785;** m. **382,2;** kW. **120.** — Ore **18,10:** Concerto orchestrale variato. — **19,35:** Conversazione. «La pittura tedesca nel romanticismo». — **20:** Notiziario. — **20,10:** Stoccarda. — **20,40:** Amburgo. — **21,10:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture; 2. Linzt: *Danza nel villaggio*; 3. Brani per violino e piano: *a*) Szymanowski: *La fontana d'Aretusa*; *b*) Kirchner: *Scherzo*; *c*) Borodin: *Bolero*; 4. Borodin: Danze dal *Principe Igor*; 5. Joh. Strauss: *a*) *Valzer dell'imperatore*; *b*) *Perpetuum-mobile*. — **22,10:** Notiziario. — **22,30-24:** Musica da ballo ritrasmessa.

Monaco di Baviera: kc. **740;** m. **405,4;** kW. **100.** — Ore **18,50:** Notiziario. — **19:** Dischi richiesti. — **20:** Notiziario. — **20,10:** Stoccarda. — **20,45:** Amburgo. — **21,10:** Berlino. — **22:** Notiziario. — **22,20:** Intermezzo. — **23-24:** Musica da ballo (da Amburgo).

Stoccarda: kc. **574;** m. **522,6** kW. **100.** — Ore **18,30:** Musica brillante e da ballo. — 19,45: Ricordi e racconti del fronte. — **20:** Notiziario: «La nostra Saar». — **20,40:** Amburgo. — **21,10:** Concerto orchestrale dedicato a Sandberger (nel 70° compleanno): 1. *Quartetto* d'archi in mi minore op. 15; 2. Conversazione; 3. *Viola*, poema sinfonico per orchestra. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22,30:** Musica da ballo per due piani. — **23:** Amburgo. — **24-2:** Francoforte.

INGHILTERRA

Droitwich: kc. **200;** m. **1500;** kW. **150.** — **London National:** kc. **1149;** m. **261,1;** kW. **50.** — **North National:** kc. **1013;** m. **296,2;** kW. **50.** — **Scottish National:** kc. **1050;** m. **285,7;** kW. **50.** — **West National:** kc. **1149;** m. **261,1;** kW. **50.** — Ore **19:** Segnale orario - Notiziario. — **19,25:** Intermezzo. — **19,30:** Rassegna di libri

MERCOLEDÌ

19 DICEMBRE 1934 - XIII

di nuova edizione. — **19,45:** Conversazione agricola. — **20,5:** Inni della Restaurazione per coro e organo. — **20,30:** Concerto di musica brillante e da ballo. — **21-10:** Alcune scene della *The Golden Legend* di Arthur Sullivan (orchestra della B.B.C. diretta da Adrian Boult, coro e soli). — **22,30:** Segnale orario - Notiziario. — **23:** Lettura nazionale. T. R. Glover, pubblico oratore nell'Università di Cambridge parlerà sulla disciplina di un'educazione presso i Greci. — **23,45:** Letture. — **23,50-1** (Droitwich): Musica da ballo.

London Regional: kc. **877;** m. **342,1;** kW. **50.** — Ore **19:** Notiziario - Segnale orario. — **19,25:** Intermezzo. — **19,30:** Concerto d'organo da cinema. — **20:** Melodie vittoriane, suite musicale (canto e orchestra). — **21:** Concerto di opere di Chopin: 1. Due *studi;* 2. Due *preludi;* 3. *Notturno* in fa diesis; 4. *Improvviso* in fa diesis; 5. *Polacca* in fa diesis minore. — **21,30:** F. Morton Howard. *Poor old Sam*. farsa pastorale in un atto. — **21,45:** Recitazione allegra al piano. — **21,55:** Christine Silver in «*Which?*», monologo. — **22,5:** Selezione dei più popolari canti odierni. — **22,30:** Concerto di canzoni studentesche per coro e baritono solo. — **23:** Segnale orario - Notiziario. — **23,10-1:** Musica da ballo.

Midland Regional: kc. **767;** m **391,1;** kW. **25.** — Ore **19:** Segnale orario - Notiziario. — **19,30:** Musica da ballo. — **20:** London Regional. — **21:** Natale moderno, trasmissione variata. — **21,30:** London Regional. — **22,50:** Concerto di pianoforte - Programma di studi di autori diversi. — **23:** Segnale orario - Notiziario. — **23,10-24:** London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. **683;** m. **437,3;** kW. **2,5.** — Ore **19,15:** Notiziario. — **19,30:** Conversazione. — **20:** Conversazione. — **20,30:** Serata variata popolare serba. — **22:** Segnale orario - Notiziario — **22,15-23,30:** Concerto dell'orchestra della stazione.

Lubiana: kc. **527;** m. **569,3;** kW. **5.** — Ore **18,50:** Dischi. — **19,20:** Per i Sokol. — **19,30:** Belgrado. — **20:** Concerto vocale di canti di Natale. — **20,40:** Concerto di cello. — **21,20:** Concerto di un coro a 5 voci. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Programma. — **22,15:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **23:** Conversazione in esperanto sulla letteratura slovena.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. **230;** m. **1304;** kW. **60.** — Ore **19,30:** Concerto variato di musica leggera e da ballo. — **20,30:** Risultati di corse ippiche francesi. — **20,40:** Concerto variato italiano in dischi. — **21:** Notiziario in francese ed in tedesco. — **21,20:** Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Lehar: *Paganini;* 2. Romberg: *Ninna Rosa*. — **21,35:** Tendenza del mercato internazionale. — **21,40:** Dischi (canti italiani). — **22,10:** Pot-pourri di arie di paesi diversi. — **22,35:** Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Cherubini: Ouverture di *Anacreonte;* 2. Waldteufel: *España*, valzer; 3. Kronenberger: *Corteo delle fiaccole del re delle rane;* 4. Pierné: *Pastorale;* 5. Casadesus: *Suite francese;* 6. Debussy: *Nel giardino;* 7. Katscher: *Ein Cocktail in der Wunder Bar*. — **23,25:** Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. **260;** m. **1154;** kW. **60.** — Ore **19:** Informazioni. — **19,30:** Conversazione agricola. — **19,40:** Conversazione religiosa. — **20:** Concerto di musica religiosa da una chiesa - Cantici di Natale per coro maschile e di fanciulli - Soli d'organo. — **21:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Sibelius: *Elegia;* 2. Palmgren: a) *Danza umoresca*, b) *Berceuse finlandese;* 3. Toivo Kuula: *Danza del diavolo;* 4. Oskar Merikanto: *Mustalainen;* 5. Ilmari Hannikainen: *Danza degli elfi;* 6. Yrjö Kilpinen: *Alla sera;* 7. Järnefelt: *Korsholm*, poema sinfonico. — **21,40:** Meteorologia - Notiziario. — **22:** Conversazione di attualità. — **22,15:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bull Hansen: *Marcia;* 2. Offenbach: Ouverture dell'*Orfeo all'Inferno;* 3. Schreiner: *Maggiore e minore*, pot-pourri; 4. Eilenberg: *Il mulino nella Foresta Nera;* 5. Svendsen: *L'entrata del Madhi;* 6. Derksen: *Desiderio d'amore*, boston; 7. C. Carl: *Marcia*. — **23:** Fine.

OLANDA

Hilversum: kc. **995;** m. **301,5;** kW. **20.** - Ore **19,25:** Conversazione sportiva. — **19,40:** Conversazione. — **20:** Dischi. — **20,25:** Radio-teatro e allocuzione. — **20,40:** Appelli di soccorso. — **20,43:** Concerto d'arpa. — **21,10:** Trasmissione di una radio-recita. — **22,10:** Concerto orchestrale con intermezzi di canto: 1. Lortzing: *Ouverture di festa;* 2. Canto; 3. Delibes: *Coppelia;* 4. Rossini: Un'aria nel *Barbiere di Siviglia*, canto e orchestra; 5. Strauss: *Moto perpetuo*. — **22,44:** Notiziario. — **22,55:** Concerto di musica brillante e da ballo. — **23,40-0,40:** Dischi.

POLONIA

Varsavia I: kc. **224;** m. **1339;** kW. **120.** — **Katowice:** kc. **758;** m. **395,8;** kW. **12.** — Ore **19:** Concerto vocale di duetti. — **19,20:** Attualità. — **19,30:** Dischi — **19,45:** Notiziario. — **20:** Concerto di musica da ballo con intermezzi di canto. — **20,45:** Notiziario - Comunicati. — **21:** Concerto pianistico dedicato a Chopin eseguito da Woytowicz: 1. Due *studi:* *a*) Do magg., op. 10 n. 7; *b*) Fa magg., op 25 n. 3; 2. Due *preludi*: a) Si bem. magg., op. 28 n. 3; b) Si bem. min., op. 28 n. 16, 3. *Notturno* in fa diesis magg., op. 15, n. 2; 4. *Impromptu* in fa diesis magg., op. 36; 5. *Polacca* in fa diesis min., op. 44. — **21,30:** Conversazione in esperanto: «Le possibilità dell'esportazione polacca». — **21,40:** Concerto vocale di canti popolari polacchi. — **22:** Concerto di pubblicità. — **22,15:** Musica da ballo. — **23:** Bollettino meteorologico. — **23,5:** Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. **160;** m. **1875;** kW. **20.** — **Bucarest I:** kc. **823;** m. **364,5;** kW. **12.** — Ore **19:** Conversazione. — **19,20:** Dischi. — **19,45:** Conversazione. — **20,5:** Concerto di musica del secolo XVIII per cembalo: 1. Scarlatti: *Sonata* in mi minore; 2. Couperin: *Le tic-toc-choc:* 3. Dowland: *Ritorna;* 4. Johnson: *Non guardar che me;* 5. Sperontes: Due ariette; 6. Thibaud de Champagne: *Se io potessi; Il figlio del Re*, canzoni; 7. Rameau: *Trio* per flauto, cello e cembalo; 8. Scarlatti: *Cantata* (canto, flauto e cembalo); 9. Loeillet: *Trio* per flauto, cello e cembalo. — **21:** Conversazione. — **21,15:** Musica brillante e da ballo. — **22:** Notiziario.

SPAGNA

Barcellona: kc. **795;** m. **377,4;** kW. **5.** — Ore **19:** Concerto di dischi richiesti. — **20,30:** Quotazioni di Borsa - Dischi. — **21:** Dischi scelti. — **21,30:** Notiziario - Dischi. — **22:** Campane - Previsioni meteorologiche. — **22,5:** Note di società - Quotazioni di merci, valori e cotoni — **22,10:** Rivista festiva in versi. — **22,20:** Concerto dell'orchestra della stazione — **22,30:** Conversazione - Concerto vocale per tenore. — **23:** Notiziario da Madrid - Radio-teatro: Manuel Linares Rivas: *La jaula de la leona*, commedia in tre atti. — **1:** Giornale parlato - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. **704;** m **426,1;** kW. **55.** — **Motala:** kc. **216;** m. **1389;** kW. **30.** — **Göteborg:** kc. **941;** m. **318,8;** kW. **10.** — **Hörby:** kc. **1131;** m. **265,3;** kW. **10.** — Ore **18,55:** Conversazione. — **19,30:** Concerto corale. — **20:** Trasmissione di una radio-recita. — **21,30:** Concerto di dischi. — **22-23:** Musica moderna da ballo.

SVIZZERA

Beromünster: kc. **556;** m. **539,6;** kW. **100.** — Ore **19:** Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — **19,20:** Conversazione. — **19,50:** Concerto orchestrale variato. — **21:** Notiziario. — **21,15:** Concerto orchestrale e corale di musica e canti popolari svizzeri. — **21,50:** Larsson: *Concerto* per sassofono e orchestra. — **22,15-22,30:** Bollettino turistico.

Monte Ceneri: kc. **1167;** m. **257,1** kW. **15.** — Ore **19,14:** Annuncio. — **19,15:** Musica brillante. — **19,45:** Notiziario. — **20:** Orientazione agricola - I prezzi del mercato. — **20,15:** Cattozzo: *I misteri gaudiosi*, orchestra della Radio Svizzera Italiana: 1º Mistero: *L'Annunciazione;* 2º Mistero: *La visita a Lisabetta;* 3º Mistero: *La Natività* - Negli intervalli fra il secondo e terzo mistero: Campane. — **21,15:** Concerto del trio di Basilea. — **22:** Fine.

Sottens: kc. **677;** m. **443,1;** kW. **25.** — Ore **18,30:** Lezione di esperanto. — **18,40:** Dischi. — **18,50:** Per i giocatori di scacchi. — **19,10:** Conversazione: «L'età della terra». — **19,40:** Notiziario. — **20:** Monte Ceneri. — **22:** Radiocabaret. — **23,15:** Fine.

UNGHERIA

Budapest I: kc. **546;** m. **549,5;** kW. **120.** — Ore **19:** Per gli operai. — **19,30:** Concerto vocale di arie. — **20,10:** Trasmissione variata: «Risa al microfono» tre commedie in un atto. — **21:** Giornale radio. — **21,25:** Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Lajos Rajter con soli di violino: 1. Mozart: Frammento delle *Nozze di Figaro;* 2. Mozart: *Concerto* di violino in sol maggiore; 3. Corelli: Tre pezzi; 4. Debussy: *Children's corner;* 5. Bartok: Danza della *Transilvania*. — **22:** Giornale radio. — **22,45:** Musica da jazz.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. **174;** m. **1724;** kW. **500.** — Ore **18,30:** Trasmissione per le campagne. — **21:** Conversazione in lingua estera. — **21,55:** Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — **22,5** e **23,5:** Conversazioni in lingue estere.

Mosca II: kc. **271;** m. **1107;** kW. **100.** — Ore **18:** Trasmissione per le campagne. — **21:** Conversazione in ceco.

Mosca III: kc. **401;** m. **748;** kW. **100.** — Ore **21:** Danze e concerto variato. — **21,45:** Notiziario.

Mosca IV: kc. **832;** m. **360,6;** kW. **100.** — Ore **17,25:** Trasmissione di un'opera. — **21,30:** Danze e concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. **601;** m. **499,2;** kW. **6,5.** — Ore **20,30:** Dischi. — **20,45:** Conversazione agricola. — **21:** Planquette: *Le campane di Corneville*, terzo atto (disco). — **21,30-22:** Concerto di musica leggera. — **22:** Notiziario. — **22,10:** André Rivoire: *Il sorriso di Faune*, un atto in versi. — **22,15:** Concerto di musica da camera. — **23-24:** Trasmissione in arabo per il Ramadan (Concerto di musica andalusa). — **23,20:** Notiziario.

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Le teorie teatrali dei registi moderni trovano ormai nel microfono una cattedra e un pulpito di predicazione che nessun mago della scena può trascurare. Ora è la volta di Ysevold Meyerhold, principe moscovita della difficile arte di allestire uno spettacolo, cioè il prodotto estetico di elementi disparatissimi e di coefficienti vari che vanno dalla preparazione psicologica ed ambientale degli attori e delle scene alla traduzione mimica dei gesti emotivi non soltanto descritti dalle didascalie ma sottintesi nel giro di un verso o di un periodo drammatico. Meyerhold ci ha dunque esposte alla radio le sue teorie che sono improntate ad uno spirito di originalità rivoluzionaria estremamente interessante e, in gran parte, accettabile, sia pure con qualche prudente riserva tradizionale. Il regista russo parte dall'assioma che non basta, per fare un attore, il desiderio di creare una parte vissuta. La parte, se si meccanizza, diventa un pericolo, un'insidia, una mortificazione. Nell'interpretazione di un personaggio, l'attore intelligente non deve dimenticare la sua personalità, deve essere un partigiano, deve, cioè, ricordarsi che egli, nella vita reale, ha le sue opinioni, le sue simpatie, le sue aspirazioni a cui non può rinunciare per una male intesa pedissequa disciplina di palcoscenico. «L'attore — ha detto Meyerhold — deve essere l'avvocato difensore del personaggio che rappresenta e sostituirsi a lui nella concezione politica dello spettacolo».

Per ottenere questo risultato occorre uno studio preventivo di armonia e di contrappunto dello spettacolo; bisogna prendere coscienza delle *parti, studiando obbiettivamente la costruzione architettonica del dramma.*

Uno dei lati più originali e più accettabili delle teorie estetiche del regista russo è l'enunciazione dei rapporti intercedenti tra attore e spettatore. Egli sostiene che uno spettacolo, pur restando identico nel suo complesso, deve variare secondo la composizione del pubblico che sarà chiamato ad assistervi. In altri termini l'attore, preventivamente edotto ed avvertito della qualità umana dell'uditorio, inteso come prodotto di varie dosi prelevate da differenti categorie sociali, dovrà accordare sulla risultante psicologica collettiva lo strumento della sua sensibilità individuale e servirsi del pubblico come di un regolatore di sensazioni. La condensazione di grandi avvenimenti in un piccolo spazio (la scena, il microfono) e in un lasso di tempo assai breve (la durata dello spettacolo) danno un significato speciale alla musicalità *di esso. Questione di tempismo. Spesso se l'interpretazione di un personaggio negativo è affidata ad un attore unicamente ligio alla tradizione e schiavo del formalismo, l'attore si mette inconsapevolmente* fuori misura, *altera i tempi veramente umani di un dialogo, di un complesso di azioni e di movimenti è falsa, con l'errore del tempo, con i ritardi cronistici, la figura, il contegno e l'ideologia del personaggio.*

La biomeccanica, ovverosia lo studio razionale del movimento, può contribuire, se non è sempre sorvegliata e corretta, a questo periodo di un metodismo reiterato: l'attore non si deve rendere schiavo del suo allenamento tecnico, non deve ridursi a marionetta di se stesso. In sostanza è l'umanità dell'attore l'elemento sul quale Meyerhold fonda la sua concezione; umanità che va attivata esasperata da una continua ricerca di perfezionamento dei mezzi di espressione. Egli, però, a nostro giudizio finisce per dar troppa importanza a codesto perfezionamento tecnico sino al punto da sostenere che «l'ideologia di un'opera d'arte non è efficace e non ha potere se non è servita da una tecnica notevole e poderosa». Secondo Meyerhold una grande idea utile può abortire praticamente se non espressa con arte. Così è avvenuto (dice lui) che capolavori di Shakespeare e di Schiller abbiano risuonato a vuoto senza produrre il voluto effetto, unicamente perchè i mettinscena (ah! i registi di Shakespeare!) non sapevano estrarne le idee e renderle accessibili agli spettatori.

Tecnica, senza dubbio, occorre, tecnica teatrale e radioteatrale, raffinata ed attenta: ma le grandi idee direttrici dell'umanità godono il privilegio di trasmettersi anche attraverso un cattivo conduttore: sono come la luce.

GALAR.

GIOVEDÌ

20 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI kc. 1059 m. 283,3 kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Martucci: *Tempo di mazurca;* 2. Puccini: *Manon Lescaut,* fantasia; 3. Puligheddu: *Festa al villaggio;* 4. Pumo: *E' maggio;* 5. Rachmaninoff: *Melodia,* op. 3; 6. Raymond: *In Persia;* 7. Ranzato: *La pattuglia di Tzigani;* 8. Moleti: *Odeon;* 9. Bootz: *Henriette.*

16,30 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perchè - Corrispondenza, giuochi.

16,30 (Roma): Giornalino del fanciullo.

16,30-16,50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami).

17,50: Giornale radio - Cambi.

17-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Haydn: *Trio in sol maggiore* per pianoforte, violino e violoncello: *a)* Andante, *b)* Poco adagio cantabile, *c)* Rondò all'ungherese. (Esecutori: Gina Schelini, Tina Bari e Angela Lavagnino-Lattanzi); 2. *a)* Godard: *Jocelyn,* berceuse, *b)* Wolf-Ferrari: *Aria* di Lucieta, dall'opera *I quattro rusteghi, c)* Verdi: *Un ballo in maschera,* «Saper vorreste» (soprano Elisa Farroni); 3. *a)* Cyril Scott: *Cornish boat song, b)* Martucci: *Scherzo,* dall'op. 56 (esecutori: G. Schelini, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi); 4. Donizetti: *Don Pasquale,* cavatina (soprano Elisa Farroni).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18,10 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

19 (Roma III): Note romane.

19-19,15 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Dischi.

20,10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco;* 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime; 6. Concerto diretto da Amilcare Zanella; 7. *Marcia Reale* e *Giovinezza.*

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° AMILCARE ZANELLA
col concorso della pianista CESARINA BUONERBA.

COMPOSIZIONI DI AMILCARE ZANELLA

1. *Seconda sinfonia* (fantasia sinfonica):
a) Allegro energico ed appassionato;
b) Adagio elegiaco ed allegretto scherzoso;
c) Variazioni fantastiche (Andantino - Allegretto giocoso - Andante fantastico - Allegro burlesco - Andante idillico - Ridda - Lento nostalgico - Vorticoso);
d) Allegro festante (orchestra).
(Prima trasmissione).
2. *Suprema notte,* poemetto per canto e orchestra (prima esecuzione) (solista: tenore Mario Cavagnis).
3. *Preludio e fugato sinfonico a quattro soggetti* per pianoforte e grande orchestra (solista: Cesarina Buonerba).

4. *Duetto, atto 3°, dell'opera «La Sulamita»* per soprano, tenore e orchestra (solisti: Maria Serra Massara e Mario Cavagnis).
5. *Interludio, atto 3°, dell'opera «La Sulamita»* per orchestra.

Nell'intervallo: Lucio D'Ambra: «La vita letteraria e artistica».

22,30: Musica da ballo (fino alle ore 24).

23-23,10: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massaie.

11,30-12,30: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Waldteufel: *Pomone;* 2. Sciorilli: *Madonnina bionda;* 3. Borchert: *Le canzoni della mamma;* 4. Fiaccone: *Fraseggiando;* 5. Bixio-Avitabile: *1820,* romanza dal film *Teresa Confalonieri;* 6. Lecocq: *La figlia di Madama Angot,* fantasia (Alma); 8. Catalani: *A sera,* per solo quartetto ad archi; 9. Uvergolts: *Si viaggia in due.*

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13.35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA MALATESTA: 1. Pick-Mangiagalli: *Il carillon magico,* fantasia; 2. Valisi: *Seduzioni;* 3. Prestan: *Valzer inglese;* 4. Puccini: *Turandot,* invocazione alla luna; 5. Dvorak: *Capriccio;* 6. Malatesta: *Mattinata;* 7. Ketelbey: *Ritorno dal viaggio;* 8. Marinier: *Al chiar di luna;* 9. Samara: *Mademoiselle de Belle Isle.*

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Torino):

GIOVEDÌ

20 DICEMBRE 1934 - XIII

Radiogiornalino di Spumettino; Genova: Palestra dei piccoli; (Trieste): «Balilla, a noi!»: Il disegno radiofonico natalizio di Mastro Remo; (Firenze): Collodi Nipote: Divagazioni di Paolino.

17,10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano ADELE FIORONI e del tenore AUGUSTO PROT.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei mercati italiani.

18,10-18,20: Una «voce» dell'Enciclopedia.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45: **Calandrino**

Operetta in tre atti di LUIGI BONELLI. Musica di ALFREDO CUSCINA' diretta dal M° TITO PETRALIA.

Personaggi:

Calandrino . . . . Riccardo Massucci
Niccolosa . . . . Anita Osella
Lauretta . . . . Maria Gabbi
Nello . . . . Vincenzo Capponi
La Tessa . . . . Amelia Mayer
Buffalmacco . . . . Giacomo Osella

Negli intervalli: Conversazione di E. Bertuetti: «Ritratti quasi veri - Elsa Merlini». - Notiziario artistico.

Dopo l'operetta: Dischi.

23: Giornale radio.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

CALANDRINO

OPERETTA IN TRE ATTI DI
LUIGI BONELLI
Musica di
ALFREDO CUSCINÀ

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,35-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: *a*) La Zia dei perchè, *b*) Lo Zio Bomba, *c*) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

24,45: **Calandrino**

Operetta in tre atti di ALFREDO CUSCINA' diretta dal M° TITO PETRALIA.

Negli intervalli: Conversazione di E. Bertuetti - Notiziario artistico.

Dopo l'operetta: Dischi.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Heuberger: *Il ballo dell'opera*, ouverture; 2. Pietri: *Pietriana*, seconda fantasia; 3. Romanza; 4. Dal Buono: *Il tango delle Acipriche;* 5. Massaro: *Aurora*, valzer brillante; 6. Romanza; 7. Kockert: *Passo a due tempi*, op. 109, marcia; 8. Angelo: *Sotto il roseto*, intermezzo lirico; 9. Cowler: *Elfriede*, fox-trot.

13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: Dischi.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Gli amiconi di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45: **Serata varia**

1. MUSICA BRILLANTE.
2. Lehàr: *La vedova allegra*, selezione.

Nell'intervallo: Federico De Maria: «L'abate Galiani di Rebbe», conversazione.

3. Pianista ESTER MIRACOLA: Beethoven: *Opera* 57: allegro assai, andante con moto, allegro ma non troppo.
4. Pietri: *Primarosa*, selezione.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Varsavia - Ore **21: Concerto di violino e piano dedicato a Szymanowski** (al piano l'Autore). Dall'Istituto di Cultura Italiana. — Beromuenster - Ore **20: Oratorio di Natale** (parte seconda) di J. S. Bach (dalla chiesa di S. Martino di Basilea). — Amburgo - Ore **24: Concerto strumentale e vocale. Canti di Natale** (dalla stazione a onde corte di Zeesen). — Radio Parigi - Ore **18: Andromaca**, tragedia di Racine. — Budapest - Ore **20: Oratorio di Natale**, di J. S. Bach (dal Conservatorio).

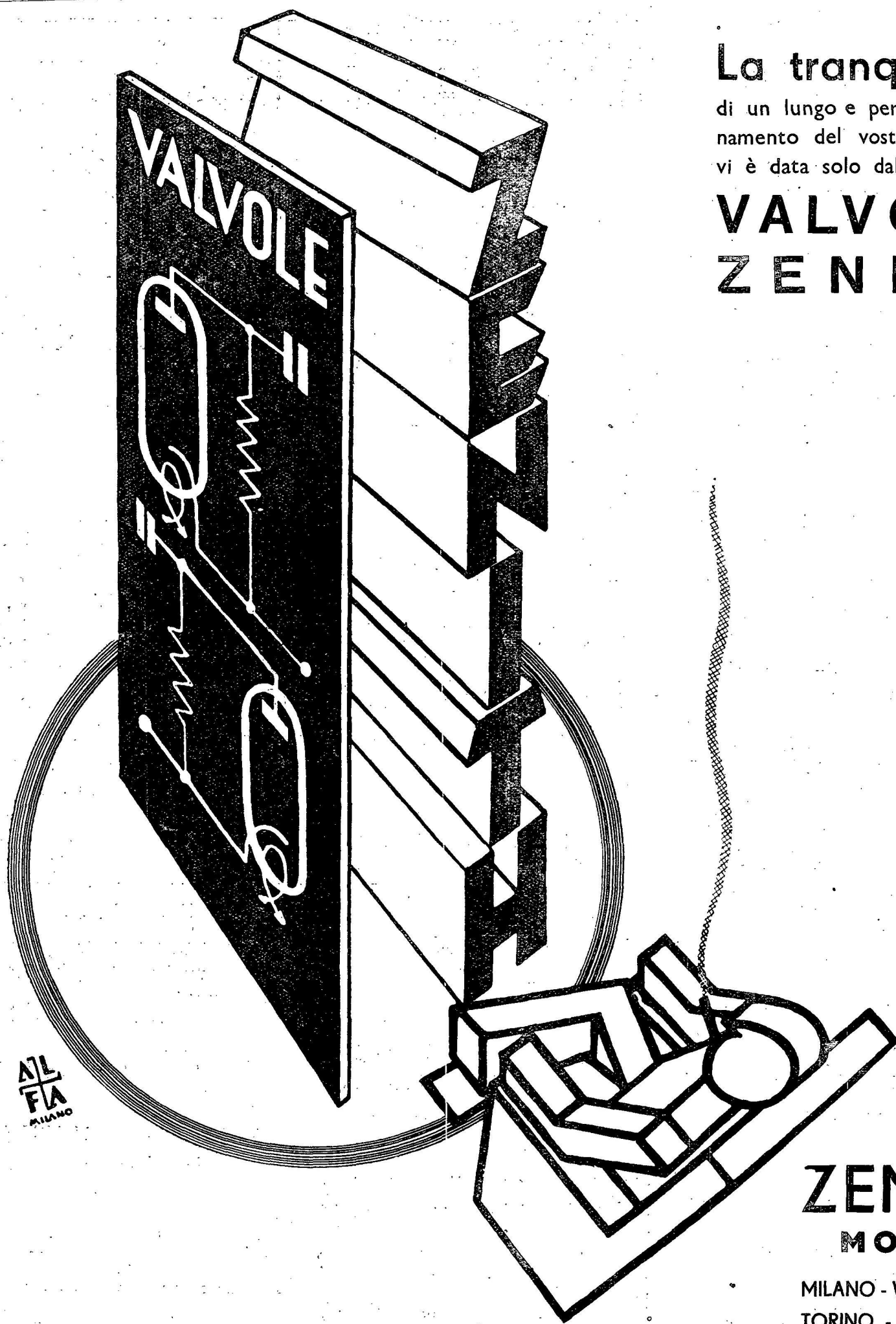
AUSTRIA

Vienna: kc. **592;** m. **506,8;** kW. **120.** — **Graz: 886;** m **338,6;** kW. **7.** — Ore **18,45:** Notiziario. — **19,20:** Arie e duetti. — **19,50:** Diorama slavo. Concerto orchestrale diretto da Schönherr: 1. Ciaicovski: a) *Marcia slava*, b) *Viaggio in troika*, c) *Gopak;* 2. Moniuszko: Ouverture all'opera *Halka;* 3. Dvorak: a) *Nello filanda*, b) *Leggenda*, c) *Danza slava;* 4. Desiderius Lauko: *Tre danze slovacche*. — **20,50:** Dieci minuti di varietà. — **21:** Continuazione del concerto. 1 Josip Zajic: *Sera sulla Sava;* 2. Filip Bernard: *Viva il valzer*, pot-pourri di *Lieder* popolari sloveni; 3. Viktor Parma: Intermezzo dell'opera *Xenia;* 4. Davorin Jenko: *Kosovo*, ouverture. — **21,30:** Notiziario. — **21,40:** Nicolaus Prodszky presenta la sua nuova operetta: *La regina innamorata* (piano e canto). — **22:** Concerto d'organo. 1. J. S. Bach: a) *Toccata e fuga in re minore*, b) *Pastorale;* 2. Karl Walter: *Improvvisazione*. — **22,30:** Notiziario. — **23,5:** Conversazione in italiano: «L'inverno in Austria». — **23,15-1:** Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. **620;** m. **483,9;** kW. **15.** — Ore **19:** Conversazione di culinaria. — **19,15:** Dischi. — **19,30:** Intermezzo variato. — **20,15:** Cronaca degli operai. — **20,30:** Giornale radio. — **21:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Smetana: *Scene nuziali;* 2. Bruch: Adagio e finale del *Concerto* per violino; 3. Scotto: *Rapsodia nizzarda;* 4. Canto; 5. Paganini: *Moto perpetuo;* 6. Ganne: a) *Pavana*, b) *Seduzione;* 7. Ponchielli: Balletto dalla *Gioconda*. — **22:** Conversazione. — **22,15:** Concerto di musica francese brillante. — **23:** Giornale radio. — **23,10-24:** Dischi a richiesta.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. **932;** m. **321,9;** kW. **15.** — Ore **18,45:** Per i fanciulli. — **19,30:** Van Oost: *Het Minnebrugje*. — **20,15:** Conversazione. — **20,30:** Giornale radio. — **21:** Concerto corale di canti popolari. — **21,15:** Dischi. — **21,30:** Seguito del concerto corale. — **21,45:** Cronaca del cinema. — **22:** Concerto orchestrale sinfonico di musica inglese: 1. Wallace: Ouverture di *Maritana;* 2. Elgar: *La corona delle Indie;* 3. Cowen: *Concerto* per piano e orchestra; 4 Foulds: *Suite fantastica*. — **22,53:** Preghiera della sera. — **23:** Giornale radio. — **23,10-24:** Dischi.

VALVOLE
ALFA MILANO

MUSICA MAROCCHINA

Il Marocco fu a lungo per gli europei una terra incognita, anzi ostile. Il pittore Delacroix, che volle andarvi a scovare nuovi modelli fu considerato un audace, e del resto per il suo famoso quadro «Gli epilettici di Tangeri» non oltrepassò di molto le porte della città.

Il possesso francese ha fatto sì che quella regione, senza perdere della propria originalità, ha cessato di essere misteriosa, anzi le sue tradizioni artistiche sono state oggetto di esame e di cure. E' stato istituito un «Servizio delle arti indigene» il quale prontamente si è accorto che fra esse quella che, prima di tutte, meritava di essere studiata e coltivata era quella dei suoni.

I musicanti indigeni, che erano rimasti completamente in ombra, sono stati rintracciati ed anzi gradualmente si sono fatti avanti in modo perfino sovrabbondante. Da queste attività e da queste provvidenze è scaturito un Corpus de musique marocaine.

Dall'esame di esso risulta palese come, astrazione fatta dai recenti apporti europei, la popolazione sia costituita da due grandi razze: l'Araba e la Maura o Berbera.

Gli Arabi hanno una provenienza un po' indiretta; erano passati prima in Spagna e, dopo aver fondato in quella penisola una fulgida civiltà, ne furono cacciati, e traversato lo Stretto di Gibilterra dilagarono nella terra africana. Il nome rimasto ai loro canti Andalousia richiama alla memoria la loro splendida reggia, l'Alcazar di Siviglia. Come scambio, si ritrova nell'Andalusia spagnuola dei canti che hanno un'origine moresca: il Polo, il Vito, la Malagueña.

I canti arabi che portano il nome di Occida o anche Sav'a e la cui successione costituisce una Nouba sono delle melodie che spesso presentano un notevole sviluppo, senza periodicità nè ripetizioni. Puramente monodiche, ammettono di buon grado il raddoppio della voce a mezzo di uno zebab (specie di violino). La melodia è di stile legato, benchè ogni tempo od ogni gruppo di note sia attaccato da un colpo di archetto, che però non ha nulla di accentato. La percussione, affidata a tamburi di tutte le forme, cimballi, campanelli, ecc. sostiene la melodia con un accompagnamento ritmico che talvolta le si sovrappone con una grande indipendenza. La musica degli Arabi del Marocco è stretta parente di quella degli Arabi dell'Algeria, e pare che quella come questa provengano da un'unica fonte: la città di Tlemcen, in Algeria, che si può considerare come il vero centro della musica araba del bacino occidentale del Mediterraneo. In fatto di musica indigena vi è dunque più affinità fra il Marocco e l'Algeria che fra il Marocco e la Spagna.

L'altra razza, che popola il Marocco unitamente agli Arabi, ci è meno familiare: è la Berbera, che abita l'interno e le regioni dell'Atlante; il loro centro è Chleuh. Questi sono i veri indigeni, anzi gli autoctoni; semibarbari, non si lasciano plasmare facilmente dalla penetrazione europea. Per lungo tempo parve che non si potesse riuscire a strappare il segreto della loro musica. Essi sono dei nomadi; e tale particolarità si rivela anche nella pratica della loro arte. Per quanto primitivi, i berberi hanno i loro artisti, commedianti musici che girano di terra in terra. E' stato possibile catturarli, addomesticarli, offrirli in spettacolo agli europei; l'hanno fatto con una certa buona grazia e sono stati uditi con il più grande interesse.

I loro temi sono generalmente brevi, fortemente ritmati; alcuni si accostano a quelli del Sudan. Talvolta, molto raramente, si scopre nella loro musica la tendenza ad usare l'armonia di terza, e tale constatazione era già stata fatta a proposito dei negri dell'Africa centrale. La percussione è imperiosa ed abbondante.

Per chi si interessa di questi argomenti, rimandiamo al Corpus de musique marocaine pubblicato sotto la direzione di Prosper Ricard in due fascicoli (1° Nouba de Ochchak; 2° Musique et danses berbères du Payo Chleuh). Editore Hengel - Parigi (1931-1933).

EDOARDO ROGGERI.

VENERDÌ

21 DICEMBRE 1934 - XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Arnaldo Mussolini* (nell'anniversario della morte. Oratore designato da S. E. il Segretario del Partito; b) *Canti della campagna*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,5-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Rampoldi: *Ah! le donne belle;* 2. Mascagni: *Iris*, fantasia; 3. Grieco Ida: *Romanza all'antica;* 4. Mendes: *L'edera;* 5. Innocenzi: *Se verrai stasera;* 6. Menichetti: *Valzer delle rose;* 7. Profeta: *Bizzarria;* 8. Zucchini: *Hurricane*.
13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornalino del fanciullo.
16,50: Giornale radio - Cambi.
17,10: CONCERTO VARIATO.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.
19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnuolo e tedesco) - Dischi.
18,50 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,5-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.
19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Giornale radio.
20,10: Dischi.
20,25 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco;* 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione dell'operetta: *La Principessa del circo;* 5. Nell'intervallo: Conferenza in lingua greca di L. Pontani su Luigi Pirandello.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,45:

La Principessa del circo

Operetta in tre atti di E. KALMAN
diretta dal M° RENATO JOSI.

Personaggi:
Fedora Paliuska ..... Carmen Roccabella
Mabel Gibson .... Minia Lyses
Mr. X .... Guido Agnoletti
Tony Schulumberger ...... Tito Angeletti
Principe Sergio Vladimiro . Ubaldo Torricini
Carlo Schulumberger ..... Virginio Fano

Negli intervalli: Carlo Montani: «Tipi e macchiette della Roma sparita: Il conte Tacchia» - *Una «voce» dell'Enciclopedia,* conversazione.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massaie.
10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Arnaldo Mussolini* (nell'anniversario della morte - Oratore designato da S. E. il Segretario del Partito); b) *Canti di campagna*.
11,30-12,30: ORCHESTRA NATIUS, diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Borchert: *Balliamo sui suc-*

BOLZANO
Ore 13,35
CORTO CIRCUITO
Commedia in un atto di A. CASELLA

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45
LA PRINCIPESSA DEL CIRCO
Operetta in tre atti di E. KALMAN

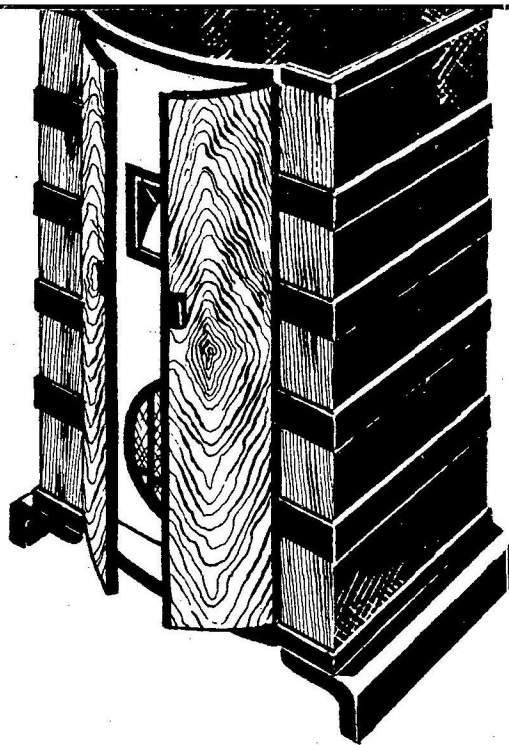
200-600 m. e **lunghe:** 750-2000 m.). Ha scala parlante brevettata con **140 nomi di stazioni,** di facilissima lettura; sintonia e regolazione di tono visivi; efficacissimo dispositivo antifading; regolatori d'intensità e sensibilità; altoparlante dinamico a grande cono. Sensibilità massima, selettività acutissima. Potenza d'uscita 10 Watt indistorti. **Riproduzione fedelissima.**

Mobile consolle, di linee sobrie, moderne ed eleganti, costruito in legni pregevoli, finemente lucidato.

PREZZO PER CONTANTI L. **2450**

LO STESSO APPARECCHIO COMPLETO CON RADIOFONOGRAFO L. **2800**

VENDITA ANCHE A RATE

Nei prezzi sono comprese le tasse.
Escluso abbonamento all'E. I. A. R.

UNDA RADIO SOC.A.G.L. DOBBIACO ◆ RAPPRESENT. GENERALE: TH. MOHWINCKEL MILANO V. QUADRONNO 9

VENERDÌ

21 DICEMBRE 1934 - XIII

20,50: Attualità. — **21:** Brani di operette - Canzoni - Soli di cello - Musica da ballo. — **22:** Notiziario. — **22,15:** Musica da camera.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. **959;** m. **312,8;** kW. **100.** — Ore **19,25:** Bollettini vari. — **19,30:** Notizie teatrali. — **19,37:** Dischi. — **19,50:** Attualità. — **19,57:** Dischi. **20,7:** Notiziario. — **20,28:** Dischi. — **21:** Intervallo. — **21,15-24:** Szulc: *Flossie*, operetta.

Parigi Torre Eiffel: kc. **215;** m. **1395;** kW. **13.** — Ore **18,45:** Giornale parlato. — **20,30:** Radio-concerto sinfonico diretto da E. Flament: 1. Vivaldi: *Concerto* per tre violini; 2. Canzoni per quartetto vocale; 3. J. S. Bach: *Suite* in si minore. — **21,15:** Conversazione su problemi economici. — **21,30:** Continuazione del concerto: 4. Flament: *Suite* in la per quartetto; 5. *Canzoni per quartetto vocale;* 6. Fauré: *Elegia* per violoncello e orchestra; 7. Liszt: *Seconda rapsodia.* — **22:** Fine.

Radio Parigi: kc. **182;** m. **1648;** kW. **75.** — Ore **19,10:** Notiziario e bollettini diversi. — **19,30:** Letture poetiche. — **19,45:** Conversazione: « Come si fabbrica una canzone ». — **20:** Rassegna delle riviste economiche. — **20,15:** Conversazione: « Cosa sarà l'Enciclopedia francese ». — **20,20:** Cronaca relle Assicurazioni sociali. — **20,30:** La vita pratica. — **21:** Auguste Vacquerie: *Tragaldabas*, commedia in versi. Negli intervalli alle **21,30:** Rassegna della stampa della sera. — **22,15:** Informazioni. Cronaca gastronomica. — **22,30:** Musica da ballo.

Rennes: kc. **1040;** m. **288,5;** kW. **40.** — Ore **19,30:** Radio giornale di Francia. — **21:** Notiziario. — **21,15:** Conversazione. — **21,30:** Berlioz: *L'infanzia di Cristo*, trilogia sacra in 3 atti e 15 quadri. ziario in francese. — **20,45:** Dischi. — **21:** Notiziario in tedesco. — **21,30:** Come Marsiglia. — **23,30:** Notiziario in francese - Fine.

Tolosa: kc. **913;** m. **328,6;** kW. **60.** — Ore **19:** Notiziario. — **19,15:** Orchestre varie. — **19,30:** Arie di opere. — **19,45:** Soli vari. — **20:** Arie di operette. — **20,15:** Musette. — **20,30:** Notiziario. — **20,45:** Conversazione del fachiro Birman. — **20,50:** Musica di film. — **21,15:** Brani di operette. — **21,30:** Conversazione medica. — **22:** Musiche di Offenbach. — **23:** Fantasia radiofonica. — **23,15:** Notiziario. — **23,30:** Brani di operette. — **0,15:** Musica zigana. — **0,30:** Canti russi. — **0,50:** Musica da ballo. — **1:** Notiziario. — **1,5:** Melodie. — **1,15-1,30:** Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. **904;** m. **331,9;** kW. **100.** — Ore **19:** Dizione. — **19,10:** Mozart: *Sinfonia* concertante in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra. — **19,45:** Il microfono in una confetteria nei giorni di Natale. — **20:** Notiziario. — **22,20:** Rassegna degli avvenimenti politici del mese. — **22,45:** Dischi. — **23-24:** Concerto orchestrale variato. 1. D'Albert: Ouv. della *Partenza;* 2. Rossini-Respighi: *Rossiniana*, suite; 3: Lortzing: Melodie da *Der Wildschutz;* 4. Ziehrer: *Il cicerone*, quadriglia; 5. Reinhardt: Valzer da *La dolce fanciulla;* 6. Demaret: *Bib e Bob*, intermezzo brillante; 7. Heyden: *General Ritter von Epp*, marcia.

Berlino: kc. **841;** m. **356,7;** kW. **100.** — Ore **18,30:** *Concerto dell'orchestra della stazione con soli di fisarmonica, vibrafono e xilofono.* — **19,40:** Attualità. — **20:** Notiziario. — **20,15:** Koenigswusterhausen. — **21:** Riemkasten: *Tutti i giorni, Gloria!*, scene varie su un fanciullo. — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22,20:** R. Strauss: Tre *inni* per soprano e orchestra. — **23-23,30:** Per i giovani: « Il solstizio d'inverno ».

Breslavia: kc. **950;** m **315,8;** kW. **17.** — Ore **19:** Koenigswustrhausen. — **19,40:** Conversazione sulla situazione economica della Polonia. — **20:** Attualità. — **20,15:** Koenigswusterhausen. — **21:** Hans von der Burchardt: *Die Chronik von Grieshuus*, radiorecita tratta dalla novella omonima di Theodor Storm. — **22:** Notiziario. — **22,25-24:** Musica da ballo.

Colonia: kc. **658;** m. **455,9;** kW. **100.** — Ore **18,45:** Notiziario. — **19:** Concerto di musica brillante e popolare. — **19,50:** Attualità. — **20:** Notiziario. — **20,15:** Koenigswusterhausen. — **21:** Musica dell'Un- *Der Wilderersepp*, commedia allegra in un atto, da una novella di Ludwig Thoma. — **22:** Notiziario. — **22,15:** Stoccarda. — **22,30:** Bollettino sportivo. — **23:** Conversazione sui paesaggi goethiani. — **24:** Concerto di musica moderna tedesca: 1. Max Trapp: *Notturno* per orchestra; 2. August Reuss: *Concerto* per piano e orchestra; 3. Max von Schillings: *Saluto al mare*, fantasia sinfonica per orchestra. — **1-2:** Concerto di dischi (Selezione del *Cavaliere della rosa* di R. Strauss).

Königsberg (Heilsberg: kc. **1031;** m. **291;** kW. **60**). — Ore **19,10:** Koenigswusterhausen — **19,40:** Dischi. — **20:** Notiziario. — **20,15:** Koenigswusterhausen. — **21:** Concerto orchestrale: Pfitzner: Selezione del *Piccolo Elfo di Natale.* — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22,30-24:** Musica da ballo.

Königswusterhausen: kc. **191;** m. **1571;** kW. **60.** — Ore **19:** Colonia. — **20:** Notiziario - Meteorologia. — **20,15:** L'Ora della Nazione: Walter Berten: « Angeli, Santi, Pastori..., la leggenda di Natale nei *Lieder* popolari », — **21:** Trasmissione variata: « Fra gli abeti della Selva Nera » (registrazione). — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22,45:** Bollettino del mare. — **23-24:** Breslavia.

Lipsia: kc. **785;** m. **382,2;** kW. **120.** — Ore **18,20:** Musica brillante e da ballo. — **19,35:** Conversazione di sociologia. — **20:** Notiziario. — **20,15:** Koenigswusterhausen. — **21:** Dischi (*Lieder*). — **22,15:** Notiziario. — **22.35:** Concerto orchestrale dedicato a R. Wetz: 1. *Kleist*, ouverture; 2. *Concerto* in si minore op. 57 per violino e piccola orchestra. — **23.30-0,30:** Dischi.

Monaco di Baviera: kc. **740;** m. **405,4;** kW. **100.** — Ore **18,50:** Notiziario. — **19:** *Un'avventura di un negozio di dischi*, radioscena. — **19,15:** Haydn: *Le stagioni*, oratorio per soli, coro ed orchestra. — **20:** Notiziario. — **20,15:** Koenigswusterhausen. — **21:** « Buon appetito » trasmissione variata allegra. — **22:** Notiziario. — **22,20:** « Il più moderno attrezzamento teatrale del mondo » col microfono tra le quinte del Teatro Nazionale di Monaco. — **22,45-24:** Musica da ballo.

Stoccarda: kc. **574;** m. **522,6** kW. **100.** — Ore **19:** *Francoforte.* — **20:** *Notiziario.* — **20,15:** *Koenigswusterhausen.* — **21:** Musica da ballo. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22,15:** Parlano abitanti della Saar. — **22,30:** O. F. Heinrich: *Noi por-*

SABATO

22 DICEMBRE 1934 - XIII

17: Rubrica della signora.
17,10: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PIEROTTI del Select Savoia Dancing di Torino.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.
18,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.
19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».
20,45-21,15 (Roma III): Dischi.
20,45:

Quartetto nella nebbia

Fantasia radiofonica di CESARE MEANO
21,5: Libri nuovi.
21,15:

Concerto d'organo

del M° FERRUCCIO VIGNANELLI.

1. Galuppi: Adagio e Allegro della *Sonata in do minore*.
2. Vierne: *Scherzetto in stile libero*.
3. Boellman: *Preghiera*.
4. Karg Elert: *Canzone - Corrente - Siciliana*.
5. Somma: *Toccata*.

Nell'intervallo: conversazione di Ezio Camuncoli.
Dopo il concerto: Musica da ballo.
23: Giornale radio.
(Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,5:

I QUATTRO MOSCHETTIERI
Parodia di NIZZA e MORBELLI
Musica di E. STORACI

13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
17-18: Dischi.
19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro
19,15: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20,45:

Quartetto nella nebbia

Fantasia radiofonica di CESARE MEANO.
21,15:

Concerto d'organo

del M° F. VIGNANELLI.
Negli intervalli: Conversazione di Ezio Camuncoli - Libri nuovi.
23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13,5:

I QUATTRO MOSCHETTIERI
Parodia di NIZZA e MORBELLI
Musica di E. STORACI.

13,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
13,35-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. De Serra Domars: *Burattini e bamboline*, marcia; 2. Malberto: *Al veglione*, pot-pourri; 3. Canzone; 4. Albini: *Never blue*, fox-trot; 5. V. Manno: *Miosotide*, intermezzo; 6. Brunetti: *Scherzo*, intermezzo.
17,30-18,10: CONCERTO VOCALE: 1. *a)* Denza: *La Margherita; b)* Bettinelli: *Canzone dell'attesa* (tenore Francesco Savarino); 2. Cherubini: Aria dell'opera *Demofonte* (soprano Amelia Tullio); 3. *a)* Buzzi-Peccia: *Torna amore; b)* Brogi: *Visione veneziana*; 4. *a)* Donady: *Spirate pur spirate; b)* Strozzi: *Amor dormiglione* (soprano Amelia Tullio).
18,10-18,30: Musichette e fiabe di Lodoletta.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio giornale dell'Enit - Giornale radio.
20,20: Araldo sportivo.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,35-20,45: Dischi.
20,45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M. FRANZ MOROSINI.

Parte prima:

1. Palminteri: *Arrigo*, secondo preludio (orchestra).
2. Catalani: *Loreley*: *a)* Duetto atto primo (soprano Lydia Attisani, tenore Salvatore Pollicino); *b)* Danza delle Ondine (orchestra).
3. Boito: *Nerone*, atto quarto, parte seconda, duetto Rubrica e Fanuel (mezzo soprano Ines Giacomelli, baritono Gianni Cimino).

Parte seconda:

Morosini: *La figlia di Jorga*: *a)* Intermezzo, *b)* Romanza di Haidee, *c)* Duetto Dorontina-Costantino, *b)* Romanza di Dorontina, *e)* Romanza di Giorgio, *f)* Duetto finale: Dorontina-Giorgio. (Esecutori: *Haidee*, mezzo-soprano Ines Giacomelli; *Dorontina*, soprano Lydia Attisani; *Giorgio*, tenore Salvatore Pollicino; *Costantino*, baritono Gianni Cimino).

Negli intervalli: Libri nuovi - G. Longo: «Salvatore Calvino», conversazione.
Dopo il concerto teatrale: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Bratislava - Ore 19: **Il re dei vagabondi**, operetta in tre atti di Friml (da Praga). — Stoccarda - Ore 24: **Concerto orchestrale sinfonico**. Musica di Brahms (da Baden-Baden). — Radio Parigi - Ore 21: **Lakmé**, opera in tre atti di L. Delibes (dal Teatro Nazionale dell'Opéra Comique). — Parigi Torre Eiffel - Ore 20,30: Serata radio-teatrale: **Una tempesta in un cranio**, episodio radiofonico tratto da «*I Miserabili*» di *V. Hugo*. — Francoforte - Ore 20,15: **Il Vascello fantasma**, opera di R. Wagner (dal Teatro Civico di Wiesbaden). — Breslavia - Ore 20,10: **Marta**, opera in quattro atti di F. Flotow (dal Teatro Tedesco di Breslavia).

AUSTRIA

Vienna: kc. **592**; m. **506,8**; kW. **120**. — **Graz: 886**; m. **338,6**; kW. **7**. — Ore **19,5**: Notiziario. — **19,15**: Concerto corale. — **20**: Tre brevi commedie sull'Avvento. 1. Claire Bauroff: *Die Sterntaler*; 2. R. Billinger: *Die Heilige Nacht und die Tiere*; 3. Max Mell: *Salzburger Weihnachtsspiel*. — **22**: Notiziario. — **22,20**: Musica da ballo. — **23,45-1**: Concerto di dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. **620**; m. **483,9**; kW. **15**. — Ore **19**: Conversazione di astronomia. — **19,15**: Concerto orchestrale e vocale variato. — **20,15**: Dischi. — **20,30**: Giornale radio. — **21**: Dischi. — **21,15**: Blanche Rousseau: *Lume di luna*, commedia in un atto. — **22,15**: Dischi. — **22,20**: Conversazione del direttore. — **22,35**: Dischi. — **23**: Giornale radio. — **23,10-24**: Musica da ballo.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. **932**; m. **321,9**; kW. **15**. — Ore **19**: Conversazione. — **19,20**: Dischi. — **20,30**: Giornale radio. — **20,55**: Cronache della radio. — **21**: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mendelssohn: Suite del *Sogno di una notte di estate*; 2. Saint-Saëns: *Concerto* per cello e orchestra. — **21,45**: Dischi. — **22**: Seguito del concerto sinfonico: 1. Gilson: *Variazioni sinfoniche*; 4. Beethoven: *Romanza* in fa per violino; 5. Dvorak: *Serenata* per fiati; 6. Grieg: Due pezzi per archi; 7. Sarly: *Rapsodia moresca*. — **23**: Giornale radio. — **23,10-1**: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. **638**; m. **470,2**; kW. **120** — Ore **19**: Segnale orario - Notiziario — **19,10**: Conversazione. — **19,30**: Concerto corale di canti popolari cechi. — **19,55**: Bratislava. — **22,15**: Notiziario. — **22,30-23,30**: Moravska-Ostrava.

Bratislava: kc. **1004**; m. **298,8**; kW. **13,5**. — Ore **19**: Praga. — **19,55**: Friml: *Il re dei vagabondi*, operetta in cinque atti. — **22,15**: Praga. — **22,30**: Notiziario in ungherese. — **22,45-23,30**: Moravska-Ostrava.

Brno: kc. **922**; m. **325,4**; kW. **32**. — Ore **19**: Praga. — **19,30**: Concerto pianistico. — **19,55**: Bratislava. — **22,15**: Praga. — **22,30-23,30**: Moravska-Ostrava.

Kosice: kc. **1158**; m. **259,1**; kW. **2,6**. — Ore **19**: Praga. — **19,30**: Novak: *Sonatina di Natale*. — **19,45**: Conversazione. — **19,55**: Bratislava. — **22,15**: Praga. — **22,30**: Bratislava. — **22,45-23,30**: Moravska Ostrava.

Moravska-Ostrava: kc. **1113**; m. **269,5**; kW. **11,2**. — Ore **19**: Praga. — **19,55**: Bratislava. — **22,15**: Praga. — **22,30-23,30**: Musica brillante e da ballo.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. **1176**; m. **255,1**; kW. **10**. — **Kalundborg:** kc. **237,5**; m. **1263**; kW. **75**. — Ore **19**: Segnale orario - Notiziario. — **19,30**: Conversazione. — **19,40**: Dialogo. — **20**: Campane - Letture. — **20,30-24**: Grande serata danzante per la veccnia generazione - In un intervallo (22,10-22,15): Notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. **1077**; m. **278,6**; kW. **12**. — Ore **20**: Radio-giornale. — **20,45**: Notiziario. — **21**: Lezione di inglese. — **21,15**: Notiziario e bollettini. — **21,30**: Concerto orchestrale brillante e da ballo con intermezzi di canzoni. In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. **648**; m. **463**; kW. **15**. — Ore **19,30**: Radio-giornale. — **20,30**: Radio-gazzetta di Lione. — **20,40-21,30**: Conversazioni e cronache varie. — **21,10**: Conversazione in esperanto (madame Borel). — **21,30**: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture di *Euryanthe*; 2. Rimsky-Korsakof: *Sheherazade*; 3. Wagner: Selezione dalla *Valchiria*; 4. Intermezzo di canto; 5. Messager: Balletto d'*Isoline*. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. **749**; m. **400,5**; kW. **5**. — Ore **18**: Concerto orchestrale Lamoureux ritrasmesso da Parigi. — **19,30**: Giornale radio. — **20,45**: Dischi. — **21**: Per gli ascoltatori. — **21,15**: Cronaca agricola. — **21,30**: De Laroque e Equel: *Allo!... Ici Marseille*, radiorivista - Indi: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. **1249**; m. **240,2**; kW. **2**. — Ore **20,15**: Musica varia. — **20,40**: Racconto. — **20,50**: Notiziario. — **21**: Musica da ballo - Melodie. — **22**: Notiziario. — **22,15**: Il trio Baraut al microfono.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. **959**; m. **312,8**; kW. **100**. **19,30**: *Conversazione religiosa cattolica*. — **19,55**: Attualità. — **20,2**: Un disco. — **20,5**: Notiziario. — **20,23**: Rassegna settimanale. — **20,30**: Dischi. — **21**: Intervallo. — **21,15**: Musica da ballo. — **21,45**: Intervallo. — **22-0,45**: Musica da ballo.

Parigi Torre Eiffel: kc. **215**; m. **1395**; kW. **13**. — Ore **18,45**: Giornale parlato. — **20,30**: Serata radio-teatrale: Paul Castan: *Una tempesta sotto un cranio*, episodio radiofonico tratto dai «Miserabili» di Victor Hugo. — **22**: Fine.

Radio Parigi: kc. **182**; m. **1648**; kW. **75**. — Ore **19,10**: Notiziario e bollettini diversi. — **19,25**: Conversazione. — **19,40**: Conversazione sui legni preziosi. — **19,50**: Conversazione di Tristan Bernard. — **20**: Conversazione scientifica. — **20,30**: La vita pratica. — **21**: Ritrasmissione dal Teatro Nazionale dell'Opéra Comique: 1. Delibes: *Lakmé*, opera in tre atti - 2. Nicolo: *L'appuntamento borghese*. Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera. Bollettino meteorologico. Informazioni. Risultati sportivi. Cronaca di Dominique Bonnaud.

Rennes: kc. **1040**; m. **288,5**; kW. **40**. — Ore **19,30**: Radio giornale di Francia. — **20,45**: Notiziario. — **21**: Concerto vocale e strumentale (mezzo soprano, violino, violoncello e piano). — **21,45**: Serata radio teatrale (programma da stabilire).

Strasburgo: kc. **859**; m. **349,2**; kW. **15**. — Ore **17,45**: Trasmissione del concerto Lamoureux da Parigi. — **19,45**: Lezione di francese. — **20**: Conversazione agricola. — **20,15**: Dischi. — **20,30**: Segnale orario - Notiziario in francese. — **20,45**: Dischi. — **21**: Notiziario in tedesco. — **21,30**: Concerto del Quintetto Strumentale di Parigi: 1. Guillemain: *Conversazione galante e brillante* tra un flauto, un violino, una viola e un'arpa; 2. D'Indy: *Suite* per quintetto; 3. Jongen: *Concerto* a cinque. op. 71. — **23,15**: Notiziario in francese. — **23,30-1**: Musica da ballo.

Tolosa: kc. **913**; m. **328,6**; kW. **60**. — Ore **19**: Notiziario. — **19,15**: Musica campestre. — **19,30**: Melodie. — **19,45**: Violoncello e piano. — **20,10**: Musica di film. — **20,30**: Notiziario. — **20,45**: Musica sinfonica. — **20,50**: Conversazione. — **21,15**: Scene comi-

che. — 21,30: Quadriglie. — 22: Millöcker: Selezione della *Dubarry*. — 23: Orchestra viennese. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Berceuses. — 0,15: Musica richiesta. — 0,30: Organo di cinema. — 0,50: Melodie. — 1: Notiziario. — 1,5: Fantasia radiofonica. — 1,15-1,30: Brani di opere.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Concerto orchestrale variato. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante di varietà e di musica da ballo: « L'espresso Nord-Sud » (trasmissione comune di Amburgo e Stoccarda). Nell'intervallo (22-22,30): Notiziario. — 24-1: Francoforte.

Berlino: kc. 841; m 356,7; kW. 100. — Ore 19: Dischi. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,10: Monaco. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30-1: Francoforte.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 18,50: Notiziario. — 19: Suono delle campane di Breslavia. — 19,5: Auguri di Natale. — 19,15: Rassegna in dischi dei programmi della prossima settimana. — 19,40: Rassegna della settimana. — 20,10: Flotow: *Marta*, opera in quattro atti (dal teatro tedesco di Bleslavia). — 22,30: Notiziario. — 23-1: Musica da ballo.

Colonia: kc. 658; m. 455,9; kW. 100. — Ore 18,45: Segnale orario - Notiziario. — 19: Musica da camera. — 19,30: *Lieder* popolari della Saar. — 20: Attualità. — 20,15: Koenigsberg. — 22: Notiziario. — 22,20: Dietro le quinte dello sport. — 22,35: *Lieder* di Natale antichi e moderni (baritono, chitarra, coro di fanciulli ecc.) — 23-1: Musica da ballo e brillante da Francoforte.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18,50: Concerto di dischi. — 19,30: Colonia. — 20: Notiziario. — 20,5: Stoccarda. — 20,15: Wagner: *Il vascello fantasma*, opera (dal teatro civico di Wisbaden) - Negli intervalli: Conversazione e notiziario. — 23: Musica da ballo. — 1-2: Concerto di musica brillante e popolare.

Königsberg (Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60). — Ore 19,10: Attualità. — 19,30: Concerto pianistico. — 20: Notiziario. — 20,15: Trasmissione brillante variata dedicata alle credenze popolari di Natale: « Chi ha paura dell'uomo nero? ». — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30-24: Francoforte.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 18,40: Dischi. — 19,35: Rassegna di libri. — 19,45: Dialogo: « Che ne dite? ». — 20: Notiziario - Meteorologia. — 20,15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo: « Minna in licenza. ». — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Bollettino del mare. 23-24: Monaco.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18,55: Trasmissione variata: « Le feste di Natale nei campi di lavoro ». — 19,35: Trasmissione sperimentale: « Anche i toni vengono filtrati ». — 20: Notiziario. — 20,10: Comunicati. — 20,15: Koenigswusterhausen. — 22: Notiziario. — 22,30-0,30: Musica da ballo ritrasmessa.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 19: Trasmissione di varietà. — 19,30: Radiorecita in dischi. — 20: Notiziario. — 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione. Le opere di quattro nazioni - I. Italia - *a*) Verdi: Ouverture della *Forza del destino*; *b*) Verdi: Duetto nell'*Aida*; *c*) Mascagni: Intermezzo della *Cavalleria rusticana*; *d*) Verdi: Quartetto del *Rigoletto*. - II. Francia - *a*) Maillart: Ouverture della *Campanella dell'eremita*; *b*) Thomas: Un'aria nella *Mignon*; *c*) Bizet: Intermezzo della *Carmen*; *d*) Bizet: L'aria dei fiori nella *Carmen*; *e*) Gounod: Un'aria nel *Faust*. - III. Russia - *a*) Glinka: Ouverture di *Russlan e Ludmilla*; *b*) Mussorgski: Un'aria nel *Boris Godunov*; *c*) Glinka: Mazurca nella *Vita per lo Zar*; *d*) Rismki-Korsakov: Un'aria nel *Gallo d'oro*; *e*) Mussorgski: Duetto nel '*Boris Godunov*. - IV. Germania - *a*) Mozart: Ouverture del *Ratto dal Serraglio*; *b*) Mozart: Duetto in *Così fan tutte*; *c*) Lortzing: Scuola di canto da *Zar e carpentiere*; *d*) Weber: Un'aria nel *Franco cacciatore*; *e*) Weber: Ouverture del *Franco cacciatore*. — 22. Notiziario. — 22,10: Rassegna della Saar. — 22,20: Intermezzo. — 23-24: Musica brillante e da ballo.

Stoccarda: kc. 574; m. 522,6 kW. 100. — Ore 19: Musica da ballo. — 19,30: Colonia. — 20: Notiziario. — 20,5: Conversazione sulla Saar. — 20,15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo: « L'espresso Nord-Sud », (trasmissione comune di Stoccarda e di Amburgo). Nell'intervallo (22-22,20): Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 24-2: (da Baden-Baden): Concerto orchestrale sinfonico: Musica di Brahms: 1. *Ouverture accademica solenne* op. 80; 2. *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56; 3. *Sinfonia* n. 1 in do minore op. 68

INGHILTERRA

Droitwich: kc. 200; m. 1500; kW. 150. — **London National:** kc. 1149; m 261,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050: m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,25: Intermezzo. — 19,30: Conversazione sportiva. — 19,45: Concerto vocale (per baritono) - (Droitwich): Intermezzo in gaelico. — 20: *In città stanotte*, supplemento ai programmi della settimana. — 20,30: Concerto della *banda* militare della stazione con soli di violoncello. 1. Bagley: *L'Emblema nazionale*, marcia; 2. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor*; 3. Soli di violoncello; 4. De Bériot: *Scena di balletto*; 6. Soli di violoncello; 7. Percy Fletcher: *Scene silvestri*. — 21,30: Trasmissione di varietà. — 22,30: Segnale orario - Notiziario. — 23: Concerto strumentale (quintetto) - Negli intervalli arie per soprano - Musica brillante. — 23,55: Letture. — 24,1 (Droitwich): Musica da ballo.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,25: Intermezzo. — 19,30: Concerto orchestrale di musica brillante. — 20,30: Musica per trio e arie per soprano. — 21: E. M. Delafield: *The Little Boy*, radio-recita. — 22: Concerto di solisti (pianoforte e baritono): 1. Bach: *Fuga* in re minore; 2. Couperin: *Allemande* per due clavincembali; 3. Mozart: *Fuga* in do minore; 4. Canto; 5. Victor Babin: *Per due pianoforti*; 6. Canto; 7. Liszt: *Concerto patetico* in mi minore. — 23: Segnale orario - Notiziario. — 23,10-1: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 19: Notiziario - Segnale orario. — 19,30: London Regional. — 20,30: W. N. L. Richardson: *San Giorgio ed i campioni*, radio-recita di Natale. — 21: London Regional. — 22: Concerto di musica religiosa di Natale per coro ed organo (ritrasmesso dalla Cattedrale di Peterborough): 1. Guilmant: *Fantasia di Natale*; 2. Cori; 3. Haendel: *Sinfonia pastorale*; 4. Cori. — 22,45: Dischi. — 23: Segnale orario - Notiziario. — 23,10: Calendario regionale. — 23,15-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 18,45: Discorso. — 19,15: Notiziario. — 19,30: Conversazione. — 20: Concerto di musica da camera. — 20,30: Trasmissione di una commedia dal Teatro Nazionale - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18,50: Lezione di francese. — 19,20: Dischi. — 19,30: Belgrado. — 20: Notizie dall'estero. — 20,20: Comunicati - Programma. — 20,30: Concerto vocale con accompagnamento d'orchestra - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 60. — Ore 19,30: Concerto variato di musica brillante e da ballo. — 20,30: Risultati di corse ippiche francesi. — 20,45: Romanze sentimentali (dischi). — 21: Notiziario in francese ed in tedesco. — 21,25: Concerto variato. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, fantasia; 2. Delibes: *Naila*, intermezzo: 3. Christiné: Fantasia su *Fifi*. — 22,30: Conversazione: « Il commercio francese di fronte alla crisi ». — 22,40: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione col concorso del violinista Rodolphe Zubrisky: 1. Mendelsshon: *Concerto* per violino e orchestra; 2. Lalo: *Il re d'Ys*, ouverture. — 23,20: Soli di violino (Rodolphe Zubrisky): 1. Desplanes: *Intrada*; 2. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 3. Sarasate: *Romanza andalusa*; 4. Ravel: *Pezzi in forma di habanera*; 5. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*. — 23,40: Pot-pourri musicale dell'orchestra della stazione. — 0,30: *Musica da ballo*.

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Notiziario. — 19,30: Segnale orario - Conversazione giuridica. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione (con soli diversi): 1. R. Quilter: *Ouverture giocosa*; 2. Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali*, per due piani e orchestra; 3. Moskowski: *Dalle terre di tutti i signori*; 4. Coates: *L'allegra gioventù*, suite; 5. Nils Ursin: *Danze antiche*. — 21,40: Meteorologia. — 21,45: Informazioni. — 22: Conversazioni di attualità. — 22,15: Letture letterarie.

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 18,40: Concerto di musica brillante e da ballo. — 19: Musica leggera. — 19,20: Concerto variato, con intermezzi di canto. — 19,40: Conversazione. — 19,55: Dischi. — 20,25: Concerto di violino e piano. — 20,40: Appelli di soccorso. — 20,43: Dischi. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Liszt: *Les préludes*. — 21,14: Soli di piano: Liszt: *Concerto* di piano in mi bemolle maggiore (piano e orchestra). — 21,44: Continuazione del concerto orchestrale: 2. Preludio; 3. Wagner: Ouverture del *Tannhaüser*. — 22,10: Notiziario. — 22,25: Concerto di musica leggera. — 22,55: Trasmissione di una fantasia radiofonica. —

POLONIA

Varsavia I: kc. 224; m. 1339; kW. 120. — **Katowice:** kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 19,20: Conversazione: « La città di Glebokie ». — 19,30: Dischi. — 19,45: Notiziario. — 20: Concerto di musica brillante con intermezzi letterari. — 20,45: Notiziario - Comunicati. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Moskowski: *Schizzi al carboncino*, ouverture; 2. Weber: *Invito alla danza*; 3. Canto; 4. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 5. Canto; 6. Komzak: *Pattuglia dei Boeri*. — 21,45: Conversazione: « Sinclair Lewis e il romanzo americano ». — 22: Concerto di pubblicità. — 22,15: Risoluzione di indovinelli. — 22,35: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico. — 23,5: Musica da ballo. — 23,35: Dischi. — 24: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest I:** kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 20: Concerto vocale di arie. — 20,25: Corrispondenza cogli ascoltatori. — 20,45: Musica da jazz. — 21,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Strauss: Ouverture dello *Zingaro barone*; 2. Komzak: *Passeggiate viennesi*; 3. Weber: Da *Strauss, il re dei valzer*; 4. Muss: *Pot-pourri*; 5. Komzak: *Vienna di notte*. — 22,15: Notiziario.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20,30: Quotazioni di Borsa - Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dischi scelti. — 21,30: Notiziario - Dischi. — 22: Campane della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di società - Quotazioni di merci, valori e cotoni. — 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22,30: Concerto vocale per baritono. — 23: Notiziario - Concerto di piano. — 23,30: Concerto vocale (soprano). — 24: Musica da ballo. — 1: Notiziario - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — **Motala:** kc. 216; m. 1389; kW. 30. — **Göteborg:** kc. 941; m. 318,8; kW. 10. — **Hörby:** kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 19: Radio-cronaca. — 19,10: Musica antica da ballo. — 20,15: Conversazione. — 20,45: Concerto di dischi. — 22-23: Concerto di musica moderna da ballo.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 100. — Ore 19: Campane. — 19,5: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19,20: Dischi. — 19,30: Conversazione sulla pittura. — 20: Concerto di musica popolare svizzera. — 20,25: Radio-commedia in dialetto bernese - In un intervallo: Notiziario. — 22,10: Musica da ballo campestre. — 22,30: Il microfono fra gli operai dei turni di notte. — 22,40-23: Musica da ballo.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1 kW. 15. — Ore 19,14: Annuncio. — 19,15: Il quarto d'ora di Gavroche — 19,30: Romanze (dischi). — 19,45: Notiziario. — 20: Vecchie melodie svizzere. (Concerto della Radio-orchestra). — 20,30: In occasione dell'anniversario della Dieta di Stans: *Nicolao Della Flue*. Dalle scene liriche di F. Pedrazzini. Riproduzione storica e radiofonica di Guido Calgari. — 21,15: Opere di Haendel, J. S Bach e Mozart (canto e piano). — 21,55: « Sette giorni di rivista » (cronaca per i nostri emigranti). — 22,10: Valzer viennesi. Esecuzioni della Radio-orchestra: 1. Giov. Strauss: *Vienna allegra*, valzer; 2. Gungll: *Sogni dell'oceano*. valzer. — 22,30: Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 19,2: Campane. — 19,5: Conversazione sul cinema. — 19,30: Rassegna di dischi da jazz. — 19,40: Notiziario. — 20: Bollettino finanziario. — 20,15: Cncerto dell'orchestra della stazione: Brani di operette americane moderne. — 20,55: Conversazione: « Al Sinai ». — 21,15: Gille: *L'Ecossais de Châtou*, operetta buffa in un atto Nell'intervallo: Notiziario. — 22,15: Relazione sui lavori della S.d.N. — 22,45-23,30: Musica da ballo.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 545; m. 549,5; kW. 120. — Ore 13,45: Dischi. — 19,30: Conversazione. — 20: Meilhac e Halévy: *Cricri*, commedia in tre atti. — 21,40: Giornale radio. 22: Musica zigana. — 23: Musica da jazz.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. 174; m. 1724; kW. 500. — Ore 18,30: Trasmissione per le campagne. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22,5 e 23,5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca II: kc. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore Non vi sono trasmissioni nelle ore serali.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 20,30: Dischi. — 20,45: Conversazione medica. — 21: Concerto di musica allegra. — 22: Notiziario. — 22,15: Concerto di dischi. — 23-24: Trasmissione in occasione del Ramadan. — 23,20: Giornale parlato. — 24: Fine.

Ed ora discorriamocela un po'...

Ho voluto fare un bilancio preventivo dello spazio che ancora richiederebbe il « caso Una ». A pubblicare gli scritti ricevuti nella settimana che seguì quella della pubblicazione della lettera... fatale, n'avrei fino a tutto febbraio, pur operando tagli spietati. A quegli scritti altri se ne aggiunsero; poi vennero e vengono le controbattute, e dove andremmo a finire? Quindi basta. Avrei desiderato pubblicare, fra le altre, la bellissima lettera di Mammina Allegra. Conservo tutto e me ne varrò un giorno in... separata sede. « Una » quella tal lettera l'aveva scritta soltanto per me, come molte altre di ben diversa natura. Io, invece, tradii il patto (veramente non avevo promesso nulla!) e la scaraventai in pagina perchè facesse l'effetto d'un ferro incandescente lanciato in una conca d'acqua. Infatti!!! Ma apposi una firma d'occasione: « Una ». L'autrice si scagliò contro questo mio riserbo e disse, cioè mi scrisse, che sosteneva le sue asserzioni e, finita la battaglia, pubblicassi il suo nome. Ed ecco che non pubblico nulla! Il motivo è questo: non mancherebbe chi verrebbe a dire che lo scopo di quello scritto altro non era che un trovato dell'autrice per mettersi in vista, per atteggiarsi ad originale, spregiudicata, ecc. Questo non essendo, Una resta Una.

Un'amica che l'ha ravvisata, mi scrive: « Mi dispiace proprio che sia così perchè prevedo che, se non si emenda, avrà grandi dolori nella vita. Eppure tutto il bene che fa la mostrano d'anima e di sentimenti elevati. Mi fa sorridere il suo ammonimento: « Ora tu ti diverti, ammiri magari la spontaneità, la foga, ma non correggi. E questo è un male ». Ora non potrà più dirti così. E quale correzione!... ». Eccessiva, anche; ma nell'intendimento andava oltre Una, la quale non comparirà mai più su questa pagina. E perchè il ricordo non resti circoscritto a quella tal lettera, mi offro inerme alle folgorazioni dell'amica, che sempre mi fu cara e tale resterà, e pubblico un passo d'una sua che venne dopo quella tal lettera: « Forse avrei dovuto aggiungere: adoro il « 900 italiano » perchè ha creato uno spirito nuovo e sano, un'atmosfera di forza, di lavoro, perchè cerca di attenersi soprattutto alla realtà e alla sincerità e rinnega quel falso morboso sentimentalismo, quell'idolatria ch'era tanto in voga nei tempi romantici ». C'è ben altro in questo suo scritto: sincerissimo, lo si sente dalla prima all'ultima parola e provo un vero tormento nel trattenere la penna.

Però voglio osservare che nelle lettere ricevute in risposta a quella di Una, sentii una grande delusione nel constatare in quale povero modo si prendevano le difese del Novecento e come lo si rendeva meschino e lontano dal vero. Fortunatamente buon ultimo è giunto lo scritto di **Patatrac**, di Roma. Fatti gli apprezzamenti sulle risposte, conclude: « In quanto concerne il 900, caro Baffo, io sono novecentista ed amo il mio secolo: come dovrei non amare quest'epoca che è la mia? E appunto perchè sono nata nel 900, mi giudicherei codarda se sentissi la nostalgia dell'800, se non amassi il dinamismo e il progresso; se sentissi soltanto il profumo dei fiori di allora e non sentissi il fascino della gioventù odierna, della gioventù creata da Mussolini, piena di ardimento e di forza, sana, vigorosa, sportiva. E qui, veramente si può dire che essa cerca di essere sempre più: « Come Lui la vuole »! ».

Ti ringrazio, cara Patatrac. Riabilitando il 900, hai anche un po' riabilitata questa povera pagina. Sinceramente mi doleva che mancasse uno scritto quale il tuo. Da quando scrivo questa pagina, mi sono studiato di riprodurre, sotto i molteplici aspetti, la nostra bella gioventù d'oggi. Dall'episodio delle due lettrici che sul tram volevano baciare le medaglie del Garibaldino ottantenne, ai frequenti accenni all'ardente italianissima fanciullezza e giovinezza fascista, ai sani esercizi sportivi, alla vivace vita ai monti ed al mare, agli impeti generosi di bontà, nulla ho trascurato. E ricordo di aver scritto, in non so qual pagina (ma chi ha la raccolta la troverà) all'incirca queste parole: « Cara e bella giovinezza d'Italia! Quando sentite qualche anziano celebrare i « suoi tempi » non gli credete! Quando si è vecchi e si guarda indietro, si trova tutto bello: anche il mal di denti che si aveva a vent'anni! ». Ricordo che tale scritto mi valse lettere di compiacimento e tra queste deve pur essercene una tua, carissima Una! E se tu non sentissi che io amo e sono entusiasta di questa vostra giovinezza, tu che dici che vi voglio, tutti ad un modo, come l'avresti durata cinque anni a scrivermi tutte le settimane lettere di non so quante pagine e come seguiteresti ancora a scrivermene nel futuro, poichè io alle tue assicurazioni non credo affatto? Non perchè io dubiti che tu non fossi sincera nel dirmelo; ma perchè tu, benedettissima figliola, sei come quei cristalli che riflettono le immagini, magari deformandole o colorendole a seconda la prospettiva, ma rimanendo il cristallo, sempre puro e nitido.

S'è fatto un grande patassio sui vocaboli esotici intrufolati nel nostro bell'idioma, ed Una finì per costituire l'Ordine degli... Antipardonisti: sarebbero quelli disposti ad offrire fin venti calli assortiti al piede del prossimo, pur di non sentirsi quell'abborrito « pardon! » d'uso comune. Così comune, che una signora ch'ebbe un callo pestato, seguito da uno « scusi! » si volse ad un'amica e disse: « dev'essere uno straniero! ». Ora agli Antipardonisti, il cui Ordine suggerirei di porre sotto la protezione di San Callisto, a questi amici e queste amiche vorrei chiedere: Voi che vi scagliate contro gli esotismi e chiamate, poniamo, « piccolo grigio » il « petit-gris », ditemi un po': la vostra crociata la bandite anche con l'esempio tangibile? Quanto vi copre, i ninnoli, i profumi, i cento oggetti che usate, l'hanno un qualsiasi nome italiano, oppure no? Cercatela « nelle cose » e non soltanto nelle parole, la pura italianità.

Uno che vi pesti venti calli e vi dica venti « pardons » e non usa per scrivere se non matite italiane, vale assai di più d'uno che pesti un solo callo, ve l'addolcisca con uno « scusi » ed adoperi solamente lapis esteri. La fabbricazione d'una matita richiederà, credo, un minuto, tenendo calcolo del legno che occorre trasportare, tagliare, ecc. In Italia, matite se ne consumano milioni l'anno e con i minuti a milioni si formano ore, giorni, mesi, anni di lavoro. La stilografica dell'Antipardonista di dove viene?!... E la macchina da scrivere?... Meglio leggere « Magazzeno di stoffe » e poi trovare nella vetrina il cartellino con « prodotto italiano » che non leggere « Magazzino » e poi trovare (come si trova) su tutti i tessuti esposti, « marca inglese ». Va bene che la stoffa sarà poi magari di Biella, ma quello sfoggio di provenienza estera è un insulto alla produzione, al lavoro italiano. Voi che date la caccia alle parole esotiche che abborrite, come vi regolate quando si tratta degli acquisti?! E forse quelle signorine che deridono chi chiama abito intero una « princesse », saranno, in fatto pratico, più italiane di certe dall'abito intero? (bada che non dico a te, Una!).

A riguardo dei termini esagerati, sono abbastanza 800 per ricordare che già si usavano allora e buona parte il 900 se li ereditò, aggiungendovi quelli creati dai tempi attuali. Poi chi è che scrive come parla? La signorina che trova affascinante un cagnolino e spaventosa una sigaretta che richiede tre fiammiferi, non userà sicuramente questi termini in una lettera, sia pure tra famigliari. Le frasi che si pronunciano chiacchierando sono solitamente d'uso comune. Sta all'abilità dell'...operatore (che spesso è un'operatrice) di unire i pezzi della pellicola in modo da ottenere un film. Ah, no: pardon! Cioè scusate! ottenere un.... cinedramma od una cinecommedia riuscita.

Ho detto che nell'Ottocento già si usavano termini esagerati conversando ed anche scrivendo. L'Arlìa, un purista che cadeva in deliquio ricevendo un libro con tanto di « Omaggio dell'autore » e chiamava « in omaggio » nientemeno che « sconcissima frase venutaci di là dalle Alpi », trovava che l'aggettivo « Màgico » era un francesismo da far accapponare la pelle. Poveretto: diceva di sostituirlo con « piacevole, attraente, efficace, potente, splendido ». Eh sì! Proprio lo splendido ci voleva! Fu l'aggettivo che imperversò nello scorcio dell'800 e che traboccò nel 900. Tutto era splendido: il campanello del droghiere e la barba del Depretis. Udii io con i miei due orecchi un dottore rispondere: « Quella signorina? Le ho trovato una splendida polmonite doppia! » Potrei portare tanti esempi sui termini esagerati. A proposito. Tra il finire dell'800 e l'inizio del 900 imperversò pure « l'esagerato ». Il... merito fu dell'umorista americano Marck Twain. Avendo un giornale tedesco (mi pare) pubblicata in buona fede la notizia della morte dello scrittore, questo immediatamente telegrafò al giornale: « Notizia della mia morte esagerata... ». Il vocabolo conquistò il mondo ed il 900, ereditando, formò il delizioso aggettivo « esageroso ».

Un giorno, sul tramontare del secolo scorso, Giuseppe Giacosa, nel rievocare con Edmondo De Amicis i ricordi del passato, rammentò all'Autore del « Cuore » una lontana cena tra amici e disse: « Sul finire, improvvisai dei versi. Non ricordo quali, ma mi pare non fossero malvagi ». « Puoi giudicarne », rispose De Amicis. E all'attonito Autore di « Come le foglie » ripetè la poesia da questi improvvisata in quella lontana riunione. Tutto questo per appoggiarmi sul « malvagio » a dimostrazione che nel linguaggio parlato si può essere in ogni secolo... esagerosi.

Tra le lettere pubblicate avrete probabilmente notato lo stralcio d'uno scritto firmato « Rinnovarsi! ». Non commento il passo: è eloquente di per se stesso. Questa ignota aggiunge che è la mammina d'un bellissimo e intelligentissimo bimbo, il quale pensa solo a giocare e mai a scrivere lettere. Quindi gli scritti ch'io ricevo dai bimbi non sono veri. « Rinnovarsi » è sicuramente mammina, come io sono ambasciatore delle isole Honolulu. Deve avere dai 15 ai 17 anni ed essere specialista nei lavori di fantasia!... Insieme al suo celebrato scritto c'era, tra le altre lettere di bimbi.. artificiali un delizioso (non è esagerato dirlo) foglio della nostra Sandruccia. La quale, da brava studentessa, mi ha voluto donare un saggio de' suoi progressi e poi un altro della sua arte di pittrice. La Mammina aggiunge: « Questo foglietto è costato più di due ore di lavoro alla nostra Sandruccia. Quando si tratta di Baffo, mette nei lavori tutto il suo impegno e non bada al tempo! Ti vuole molto bene, sai? Ogni cosetta che fa: « La mando a Baffo ». Ora voglio fare partecipi quanti con me apprezzano (e son tutti i lettori, salvo qualche piccola... scoria) questi semplici fiori, il documento dei progressi scolastici della bambina: « Caro Baffo tivol io far vedere q uelo che o inpar ato a schuola ma poi cantiamo la pregiera poi so la poesia del pe scolino roso che la mangiato il pesce groso che cirin crescieva ma ciaveva fame tanti baconi Sandruccia » Il saggio scolastico è... fuori testo: una paginetta di lettere minuscole e maiuscole dell'alfabeto, fatte proprio benino con l'inchiostro. Si vede che la cara Sandruccia ha fatto suo il motto « Rinnovarsi » (...magari si tratta della merenda!).

Al caro e buon « Alì il moro » dico che condivido molti dei suoi apprezzamenti. Però talora succede che certe risposte brevi e senza sugo, hanno invece uno scopo ben determinato per chi le riceve. Per esempio una di quelle citatemi che nulla dicevano, hanno avuto un significato preciso ad una Madre, la quale temeva ed ora non più. Tanti casi della vita passano così fra due righe ed uno pseudonimo che non tornerà mai più... E, assolutamente, non voglio si creda che a me vengano esposte quelle situazioni sentimentali che formano oggetto di rubriche di altri giornali. Me ne giunsero una cinquantina nei primi due anni e le risposte furono tali che negli ultimi tre anni non ebbi che quattro lettere su simili argomenti. E non trovarono cenno. Rispondo ad un amico e potrà credersi riguardi un caso sentimentale. Ben altro è invece. Sono giovani i quali, finiti gli studi, desiderano una pronta occupazione e fanno, a questo sconosciuto amico, sfogo dei loro dubbi, delle loro speranze... La giovinezza d'oggi (quella che mi cerca) ha una maturità d'animo e di propositi che la fa ammirare. E venga una lode anche a voi, fanciulle, che invece di perdervi in fisime, pensate di accelerare gli studi per alleggerire le spese di casa. Queste sono le sentimentalità e le romanticherie del Radiofocolare!

Ancora un momento e poi ho finito: io che raccomando di esser brevi.

Scrive l'italianissima « Mamma dei quattro fringuelli »: « Quei berrettini a due punte che portano i bambini con la bandierina americana quale impressione ti danno? ».

Mi dànno l'impressione che... ci vorrebbe una scopola non sulle testine, chè quelle sono innocenti, ma sui berretti. Però ad onor del vero da qualche po' m'accorgo che la bandierina d'oltre oceano è stata in molti sostituita da quella italiana. Ed è da augurarsi che l'esempio valga.

Per terminare gioiosamente la pagina saluto la novella passerina **Maria Grazia**, giunta a portare la felicità nel nido di Mastro Remo e saluto il novel passerino **Alberto Mario** sgambettante nel nido di Campanula.

Auguri di trilli giocondi e felicitazioni alle Mammine ed ai Papalini.

BAFFO DI GATTO

LIBRI DI CUCINA

Sì, siamo intesi: la nostra biblioteca dovrà ospitare e Omero e Virgilio e Marco Aurelio e il gran padre Dante, e giù giù Tolstoi, Manzoni, Fogazzaro, Ippolito Nievo, Pirandello e D'Annunzio e Pascoli... Ma non vi sarà brava e oculata massaia che non vorrà appendere in cucina, tra la bilancia e l'armadietto delle provviste immediate, sopra la tavola, uno scaffaletto per un'altra biblioteca: una biblioteca di molto più ridotta, ma che ha pure i suoi classici — se vogliamo partire da Apicio — e che ha comunque le sue opere di consultazione nientemeno che quotidiana.

Massaie brave, oculate, curanti del benessere dei vostri cari, anche se lettrici colte dei classici, anche se lettrici ansiose di romanzi gialli, formatevi una vostra biblioteca di cucina. E compulsatene spesso i volumi, e applicatevi ad eseguirne volenterose e scrupolose, se non altro, le più facili e pratiche ricette. Ciò salverà voi e i vostri dalla monotonia del lesso e delle stracotto, dagli errori di dosatura, dalle cucinature cervellotiche o uggiose d'una pseudo-cuoca.

I tempi moderni, che tante cose hanno evoluto e semplificato, hanno pure avuto la loro brava influenza sui libri di cucina. Non avete mai avuto fra le mani un gran librone rilegato, appartenente alla vostra famiglia da qualche generazione? Il *Re dei cuochi* o *Il Paradiso dei cuochi*, o qualche altra egida mirabolante sotto cui un Vialardi, o un Escoffier, o un loro alunno che voleva esserne all'altezza, foggiava ricette complicate, lunghissime, piene di richiami alla salsa A e al ripieno Z; e quando ci si pigliava il gusto di ricercare la salsa A, si trovava che questa vi rimandava all'ingrediente manipolato R; e quest'ultimo a sua volta vi informava che avreste trovato descritto un certo particolare alla ricetta G o M... Una specie di gioco di pazienza, del quale poteva forse trovare il bandolo un cuoco emerito, ma nel quale una mente modesta si perdeva! E le illustrazioni? Erano cose di sogno gargantuesco: piramidi di gamberi o di aragoste, tacchini ripieni sforacchiati da spadine d'argento che rattenevano infilata una teoria di tartufi; medaglioni di non so che, nuotanti in laghi di gelatina; tartelette di non so quale mistura congegnata con l'ausilio di chi sa quanti richiami a lettere alfabetiche... E ceste di croccante con colombe di zucchero, e raccolte artiglieresche di bombe di cioccolato... Ah, quanti peccati di gola, quanta acquolina in bocca a guardare, da bambina, quelle figure, sfogliando le vecchie pagine picchiettate di macchioline gialle! Ma, manco a dirsi, la cucina casalinga era le mille miglia lontana da quelle grandezze.

E oggi, non credo d'essere lontana dal vero nel pensare che neppure nelle grandi ricchissime famiglie la cucina si valga più di quei mirabolanti ricettari. Senza dubbio, la cucina si è fatta più semplice, ma anche più sana e delicata. Le privazioni della guerra ebbero pure il loro lato buono: insegnarono a ingegnarsi col poco, a far tesoro di ortaggi trascurati, di alimenti da consumarsi con poca o punta cottura, di carni prima disprezzate. Gli studiosi d'igiene se ne immischiarono, vennero e si diffusero le teorie vegetariane e crudiste, ma sopra tutto si diffuse l'uso della cucina familiare, igienica, semplice e sana.

Allora fiorirono altri libri che nulla più avevano a che fare con tutti i re e gl'imperatori della passata cucina. Non bisogna, però, credere che tutti i libri di cucina pubblicati dopo guerra siano degni di quelli sorpassati! Più di un autore o di una autrice vi dà prova di fantasia meglio che di esperienza; e chi ha esperienza non ha quel tanto di coltura per sapersi spiegare nettamente, oppure presume nei lettori e nelle lettrici tanta abilità gastronomica, da non giudicare necessaria se non una spiegazione laconica e oscura. E v'è ancora chi annega la propria scienza in un fiume di discutibile umorismo; e v'è infine, per tutto dire, chi si vale dell'opera altrui e vi pesca...

Mi batto il petto: ho peccato anch'io! Ma come, per farsi belli, non si prendono le piume d'un uccello qualsiasi, ma ci si riveste di quelle del pavone, così «pescare», o «copiare», o «ispirarsi», o «plagiare» addirittura è, se non altro, un riconoscimento di superiorità dell'opera a cui si ricorre. Ed ecco, trascurando i ruscelletti che ne derivano, il nome della fonte da cui generalmente si dipartono: si tratta del *Talismano della Felicità*, di cui altre volte ho tessuto le lodi in queste pagine. Dell'autrice, Ada Boni, si può dire davvero che la scienza discenda «per li rami». Ella dev'essersi nutrita dall'infanzia di scienza gastronomica, perchè maneggia e dispone gli alimenti come un musico farebbe dei suoni sulla tastiera d'avorio. E come anche fra le sinfonie musicali s'innalzano alla perfezione quelle del motivo semplice e puro, così s'innalza al massimo della bravura cucinaria colei che non ammucchia ingredienti su ingredienti, ma che valorizza ciascuno di essi, ma che conosce di ciascuno l'essenza di ciò che può dare, profumo o sapore che sia. E l'estetica? Anche l'estetica vi ha la sua parte. Certi piattini insegnati con grazia carezzevole: ova fritte nel mezzo, asparagi al burro in mucchietto da una parte, e fegatini di pollo al marsala dall'altra, hanno una loro espressione pittorica che vi va al cuore, alle nari, agli occhi.

Come non copiarli? Vi sono ricette che entrano nella vostra convinzione, che vi sembra d'aver sempre sapute ed eseguite, tanto sono convincenti. Ma sotto qualsiasi mascheratura, si sa, ognuno che conosca il libro fonte, dirà sempre: «Questo piatto appartiene al *Talismano della Felicità*».

In tutti i modi!

LIDIA MORELLI.

La mamma di Ninì. — Non abbia, signora, paura del freddo per la sua piccina. Ben protetta con abiti di lana e calze lunghe, le faccia fare una svelta passeggiata ogni giorno. La Pedargina farà il resto.

L. M.

IL VINO

In questi giorni in cui il nostro Governo, seguendo la sua lungimirante politica di rivalutazione dei prodotti nazionali, intensifica la propaganda per il vino, piacemi unire la mia voce di medico per tessere le lodi del buon vino nostrano, espresso dai grappoli bruni o dorati, maturati al bel sole d'Italia, onde riabilitare un po' questo nettare calunniato e spesso a torto reietto delle nostre mense.

Il vino, noto fin dalle più remote antichità, fu sempre oggetto di un vero culto tra i popoli, ed i poeti in ogni tempo ne cantarono le lodi: in gran pregio pure lo ebbero i padri nostri: i Romani.

Non nego che in ogni epoca del vino si sia fatto abuso (ne aveva purtroppo dato esempio il buon Noè, a cui dobbiamo la prima produzione enologica) ed ogni abuso deve essere incondizionalmente condannato ed inesorabilmente represso.

Per reazione forse venne un'epoca in cui il vino venne bandito dalle mense, specie da quelle più lussuose e signorili, e divenne quasi una posa, un gesto elegante il non berne.

La verità però si fa strada, le teorie di trent'anni fa vanno decadendo e noi medici moderni concludiamo che il vino, il buon vino, bevuto a dosi moderate, non può avere nessuno degli svantaggi dell'alcoolismo: i colleghi nostri di Francia poi proclamarono senz'altro che l'uso moderato del buon vino è il miglior rimedio contro l'alcoolismo.

Questo che può parere un paradosso è invece una profonda verità scientifica, e se si riuscisse a sostituire l'uso del vino buono e genuino a quello di tutti gli alcoolici diversi che nel mondo si consumano, un gran bene ne verrebbe all'umanità.

I medici poi hanno l'obbligo di far conoscere al pubblico le qualità che il vino possiede.

Esso ha notevoli virtù nutritive ed energetiche: ha pure proprietà antisettiche non trascurabili: il bacillo del tifo, per esempio, viene ucciso dal vino rosso comune in due ore circa, mentre il vino bianco secco lo uccide in venti minuti; la stessa azione osserviamo sul «bacterium coli» e sul microbo del colera.

Il vino contiene vitamine (questi preziosissimi elementi di vita) ed ha anche una certa radio-attività non ancora sufficientemente studiata.

Esso agisce sulla digestione attivando le secrezioni gastriche. Il vino che, come ognuno sa, conduce col suo abuso a gravi alterazioni del fegato, è invece, se usato in giusta misura, un eccellente attivatore della funzione epatica che rende più rapida ed efficace.

Del resto è vecchia osservazione che le nostre regioni vinicole sono quelle che dànno minor contingente di cirrosi epatiche (la malattia del fegato che è dovuta appunto ad intossicazione alcoolica), mentre detta malattia è ben più frequente nelle città, tra le popolazioni operaie che consumano meno vino, ma più alcool e spesso di infima qualità.

Se vorremo far uso di un aperitivo, è consigliabile di assumere prima del pasto una piccola dose di vino buono accompagnato da una gallettina secca o da una fettina di pane abbrustolito: è scientificamente provato che questo provoca la secrezione dei succhi gastrici e dispone meglio lo stomaco alla digestione.

In ogni caso avremo evitata l'ingestione di incongrui intrugli ricchi di autentici veleni, che vanno sotto eufemistici nomi esotici.

Il vino poi è un eccitante psichico notevole, e, se, ripeto ancora, assunto in moderata quantità, dà un senso di benessere anche morale non trascurabile.

E... chiudo per non essere tacciato di esagerazione.

Ho esposto con convinzione e con semplicità delle verità scientifiche; sta al buon senso del popolo italiano il tradurle in pratica evitando quegli eccessi che sono sempre e dovunque condannabili.

Io sono convinto di fare opera di buon medico e di igienista augurando ad ognuno dei miei lettori un felicissimo Natale... sia pure festeggiato con un bicchiere di autentico vino nostro... italiano.

Dott. E. SAN PIETRO.

Abbonata 482712. — Se il suo medico, dopo attento esame esclude che lei abbia una lesione organica del cuore, i suoi disturbi sono causati certamente da una nevrosi cardiaca, in tal caso l'Idralepsal le può grandemente giovare, poichè è rimedio efficacissimo in tale forma morbosa.

Abbonata D. Carla di Lodi. — Il soggiorno invernale in montagna con la neve è giovevole e raccomandabile a qualunque età. Naturalmente gli sport vanno lasciati ai giovani... i meno giovani godranno della cura climatica.

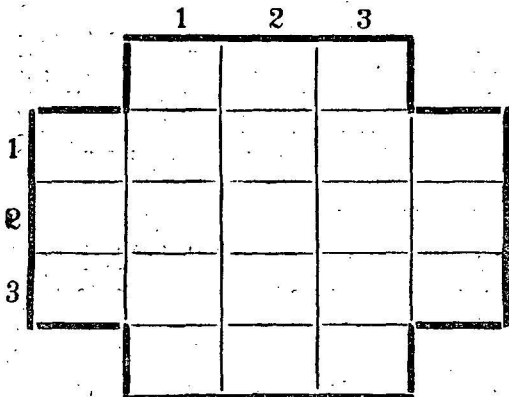
Ragioniere Giuseppe T. - Pistoia. — Se il suo bimbo soffre per vegetazioni adenoidi, gli potrà indubbiamente giovare la Pedargina, la cura radicale però dell'adenoidismo è sempre la cura chirurgica: si affidi ad un bravo specialista di malattie di naso e gola.

E. S. P.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI CON PREMIO E SENZA PREMIO

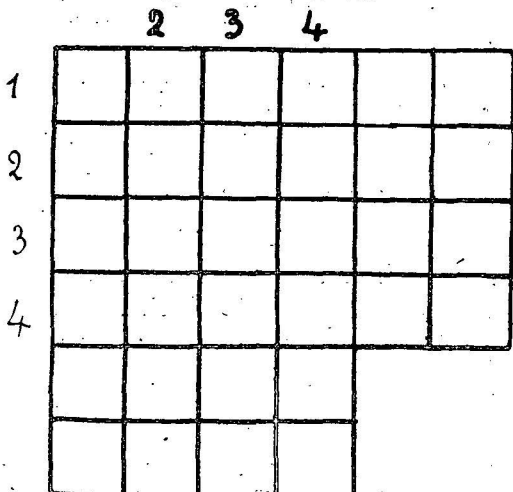
GIOCO A PREMIO N. 50

CROCE SILLABICA

CO - CO - CO - CO - LO - LO - NE - NE - PE - PE - RA - RA - RE - RE - RI - RI - RI - SO - SO - VE - ZIO

Collocare le sillabe sopra citate, una per casella, in modo da formare tante parole quante sono le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Lo può essere tanto un bandito come il terremoto — **2.** Dar ospitalità a un bisognoso — **3.** Arte del dipingere o del tingere.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 22 dicembre, scritte su semplice cartolina postale.

SQUADRA INCROCIATA

AAAAA - BB - CC - EEE - I - MM - OOOOOO - RRRRRR - TTTTT

Con le lettere sopra date, formare tante parole quante sono le definizioni e sistemarle nelle caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Pezzo di strada o di linea — **2.** Specialissimo ed apprezzato lavoro femminile — **3.** Così è il frutto non ancora maturo — **4.** Misurazione esatta, calibrare.

Chi è bugiardo è ladro.

ANAGRAMMA (8)

Un dì della passata settimana
Io ti vidi rubare della lana
E questo fatto non mi meraviglia
Perchè *chi mente* roba d'altri piglia.

Roboamo.

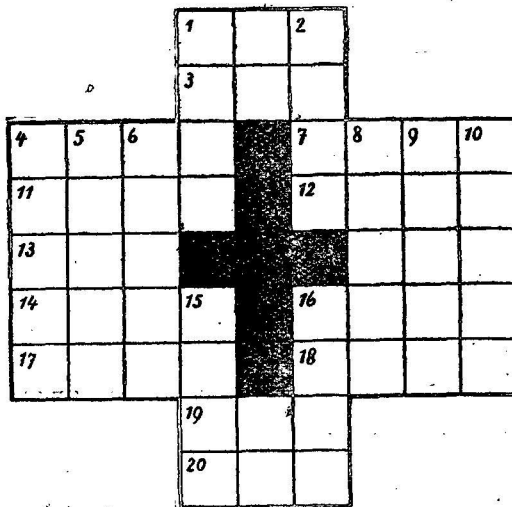
Tre sciagure.

SCIARADA ALTERNA

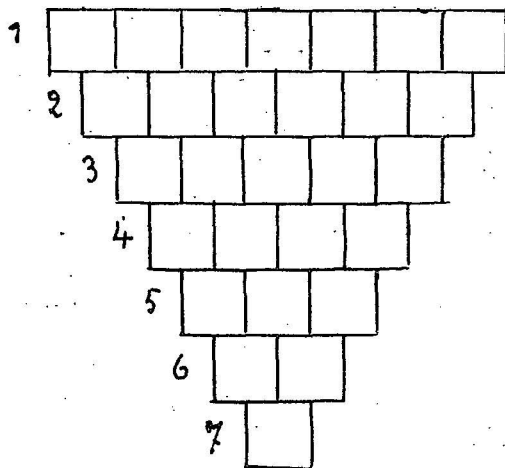
(xxoxoooo)

Quando s'infuria incute lo spavento,
Nè calmarlo può mai forza mortale;
Benchè guarir si possa con l'unguento
E' certamente il più schifoso male;
Donna poco simpatica in famiglia,
Dio la tenga lontana mille miglia.

Roboamo.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: **1.** Non sovente — **3.** Capitale europea — **4.** Luoghi — **7.** Comincia al tramonto del sole — **11.** Nera — **12.** Atto del coraggioso — **13.** Lamenti — **13 bis.** Devota — **14.** Lo sono i giganti — **16.** Verdi ha messo in musica le sue torri atterrate — **17.** Principe indiano — **18.** Ogni nota ha il suo — **19.** I sottoscritti — **20.** Adesso.

VERTICALI: **1.** Come il 17 — **2.** Velluto — **4.** Verbo del cuoco — **5.** I poeti così chiaman la nostra terra — **6.** Sminuzzati — **8.** Sconto una pena od un castigo — **9.** Tessuto oggi di gran moda — **10.** Così fanno i contadini — **15.** I quattro quinti d'uno strumento musicale — **16.** Per i polli — **19 bis.** Adesso.

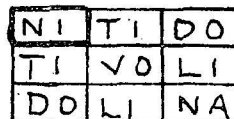
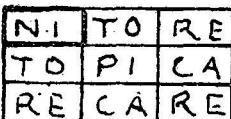
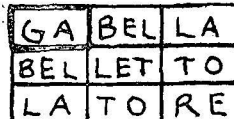
TRIANGOLO MAGICO

Trovata la parola corrispondente alla prima definizione, sistemarla nella casella; la seconda sarà formata da un anagramma della prima, meno una lettera e così via via fino a chiudere il triangolo.

1. Compressi, battuti e calpestati — **2.** Misurati esattamente — **3.** Li ha il pianoforte... quando palpeggi — **4.** Inoltra la sua brava domanda — **5.** Conosci alla perfezione — **6.** Dolce monosillabo — **7.** Piccolo, magro e porta cappello.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Incastro: RI so TTO.
Incastro con due croci: ME-lo lo-NTA.
Incastro: I dio TA.
Anagrammi a frase: Incantesimo - Mastino ceni Sol ai pasti - Ospitalità.

GIOCO A PREMIO N. 48

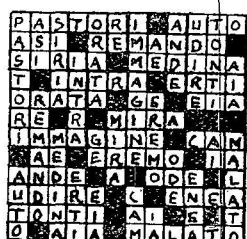
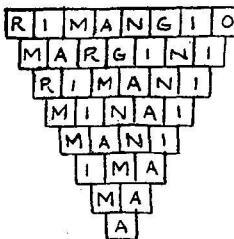
NI	TI	DO
TI	VO	LI
DO	LI	NA

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati al sig. Giuseppe Solari, via Colombo 21-8, Genova (102); Gigetta Mazzi, viale Roma, 9 Velletri e dott. Michele Sori, foro Bonaparte 48, Milano; ai quali invieremo a parte una copia del volume « Eroi dell'aria » di Guidi Bertolini.

Dunque ci congediamo. Anche i Tarocchi hanno un termine. Abbiamo aguzzato le nostre capacità critiche sui crittogrammi della Papessa e dell'Impiccato, del Carro e delle Stelle. Con il cauto sorriso di superiorità dell'uomo incivilito da capo a piedi, abbiamo circuito e penetrato l'ingenuo linguaggio esoterico d'una tradizione mitica e figurativa che affonda le radici nello strato originario della prima riflessione umana sui misteri della vita e sui caratteri della moralità. Abbiamo tirato in ballo cosmogonie indo-egizie e greco-frigie, dogmi e leggende del mondo cristiano, aforismi di filosofi e sentenze di poeti, cercando il filo di una continuità logica e la vitalità d'un insegnamento per entro un umile congerie d'allegorie a mala pena sorretta — nell'ordine di numerazione e nella distribuzione d'un esiguo punteggio — da un'ombra di graduazione di valori pertinente alla superstizione mitico-matematica dei Caldei, dei Pitagorici, dei Cabbalisti e delle donnicciole d'oggi.

Risultato: *affatto nullo, se commisurato ad esigenze scientifiche, che però non ci appartengono punto; apprezzabile, invece, in riguardo all'utilità blandamente moralizzatrice che c'è sempre in ogni sia pur modesto assaggiare problemi, rimescolar idee ed ironizzar situazioni, se lo si compia soprattutto come sport intellettuale.*

Del resto, possedete ormai così bene il meccanismo del mio gioco esegetico, che al Tarocco 21 potreste far il commento da soli. E ne posso lasciar la ricetta, come prestigiatore che svela i propri trucchi sul finire della serata. I Quattro Animali in forma di Leone, d'Aquila, di Vitello, e in forma d'Uomo alato, sono quelli dell'Apocalisse: i Quattro Evangelisti. Banditori della verità, garanti della speranza. Presidiano il Mondo, ne difendono i confini contro errore e prevaricazione. Conflazione prettamente cristiana, sul miscuglio di tante già viste reminiscenze allegoriche orientali. Sulla Donna del tondo si potrebbe argomentare di tutto: la Verità, la Teologia, e via dicendo. Ma la spiegazione più semplice è che questa donna è La Donna, *Eva, la Generatrice, la Madre dei Viventi, la scaturigine delle stirpi, il grembo delle nascite, la fatalità della storia umana. Essa impersona il polo terreno del Mondo, il ciclo temporale, la durata genetica, l'elemento creaturale. I Quattro ne raffigurano invece l'altro polo, quello* divino, *la soprannaturalità, l'eterno, l'al di là d'ogni vicenda.*

Un'antitesi tra il soprannaturale *e il* naturale *l'abbiamo già intuita per più accenni in precedenti Tarocchi isolati. Nel 21, l'antitesi converge tutta ad un punto solo e così si bilancia e si elimina. Perciò il Mondo è necessariamente l'ultimo Tarocco: il Regno della Grazia e il Regno della Terrestreità vi s'inseriscono l'uno nell'altro. Nel Matto e nel Bagatto, in partenza, li vedevamo, invece, contrapposti e staccati. Ecco uno scorcio della biografia di chissà quanti fra noi.*

NOVALESA.

CRONACHE

Le conferenze alla Radio destinate agli Stati Uniti

Durante le settimane scorse hanno parlato alla radio, per il programma speciale organizzato dall'*Eiar* e destinato agli Stati Uniti d'America, il maestro Molinari, che ha illustrato l'attività sinfonica dell'Augusteo; il marchese Piero Misciatelli, che ha svolto il tema «Vecchia e nuova Roma». Egli ha presentato, in un quadro rapidissimo ed efficace, gli aspetti salienti della Città Eterna nel Rinascimento, così come fu conosciuta ed ammirata dai più grandi artisti e scrittori stranieri; ha seguito la vita dell'Urbe nel succedersi degli eventi storici e infine ha riassunto le caratteristiche della nuova Roma del Fascismo restituita a tutta la sua grandiosità imperiale con la costruzione delle vie dell'Impero, dei Trionfi, del Circo Massimo e delle opere che hanno rimesso in luce le antiche vestigia. Il maestro Cilea ha tenuto al microfono una conversazione autobiografica, prima di dirigere una selezione dell'*Arlesiana*. Il barone Avezzana, ex ambasciatore d'Italia, ha parlato in inglese sulla politica economica del Regime, spiegando le direttive finanziarie del Fascismo per combattere la crisi e dimostrando come l'Italia, invece di irrigidirsi nel protezionismo, abbia dimostrato una netta tendenza a riprendere gli scambi internazionali. Il successo dei programmi speciali italiani è segnalato dalla stampa degli Stati Uniti con lusinghieri commenti ed è seguito dal pubblico americano e italo-americano con vivo interesse.

I radioviaggi dell'Amico Lucio.

I piccoli ascoltatori delle stazioni settentrionali dell'*Eiar* seguono da qualche tempo con vivo interesse le divertenti e movimentate trasmissioni dei radioviaggi. Nel breve spazio di una mezz'ora l'Amico Lucio li guida dal microfono di Radio Trieste attraverso paesi lontani e misteriosi, fra allegre ed emozionanti avventure; nell'udire le sue avvincenti descrizioni sovrapposte al rombo dei motori dell'aeroplano e ai sibili del vento che infuria, oppure ai canti degli indigeni africani, o allo scalpitio dei cavalli dei banditi cinesi, chi non ha l'illusione di compiere realmente qualche meraviglioso viaggio, dimenticando per brevi istanti di trovarsi invece a casa propria, davanti all'altoparlante? Per il giorno di Natale l'Amico Lucio prepara, insieme con Mastro Remo, ai «cantuccini» dell'*Eiar* una bella sorpresa: i piccoli ascoltatori di tutta Italia saranno guidati in radioviaggio a Betlemme, in Terra Santa.

Radiopolizia.

Anche la Francia, equipaggiando una dozzina di automobili, ha iniziato i suoi servizi di radiopolizia ai quali sono pure addetti alcuni aeroplani forniti di radio e che hanno il compito, in caso di torbidi, di controllare i movimenti dei dimostranti e mettersi in collegamento con le automobili. Il programma completo comporta l'installazione di 51 stazioni riceventi-trasmittenti di radiopolizia; 20 per Parigi; 26 nella regione parigina; 5 mobili. In Germania ed in Inghilterra, i servizi di radiopolizia con il two way system *sono sviluppatissimi. La radiopolizia inglese è fornita anche di un «autogiro» che ha il vantaggio sugli altri aeroplani di potersi mantenere sulla zona sorvegliata. Per mezzo della radiopolizia, a Londra, si è completamente eliminato lo* smash and grab *(assalto alle gioiellerie). La sede radiofonica della polizia londinese è nell'*Information Room *di* Scotland Yard *che dirama le sue radioistruzioni alle diverse sezioni nelle quali è stata divisa Londra.*

Musiche folcloristiche.

Gli amatori di musica si interessano sempre più delle musiche caratteristiche popolari, delle canzoni, dei balli antichi, delle ricchezze naturali che dànno il vero significato dell'anima di una nazione. Seguendo questo principio la Radio belga ha preparato una serie di serate dedicate alla musica folcloristica popolare delle diverse nazioni. La serie si inizierà con la musica danese (canzoni e balli), alla quale seguirà la musica popolare messicana.

La nuova stazione di Delhi.

Il Times *pubblica che sono stati approvati i progetti per dotare le Indie di un regolare servizio radiofonico. In essi si parla della costruzione di una nuova trasmittente a Delhi. Le attuali stazioni di Calcutta e di Bombay si trovano in condizioni precarie per ragioni economiche, ma verranno aiutate dai governi provinciali e con l'assegnamento di una parte dell'introito delle tasse-radio. La stazione di Delhi sarà potentissima e diffonderà i suoi programmi in inglese e in curdu. Questo sarà il primo passo per un completo sistema radiofonico che copra tutta l'India e per il quale ogni provincia possa diffondere la propria cultura nelle proprie lingue letterarie e in inglese.*

Una strana legge.

Benchè il regime secco sia caduto in quasi tutti gli Stati Uniti, i puritani partigiani dell'acqua minerale non disarmano cosicchè nel Connecticut si è venuti ad una strana ed originalissima vertenza. Il Consiglio locale, tanto per mettere i bastoni tra le ruote alla legge del libero smercio degli alcoolici, ha avuto una trovata: ha fatto un decreto mediante il quale impone ai proprietari dei pubblici esercizi un dilemma: o la birra o la radio. Cioè i locali che offrono la birra ai loro clienti non possono offrire loro concerti radio e viceversa. E siccome tutti i pubblici esercizi del Connecticut sono forniti di radio, l'indignazione è stata generale. I commercianti hanno ricorso alla Commissione locale la quale ha puritanamente risposto: «Due svaghi sono troppi: o l'alcool o la musica. Se possedete la radio tenetela pure, ma chiusa». Ora, la cosa è stata portata davanti al Consiglio di Stato.

La vecchia signora.

I giornali di Vienna narrano lo strano caso di una cameriera che uscì di casa lasciando la sua vecchia signora e la sorella. Di ritorno, dopo aver fatto alcune commissioni, bussò invano senza riuscire a farsi aprire. Origliando all'uscio non le pervenne nessun rumore. Preoccupatissima, si recò ad avvertire il figlio della vecchia signora che, a sua volta, si rivolse ai pompieri ed alle guardie. Il comandante dei pompieri bussò e ribussò invano sicchè decise di entrare nella casa dalla finestra. Quale non fu la loro meraviglia nel vedere la vecchia signora e sua sorella chine davanti ad un apparecchio radio che si ascoltavano beate la diffusione dei Quattro Rusteghi, *libretto alla mano! Erano tanto concentrate che non avevano sentito nè le chiamate nè le manovre dei pompieri.*

CRONACHE

Notizie americane.

Per assicurarsi la proprietà di un numero sufficiente di commedie che potranno essere radiodiffuse, le due catene americane hanno acquistato in blocco i diritti d'autore sul vecchio repertorio dei teatri di Nuova York. In gennaio, due grandi università americane discuteranno per radio il problema del «nazionalismo economico».

Radiosuggestione.

Un curioso esperimento è stato realizzato a Boston. Durante una trasmissione, lo speaker ha annunziato agli ascoltatori che doveva procedere ad un tentativo per il quale necessitava la loro collaborazione: «Bisogna che le vostre mani siano libere. Ci siamo? Adesso serrate le due palme l'una contro l'altra. Più forte ancora! Fortissimo! Vedrete che adesso non vi sarà possibile staccare le mani l'una dall'altra. E' impossibile! Non c'è niente da fare! Niente!». Poco dopo giungeva alla trasmittente l'appello di un rispettabile signore di York (Pensilvania) a 550 chilometri dalla stazione, il quale non riusciva realmente più a staccare le mani neppure con l'aiuto della moglie e della figlia e soltanto quando lo speaker ebbe imposto: «Ecco... Adesso le mani si allontanano. Sono libere. Fatto!», riuscì a disgiungerle. L'esperimento è convalidato dalle firme autentiche di molti testimoni. E' carina e dovrebbe essere vera!

Ceylon e la radio scolastica.

Ceylon ha fatto rapidi progressi in fatto di radio scolastica. Il servizio di radio-educazione dello Stato indiano del Misore si è rivolto ai dirigenti della Radio Ceylon chiedendo il permesso di ritrasmettere i suoi programmi scolastici. Altri Stati indiani hanno inviato loro incaricati per studiare questa attività. La radio scolastica di Ceylon è stata inaugurata nel 1931. E' composta di corsi di lavoro, di lezioni di letteratura inglese, francese, ceylonese, tamil, di dizione, recitazione, ecc., oltre conferenze speciali sulle carriere e professioni adatte agli abitanti dell'isola. Ogni anno vengono tenute gare a premio tra le diverse scuole, per la dizione. Ed anche questa lizza viene trasmessa così come la premiazione ufficiale. Le lezioni di lingua vengono diffuse in dialogo tra il maestro e l'allievo in modo che la pronunzia possa essere imparata più agevolmente. La campagna educativa per ora si rivolge ai bimbi delle scuole che parlano inglese e i maestri si prestano completamente gratis.

Una trasmissione religiosa.

A San Pietro di Monterouge, in occasione delle feste di Santa Cecilia, è stata realizzata un'interessantissima audizione musicale religiosa consacrata alle musiche dei paesi nordici. I numerosi numeri del programma furono tutti offerti dalla polifonia popolare e l'interessante è che il maestro di cappella Helbing li aveva raccolti per mezzo della radio durante diffusioni di corali avvenute in Inghilterra, Danimarca, Irlanda, Olanda, Lussemburgo, ecc. E con questa raccolta radiofonica — che è stata ritrasmessa da alcune stazioni francesi — ha saputo dare una gamma preziosa di musica religiosa.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino